Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 agosto 1957
Anno LXXVI Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3339 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 300 (partecipazioni: tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/3388): ITALIA: annuo L. 7800, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

Rinvio all'autunno

La politica è andata in vacanza. Sarà, per la verità una vacanza assai relativa. Le elezioni battono alle porte e se si voterà in aprile, come ormai sembra, la attività parlamentare proseguirà praticamente solo fino all'inverno, a febbraio inoltrato. Le vacanze sono quindi una battuta d'arresto, una sosta politica nell'attesa di riprendere, a partire da metà settembre, il gran galoppo finale che ci condurrà alle elezioni.

C'è da augurarsi che la sosta sia salutare e che le fresche arie montane e i lievi venti marini portino un po' di chiarezza negli spiriti tormentati degli uomini politici, giacchè la situazione a pochi mesi dalle elezioni si presenta incerta e nebulosa.

Sarà a occhio e croce tra settembre e ottobre, comunque, che i partiti imposteranno decisamente la loro azione e, forse, avremo qualche chiarificazione, almeno tattiche, che sembrano indispensabili, se si vuole impedire un certo senso di scetticismo di larga parte della pubblica opinione verso la politica, senso di scetticismo e un tantino di sfiducia che gli avvenimenti degli ultimi mesi hanno certamente alimentato e non diminuito.

I problemi che si porranno di fronte alle responsabilità dei partiti, in specie di quelli democratici, e prima di tutti, della Democrazia cristiana, entro due mesi saranno tanti e tutti di grande importanza. Ma in primo luogo vi sarà senza dubbio la decisione sulla strada da percorrere per arrivare alle elezioni e sugli eventuali compagni di cordata, ufficiali o ufficiosi, che si vorranno eventualmente scegliere per compiere il cammino finale della campagna elettorale.

La cosiddetta «battaglia di estate» sui patti agrari si è risolta praticamente in un nulla di fatto e anche in questa occasione, la maggioranza di centro - sinistra che s'è formata non può qualificarsi come una scelta, … come un tentativo di iniziare quella politica specialistica che a qualche dirigente democristiano sembra più propizia, per le sorti del partito, di quella precedente.

In autunno, quindi, sarà opportuno la Democrazia cristiana a dover decidere la strada da percorrere fino alle elezioni. E' difficile, credere, infatti, che si possa proseguire sulla strada incerta degli ultimi mesi. Quando si entra in pieno clima elettorale ogni mossa ha … ed è evidente che bisognerà prendere le eventuali decisioni con una prudenza e ponderazione maggiori, forse, di quelle che si sono avute negli ultimi tempi. Tra l'altro, se si deciderà di portare avanti il tentativo parziale, di voler favorire i fermenti autonomistici che s'avvertono nel campo socialista, si dovrà tener conto della necessità di non trasformare questo atteggiamento in occasioni che i comunisti possano utilizzare a loro esclusivo profitto. Al tempo della ventennia, si dovrà procedere quindi a delle scelte, soprattutto a delle chiarificazioni. Non si può pensare che basti procedere solo tenendo conto del proprio programma e degli orientamenti fondamentali; bisogna evitare che gli avversari possano manovrare a loro comodo creando confusione. Occorre cioè sorvegliare non solo le proprie chiarificazioni, ma anche quelle degli altri.

Nessun dubbio peraltro che tali chiarificazioni dovranno avvenire su problemi specifici come, per fare degli esempi, sui patti agrari o sui bilanci. Si prenda la questione dei patti agrari. Per il momento è ferma in una situazione confusa e senza via d'uscita. Dal momento che … si fa quasi impossibile che la legge possa essere approvata nelle forme regolamentari dalle due Camere entro la fine della legislatura e in ogni caso … Prima di ottobre inoltrato la legge non potrà essere approvata dalla Camera, e non essendovi alcuna maggioranza precostituita per approvarla in un modo invece che in un altro, … verrà poi in Senato … dovrà inevitabilmente venire emendata in larga parte. D'altronde, dopo che i deputati … hanno fatto le loro esercitazioni …, sembra assurdo che debba chiedersi ai senatori d'approvarla a tamburo battente e a occhi chiusi. Ma omogenea su un'accettazione … chiusi in due o tre mesi di lavoro effettivo, quanti cioè ne mancano da qui al febbraio, allorchè la Camera verrà sciolta. A rigore di logica, quindi, proseguire il dibattito sulla legge sarebbe inutile. C'è il pericolo tra l'altro che mancando accordi preventivi, data l'impostazione basata sulla giusta causa invece che una giusta causa permanente, si offra il destro ai comunisti per proclamare di aver costretto la DC ad accettare la loro tesi, con quanto danno per i partiti democratici è evidente.

D'altra parte anche una decisione per troncare il dibattito (e vi sarebbero valide ragioni per prendere una decisione del genere) non è facile ad accettarsi. La questione è ormai troppo avanti perchè si possa metterla da parte e ignorarla tranquillamente. Bisogna quindi cercare una via di uscita accettabile.

Decidendo di portare avanti la discussione, la D.C. potrà dimostrare di voler ricercare una soluzione equa e ragionevole. Ecco quindi che in autunno bisognerà prendere una decisione … sulla base della … economica, rispetto vivi fattori della produzione agricola. Di qui la necessità di ricercare il modo per formare una maggioranza abbastanza … che per la proprietà agricola, e certo meno dura e sconsigliante della giusta causa permanente.

Come arrivare però a formare una maggioranza? Potrebbe ritenersi più facile la formazione di una maggioranza, sulla destra della D.C., che sulla sinistra. Ad ogni modo è evidente che si potrà così togliere ai comunisti la possibilità di fare delle speculazioni elettoralistiche, e non sperare in una effettiva entrata in vigore della nuova legge.

Comunque in autunno ci sarà da risolvere anche la questione dei bilanci. Nello ultimo periodo si è battagliato non poco per arrivare al varo di tutti i bilanci, e … non ha speso una parola sui bilanci che ancora restano numerosi da discutere a Montecitorio e che dovrebbero essere approvati inderogabilmente entro la fine di ottobre. E' evidente che l'opinione pubblica resterebbe sfavorevolmente impressionata se i partiti, dopo aver battagliato in un certo senso accademicamente e per i loro fini elettorali su una legge che non ha quasi alcuna probabilità di entrare in vigore, dovessero procedere a tamburo battente e per semplice formalità alla approvazione dei bilanci che sono la legge fondamentale dello Stato.

Della lacrimevole storia dei bilanci ormai siamo tutti sufficientemente edotti: entro il 30 giugno di ogni anno dovrebbero essere stati discussi seriamente e nello stesso tempo le Camere dovrebbero avere la possibilità di esaminare i consuntivi dell'anno precedente. Disgraziatamente da dodici anni a questa parte non una sola volta i bilanci sono stati esaminati nei termini regolamentari. L'esame è stato sempre frettoloso, politico, a volte demagogico. Eppure si tratta di un bilancio che s'aggira sui tremila miliardi e se si tiene conto degli altri enti collegati (IRI, ENI, Federconsorzi, Cassa del Mezzogiorno ecc.) questa cifra si triplica, forse si quadruplica.

I patti agrari sono un problema serio, senza dubbio, ma anche i bilanci sono un problema serio, anzi lo sono di più. Il destro però l'avventure e manovre pubblicitarie, l'opinione pubblica sa giudicare quel che fanno i partiti e i partiti devono mettersi in testa che se vogliono guadagnarsi il favore della gente devono prima di tutto saper governare … della propaganda elettorale.

Sarà proprio questo che i partiti dovranno rammentare in autunno per poter decidere sulla politica da seguire per le elezioni.

Gaetano Mattioli

Prestito russo alla Siria

Beirut, 3

Radio Cairo annuncia che l'URSS ha concesso alla Siria un prestito per un valore di 115 milioni di dollari rimborsabili in dieci anni. La Siria si servirà del prestito per acquistare dall'URSS attrezzature industriali e macchinari per la realizzazione di vari oggetti

---

IL RIAVVICINAMENTO JUGOSLAVO ALL'UNIONE SOVIETICA

UN ACCORDO KRUSCEV-TITO PER «ELIMINARE GLI OSTACOLI»

L'incontro fra i due capi comunisti avvenuto segretamente in Romania
Confermato il «rispetto della sovranità, indipendenza e non ingerenza»

Mosca, 3

Radio Mosca informa che negli ultimi due giorni si sono svolti colloqui tra una delegazione sovietica capeggiata da Nikita Kruscev ed una delegazione jugoslava capeggiata dal maresciallo Tito. I colloqui si sono svolti in Romania.

Le due delegazioni — precisa l'annuncio di Radio Mosca — hanno raggiunto un accordo sulle concrete forme di cooperazione tra i due partiti comunisti e sul mantenimento di costanti legami, mediante lo scambio di delegazioni dei due partiti, di informazioni e di pubblicazioni. Nel corso dei colloqui — dice ancora il comunicato — è stato raggiunto un accordo tra i capi dei due partiti e dei due Governi «allo scopo di operare per un ulteriore, generale sviluppo dei rapporti e per l'eliminazione degli ostacoli che intralciano questo sviluppo».

I delegati «hanno anche confermato il loro accordo» nei confronti dei principali problemi internazionali ed hanno sottolineato «la speciale importanza» della cooperazione nel campo comunista. «Le due delegazioni — dice ancora il comunicato — hanno sottolineato il fatto che le relazioni tra la Russia e la Jugoslavia continueranno a svilupparsi sulla base dell'eguaglianza, dell'assistenza e della cooperazione reciproche, del rispetto per la sovranità e la indipendenza e della non ingerenza».

Il comunicato di Radio Mosca dice che i colloqui si sono svolti in una imprecisata località della Romania, nei giorni dell'1 e del 2 agosto. Della delegazione sovietica, facevano parte, oltre a Kruscev e Mikoyan, anche Kuusinen, membro del Praesidium del C.C. del partito, il teorico del partito Ponomarev, l'ex Ambasciatore a Budapest Andropov e l'attuale Ambasciatore in Jugoslavia Firyubin; tra i membri della delegazione jugoslava figuravano oltre al maresciallo, i vice Presidenti Kardelj e Rankovic, il teorico dell'unione dei socialisti jugoslavi Vlahovic e l'Ambasciatore jugoslavo a Mosca Niciounovic.

Dal comunicato risulta che nel corso dei colloqui sono stati discussi i rapporti sovieto-jugoslavi, le relazioni tra i due partiti comunisti, i problemi interessanti il socialismo in generale e le questioni interessanti la pace nel mondo. Particolare interesse è stato rivolto sia agli ostacoli che ancora si frappongono ad un ulteriore sviluppo degli amichevoli rapporti fra le due parti sia ai problemi concernenti la situazione internazionale, il movimento operaio mondiale e la lotta per la pace e la sicurezza dei popoli. Le due delegazioni si sono accordate poi nel senso di lavorare per lo sviluppo dei rapporti eliminando gli ostacoli esistenti, esse hanno anche confermato il loro accordo sui principali problemi dell'attualità internazionale.

I due partiti hanno fatto presente, d'altra parte, di attribuire speciale importanza al consolidamento dell'unità e della cooperazione fraterne fra i movimenti comunisti ed operai di tutti i paesi socialisti e fra le forze pacifiche e progressiste del mondo intero; essi dichiarano poi di annettere uno speciale valore al consolidamento dell'unità del movimento operaio internazionale.

E' stata anche sottolineata l'opportunità di sviluppare le relazioni tra i due paesi in base ai principi dell'eguaglianza, dell'assistenza, della cooperazione, della non interferenza e del rispetto della sovranità e dell'indipendenza. A questo riguardo è stata confermata l'importanza delle dichiarazioni di Belgrado (giugno 1955) e di Mosca (giugno 1956) ed è stato espresso il desiderio di mettere in atto le idee formulate in queste due dichiarazioni. Le due delegazioni hanno infine raggiunto un accordo su talune forme concrete della futura cooperazione tra i due partiti, i quali manterranno un contatto permanente grazie allo scambio di delegazioni, di informazioni e di pubblicazioni.

Secondo dispacci da Belgrado, gli osservatori stranieri e gli ambienti diplomatici di quella capitale sono rimasti alquanto sorpresi dell'annuncio dell'incontro Tito-Kruscev. E' stata rilevata in particolare, in quegli ambienti, la segretezza da cui l'incontro è stato circondato e che contrasta con la pubblicità dei precedenti contatti tra i due statisti, a partire dal viaggio effettuato da Kruscev a Belgrado nel 1955.

Dal comunicato ufficiale, inoltre, non si può trarre una vera e propria conclusione in merito all'esito dei colloqui e cioè alla possibilità o meno che i dissensi siano stati superati. I contrasti riguardavano, come è noto, il rifiuto jugoslavo di aderire al «campo socialista» dominato da Mosca e non si crede che questa ostilità jugoslava possa essere cessata; ma non si esclude nemmeno che un accordo sia stato realizzato nel senso di accantonare temporaneamente i principali motivi di disaccordo e ciò per tutto il tempo in cui Kruscev sarà impegnato a consolidare le sue posizioni, dopo l'eliminazione del gruppo «antipartito».

L'ultimo incontro fra Tito e Kruscev ebbe luogo nello scorso settembre a Yalta, in Crimea ed ebbe per oggetto le divergenze sulla politica comunista esistenti tra i due Paesi; nessun comunicato fu diffuso allora, al termine delle conversazioni, durate una settimana.

All'inizio del mese passato era corsa voce a Belgrado che i due statisti dovessero incontrarsi in conseguenza della eliminazione, a Mosca, del gruppo «stalinista», e si parlò anche di uno scambio di messaggi che sarebbe avvenuto tra Belgrado e Mosca. Ci fu poi il viaggio dei vice Presidenti jugoslavi Kardelj e Rankovic in Crimea, ufficialmente per diporto, ma senza dubbio, almeno in parte, proprio per una serie di incontri con gli esponenti sovietici.

Uno degli elementi interessanti dei colloqui svoltisi ieri e l'altro ieri tra Tito e Kruscev sembra essere il fatto che la delegazione governativa sovietica non era capeggiata dal Primo Ministro Bulganin, ma dal Primo vice Ministro Mikoyan. Gli osservatori hanno ricordato che, dopo la eliminazione del gruppo «antipartito», Kruscev ha potuto liberamente lavorare per raggiungere lo scopo di riportare i rapporti con la Jugoslavia alle condizioni esistenti prima della drammatica rottura con il Cominform, nel 1948. Appena il mese scorso egli pronunciò a Praga un discorso in cui disse che la Jugoslavia, paese socialista, doveva essere compresa nel campo socialista. Sempre durante il suo viaggio in Cecoslovacchia, disse anche espressamente che si riprometteva di incontrarsi «presto» con il maresciallo Tito.

L'annuncio a Belgrado

Belgrado, 3

Soltanto questa sera l'agenzia ufficiale jugoslava ha diramato un comunicato sull'incontro Tito - Kruscev. Nel comunicato si dice fra l'altro che le due delegazioni hanno esaminato una serie di problemi riguardanti i rapporti tra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica, l'attività dei rispettivi partiti e gli interessi generali del socialismo. In forma speciale sono stati vagliati gli ostacoli allo ulteriore sviluppo dei rapporti reciproci.

«Nel corso dei colloqui — secondo il comunicato — è stato raggiunto l'accordo, secondo il quale dovranno in avvenire essere sviluppati su larga scala i rapporti reciproci. Le due delegazioni hanno constatato l'identità delle vedute sui fondamentali problemi dell'attuale situazione internazionale. E' stato sottolineato che il rafforzamento della unità e la collaborazione fraterna fra i partiti comunisti operai hanno una importanza particolare».

«E' stato inoltre precisato — dice il comunicato — che l'ulteriore sviluppo dei rapporti jugo-sovietici avrà come base i principi della parità dei diritti, del rispetto reciproco e della non interferenza negli affari interni». Le due delegazioni — conclude il comunicato — hanno raggiunto l'accordo sulle forme concrete della loro collaborazione avvenire. Queste forme si svilupperanno attraverso più strette comunicazioni fra i due partiti, lo scambio delle relazioni del partito e delle informazioni e delle pubbliche azioni».

LA FIRMA DEI NUOVI ACCORDI CON BELGRADO

Ampliate le liste delle merci di scambio

Protocolli addizionali per il commercio di frontiera
Soddisfatti gli jugoslavi dei risultati raggiunti

Roma, 3

Si sono conclusi ieri a Palazzo Chigi i negoziati economico-commerciali italo-jugoslavi e si è proceduto stamane alla firma dei seguenti strumenti diplomatici che sanzionano le intese raggiunte:

A) Protocollo addizionale all'accordo commerciale del 31 marzo 1955 tendente a sviluppare gli scambi tra i due paesi; a questo scopo sono stati inclusi tra le merci esportabili in Italia, piombo, legno da imballaggio, carbone e materiale da raffineria ad alto tenore; fra le merci da esportare verso la Jugoslavia, paste alimentari, lampade per sale operatorie, posaterie eccetera; per conferire maggiore dinamismo all'intercambio si è stabilito inoltre un regime di dogana controllata per il bestiame vivo, bovino ed equino da importare,

B) Protocollo addizionale per l'accordo degli scambi locali fra le zone di frontiera di Gorizia-Udine e di Sesana - Nuova Gorizia - Tolmino del 31 marzo 1955.

C) Protocollo addizionale all'accordo per gli scambi locali fra le zone limitrofe di Trieste da una parte e Buie, Capodistria e Nuova Gorizia dall'altra del 31 marzo 1955.

D) Nuovo accordo di pagamento, in sostituzione del precedente accordo di «clearing», basato sul sistema della lira multilaterale recentemente adottata dall'Italia.

E) Un protocollo per la liquidazione del saldo passivo per la Jugoslavia, del «clearing» previsto dal precedente accordo di pagamento.

F) Un protocollo inteso a dare un più concreto impulso all'applicazione dell'accordo di cooperazione tecnica del 1.o marzo 1956 e che prevede a tal fine la creazione di un'apposita commissione mista italo-jugoslava, che si riunirà periodicamente a Roma od a Belgrado.

G) Una intesa concernente le trattative per la conclusione di un accordo relativo ai trasporti di merci su strada, trattative che avranno inizio entro il mese di settembre prossimo.

I protocolli e gli accordi sopra elencati sono stati firmati dal Sottosegretario Popovic da parte jugoslava e dal Sottosegretario Folchi e dall'Ambasciatore Vanni-D'Archirafi da parte italiana. L'insieme degli accordi e dei protocolli firmati stamane varranno a rendere ancora più intensa, efficiente e proficua per ambedue le parti la collaborazione economica e commerciale instaurata fra i due paesi da qualche anno e che ha già segnato promettenti progressi.

Al termine della seduta conclusiva, il presidente della commissione jugoslava dott. Popovic ha fatto all'agenzia «Italia» le seguenti dichiarazioni: «Un accordo tra due nazioni i cui interessi non seguono precisamente le medesime vie di politica economica, è indubbiamente alquanto problematico. Tuttavia, possiamo dichiararci soddisfatti delle conclusioni alle quali siamo pervenuti, conclusioni che, con l'esclusione di un pagamento attraverso «clearing» e con l'accettazione di un nuovo accordo basato sul sistema della lira multilaterale, porteranno un notevole incremento agli scambi italo-jugoslavi. Entro il settembre prossimo venturo e nell'anno prossimo, a Roma e a Belgrado, saranno stabiliti i termini per nuovi e proficui accordi».

Il Sottosegretario agli Esteri on. Folchi ha offerto, oggi alle ore 14, un pranzo all'Hotel Hasler, al quale sono intervenuti il Ministro jugoslavo Mayer, il Sottosegretario Popovic, il Ministro Di Carrobbio, l'Ambasciatore Vanni D'Archirafi, il dott. Dall'Oglio, il dott. Migliorini e numerosi altri funzionari e membri delle due commissioni italiana e jugoslava.

POLEMICA SULLA SOSPENSIONE DEL DIBATTITO PER I PATTI AGRARI

IL P.S.I. ACCUSA LA CAMERA DI «SCARSA SENSIBILITÀ POLITICA»

Replica immediata di Leone: il rinvio della legge è stato deciso da tutti i gruppi socialisti compresi - Ma Nenni insiste e accenna a «influenze esterne»

Roma, 3

La politica è in vacanza da oggi e per almeno un mese e mezzo Montecitorio rimarrà deserto, mentre le aggrovigliate questioni che hanno agitato il mondo parlamentare in questi ultimi tempi saranno messe da parte.

Gli ultimi atti prima della sosta estiva, sono stati la riunione dei dirigenti democristiani e il ricevimento che l'on. Leone ha offerto — come è simpatica consuetudine alla fine di ogni sessione — ai giornalisti. I patti agrari, ora, stanno già diventando nella serenità delle villeggiature un ricordo di giornate burrascose. Soltanto i socialisti non si danno pace per come sono andate a finire le cose. Sono stati proprio il loro atteggiamento di rammarico e la manifesta intenzione di inasprire la lotta a provocare un piccolo, garbato corollario polemico da parte del Presidente della Camera.

L'«Avanti!» di stamane aveva parlato, infatti, di compromesso «mediocre» raggiunto soltanto per potere andare in vacanza, di «appuntamento teorico» alla metà di settembre; e presentava i socialisti come le vittime ribelli di una decisione loro imposta dopo che avevano tanto insistito a sostenere la prosecuzione del dibattito. Al giornale socialista lo ufficio stampa del presidente dell'Assemblea rispondeva prontamente che «le decisione d'interrompere i lavori parlamentari fu deliberata dalla conferenza dei capigruppo di ieri ad unanimità, compreso naturalmente il voto dei rappresentanti del P.S.I., e che il comunicato conclusivo della predetta conferenza nel quale si registrò che la questione aveva assunto carattere tecnico sia in relazione all'andamento del dibattito sui patti agrari, sia in relazione alle esigenze dei servizi e del personale, fu redatto in collaborazione ed approvato all'unanimità».

Ciononostante, Nenni, prima di partire per Formia, ha dettato un articolo che ribadisce le intenzioni dei socialisti e nel quale, dopo avere rifatto la storia della riforma agraria in Italia, afferma che le cose non vanno avanti, perchè ci sono sempre forti pressioni di interessi particolari sui pubblici poteri, sul Parlamento stesso. Dice Nenni a proposito del dibattito ora sospeso: «La battaglia principale verte sui principi della giusta causa permanente e del controllo e della limitazione del reddito. Da ciò le resistenze, da ciò le accanite opposizioni che incontra ogni sia pur timido ed impegnativo tentativo di legiferare in materia organica sui patti agrari».

Questo atteggiamento di Nenni, unito al neretto dell'«Avanti!» di stamane («la Camera preferendo le vacanze al proprio dovere ha dato una prova di scarsa sensibilità politica e ha perduto una ottima occasione per stringere attorno a sè, la fiduciosa attesa delle campagne»), dà la misura dello stato d'animo dei socialisti.

L'on. Leone ha parlato di ciò durante l'incontro con i giornalisti, avvenuto dopo una riunione dell'ufficio di presidenza, nel quale si era parlato anche dello scandaletto delle firme. Il Presidente Leone ha ricambiato a nome suo e dell'ufficio di presidenza, i sentimenti di simpatia per la stampa e di gratitudine per il lavoro che essa compie nella più ampia libertà di critica, contribuendo al riconoscimento da parte della opinione pubblica di quella che è l'intensa attività parlamentare; si è anche compiaciuto dell'ampiezza che a questa attività, a differenza di quanto avveniva dieci anni or sono, viene oggi dedicata nei resoconti parlamentari. «Il lavoro dei cronisti parlamentari — ha aggiunto in tono scherzoso — diventa poi più interessante, naturalmente, se sulla base di dibattiti procedurali o di altro genere essi possono parlare di «battaglia di estate» o di altra stagione: forse — ha aggiunto sullo stesso tono — noi dobbiamo preoccuparci di procurarvi queste occasioni, perchè la morta gora non giova ai giornalisti». A questi Leone ha rivolto un augurio di buone vacanze e quindi ha tenuto a precisare che la deliberazione di sospendere i lavori venne presa ieri alla unanimità dai capigruppo e che il documento da lui letto in aula era stato concordato fino alle virgole. Rilevato come questo accenno fosse in polemica con le considerazioni dell'«Avanti!». Leone ha aggiunto sorridendo: «Come vedete, debbo continuare a fare il polemico anche nei confronti di giornali non del mio partito».

A proposito dei patti agrari, ha precisato che tutti i capigruppo convennero nella valutazione che un'altra settimana di lavoro non avrebbe consentito di avvicinarsi ai grossi problemi centrali della legge. E qui Leone ha fatto una considerazione di carattere legislativo molto importante. Egli ha rilevato, infatti, che l'emendamento Miceli approvato all'art. 1 estendendo la disciplina legislativa che la legge prevedeva per taluni tipi di contratti anche a quelli di «cointeressenza e di compartecipazione», amplia notevolmente il raggio di applicazione della legge ed impone pertanto di vedere come e in quali termini si debbano ora adeguare a questa estensione gli articoli successivi della legge. «Tutti siamo convinti dell'importanza del provvedimento — ha rilevato Leone —; gran parte dell'Assemblea insieme col Governo è convinta dell'opportunità ed urgenza di essa: nessuno intende insabbiarla ed intendiamo anzi sollecitarne il dibattito, ma mi rifiuto di pensare che alcun gruppo possa desiderare una affrettata ed incomposta discussione che non avrebbe potuto consentire di risolvere in poche sedute una legge di tanto impegno».

Per ciò che riguarda la riapertura della Camera il Presidente ha ricordato che la scelta della data oscilla tra il 16 ed il 23 settembre ed a tale proposito ha richiamato la facoltà del Presidente di determinare la data della riapertura quando l'Assemblea sia stata convocata a domicilio. C'è stato qui un accenno di Leone alla polemichetta che ieri si è sviluppata su questo problema con il «carissimo amico» Targetti poichè quest'ultimo sosteneva invece la tesi che la data della riapertura dovesse invece venire decisa dall'Assemblea.

Mentre l'on. Leone si intratteneva con i giornalisti, a Piazza del Gesù si adunava la direzione democristiana, presente anche il sen. Zoli (il quale è partito subito dopo la riunione alla volta di Firenze). E' stata l'ultima adunanza. Martedì lo on. Fanfani se ne andrà a Camaldoli. Stamane i dirigenti democristiani non hanno fatto altro che un bilancio consuntivo dell'attività degli ultimi tempi.

L'esodo degli uomini politici è ormai a ritmo accelerato. Togliatti è già partito per Champoluc; Andreotti si accinge a far le valige per Montecatini; Medici va sulle Dolomiti; Saragat in Val D'Aosta; Villabruna a Viareggio; Gonella all'estero. Zoli andrà in vacanze a Rivisondoli.

Con carico israeliano

Il «M. Pellegrino» potrà attraversare il Canale

Port Said, 3

Il mercantile italiano «Monte Pellegrino», proveniente da Haifa, è giunto questa mattina a Port Said. La «Monte Pellegrino» trasporta un carico di prodotti di fabbricazione israeliana ed è diretta a porti dell'Africa orientale e del Sud Africa.

Le autorità egiziane, dopo aver fatto visitare la nave ed il suo carico, hanno acconsentito a che il «Monte Pellegrino» transiti domani per il Canale di Suez, diretto verso il Mar Rosso. Il mercantile è stato messo però sulla lista nera dalle autorità portuali di Port Said, che non gli hanno permesso di far rifornimento

---

VERSO LO SCIOGLIMENTO DELLA DITTA «B. & K.»

KRUSCEV VA A BERLINO EST LASCIANDO BULGANIN A CASA

Soddisfazione a Bonn per le proposte di Foster Dulles sul disarmo
Un colloquio dell'Ambasciatore Lahr con il Ministro von Brentano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 3

La ditta «B & K» si è sciolta? Questa sera Radio Mosca ha annunciato che il primo segretario del PCUS, Nikita Kruscev, partirà per la sua visita nella Germania orientale il 7 agosto prossimo e che lo accompagneranno Mikoyan e il Ministro degli Esteri Gromyko. Della delegazione sovietica non farà quindi parte Bulganin, che sino a oggi era l'inseparabile compagno di Kruscev nei viaggi all'estero. L'annuncio di oggi e il fatto che Bulganin non abbia preso parte nemmeno alle trattative al massimo livello in corso fra sovietici e jugoslavi vengono interpretati come chiari sintomi del declino del «Premier» e della sua imminente scomparsa dalla scena politica sovietica.

La notizia verrà accolta con sorpresa anche nella Germania orientale, ove da molti giorni i giornali esortano la popolazione a manifestare «con gesti di amicizia» il proprio entusiasmo per «i capi del Cremlino». Della prossima visita della delegazione sovietica a Berlino Est si è occupato stasera il Sottosegretario Thedieck, il quale, in un discorso letto alla Radio, ha rilevato che i capi moscoviti dovranno seriamente discutere con i dirigenti del regime di Pankow il modo di sollevare la situazione economica della popolazione della Germania Est, la quale difetta di materie prime, di beni di consumo e di energia elettrica. Il Sottosegretario ha rilevato a questo proposito che gli aiuti finanziari sovietici, dell'ammontare di sette miliardi e mezzo di rubli, promessi fin dal 1956, non sono stati ancora realizzati.

Il risultato della missione di Dulles a Londra è stato oggi al centro dell'interesse degli ambienti politici di Bonn, dove si è preso atto con soddisfazione del piano sul disarmo presentato dal Segretario di Stato americano. Nella capitale federale prevale la tendenza a rilevare i fattori positivi emersi dalle consultazioni di Londra e le stesse critiche di Zorin sono respinte in quanto non aderenti alla sostanza dei fatti.

Si nota pertanto da parte tedesca che gli sviluppi delle conversazioni londinesi hanno dimostrato l'unità di vedute e di intenti delle potenze occidentali, seriamente preoccupate di realizzare i primi progressi nel campo del disarmo; se questi sono lenti — si dice — è opportuno ricordare quanto da tempo va dicendo in proposito il Cancelliere Adenauer, e cioè che nel giudicare il complesso problema del disarmo occorre adottare la politica della pazienza. Gli osservatori politici di Bonn, inoltre, non mancano di sottolineare che vi è ancora la speranza che Mosca sia disposta a continuare le trattative.

Con il medesimo, cauto ottimismo sono state seguite a Bon le conversazioni avute oggi dall'Ambasciatore Lahr con gli esperti del Ministero degli Esteri, per fare il punto della situazione, in vista della ripresa dei negoziati di Mosca per la regolamentazione degli scambi commerciali e soprattutto per risolvere il problema dei rimpatri dei cittadini germanici tuttora trattenuti nell'URSS. Domani Lahr avrà un colloquio con il Ministro degli Esteri von Brentano.

Proseguendo nella sua campagna elettorale, il Cancelliere Adenauer ha dichiarato oggi a Pirmansens che se l'opposizione socialdemocratica vincerà le elezioni generali del 15 settembre, la Germania perderà la sua libertà. Adenauer ha quindi affermato di essere disposto a scommettere «cento contro uno», che le altre nazioni europee riderebbero all'idea di aderire a un sistema di sicurezza europeo del genere di quello proposto dai socialisti, sistema il quale dovrebbe sostituirsi alle esistenti alleanze occidentali e orientali. «La Germania — ha aggiunto — non è Cappuccetto Rosso e non si lascerà mangiare dal lupo».

Il capo del Governo della Germania federale ha quindi dichiarato che le elezioni del prossimo settembre decideranno se la Germania rimarrà o meno nella NATO. I socialisti affermano — ha aggiunto — che una Germania riunificata dovrebbe ritirarsi dalla NATO e dal Patto di Varsavia e aderire a un sistema di sicurezza europeo. «Ma la decisione di rimanere o di uscire dall'alleanza atlantica — ha precisato poi Adenauer — deciderà del futuro del popolo tedesco».

Adenauer ha poi affermato: «Dobbiamo ringraziare solamente gli americani e non l'Unione Sovietica della libertà che godiamo», e concludendo ha lodato le proposte occidentali alla conferenza londinese del disarmo perchè prevedono «che nessuna zona smilitarizzata verrà creata nel cuore dell'Europa, prima che sia stato raggiunto un accordo sul disarmo».

Da parte sua, von Brentano, in un discorso pronunciato a Moelln, nel Lauenburg, dopo aver ribadito il proprio ottimismo sulla ripresa dei negoziati russo-tedeschi, si è occupato del problema della riunificazione. Egli ha detto che la spartizione della Germania rappresenta una pesante ipoteca che grava sulla pace mondiale. «Fino a quando diciotto milioni di tedeschi restano sotto l'oppressione comunista — egli ha aggiunto — nulla cambierà nel nostro atteggiamento verso la Unione Sovietica, la quale dovrebbe rendersi conto che il clima politico internazionale migliorerebbe, concedendo ai tedeschi il diritto alla riunificazione».

Frattanto, nel corso della settimana, altri 5498 profughi hanno chiesto asilo politico alle autorità della Repubblica federale. Fra di essi vi sono oltre un migliaio di giovani sotto i ventiquattro anni. Uno di essi avrebbe dichiarato che il malcontento fra i tedeschi d'oltre Elba non diminuisce e che soprattutto negli ambienti universitari esso si manifesta con segni di irrequietudine e di insofferenza verso i dirigenti comunisti.

Vice

La situazione

La settimana ha chiuso con eventi di rilievo in materia di politica estera e interna. Il posto d'onore agli incontri romeni tra Kruscev e Tito. Il risultato di tali incontri non si può desumere dal comunicato conclusivo; si potrà delineare dai fatti che seguiranno. E' indubbio che Kruscev ha interesse ad ottenere il riavvicinamento con Belgrado, come Tito ha interesse ad aiutare Kruscev. L'episodio dimostra anche il costante tentativo di Kruscev di pervenire ad un successo notevole in politica estera, per rafforzare la posizione interna. Da questo punto di vista bisogna anche considerare la questione del disarmo; alle proposte spettacolari di Foster Dulles probabilmente i russi risponderanno menando il can per l'aia. Non possono assumersi la responsabilità di far fallire le trattative e se rilanceranno una controproposta spettacolare lo faranno nell'imminenza di quelle elezioni tedesche sulle quali tutti giocano grosso. Certamente i russi tenteranno di influenzare le elezioni in qualche modo. Se i tedeschi voteranno per i socialdemocratici invece che per Adenauer, Kruscev potrà continuare meglio le sue manovre. Nel Medio Oriente la decisa azione inglese nel sultanato di Oman può avere successo solo se avrà rapida conclusione; in caso contrario c'è da temere una recrudescenza di antioccidentalismo in tutto il mondo arabo. E' difficile credere che gli americani siano soddisfatti dell'improvvisa azione britannica.

La conferenza stampa del Ministro Pella ha riaffermato i punti fondamentali della nostra politica estera; atlantismo e europeismo ma contrassegnati dalla volontà di dare a questi due termini un impulso dinamico che porti effettivamente alla costituzione di una comunità europea. Un terzo elemento della nostra politica estera è la stretta amicizia con gli americani, che si esplica in un pieno appoggio alla «linea» statunitense nel Medio Oriente. In sostanza è una politica che pur essendo uguale, nelle linee fondamentali, a quella precedente è più filoamericana che filobritannica. E' una politica che vuole affermare visibilmente la «presenza» italiana nella NATO per ogni questione. Si tratta però di una esposizione di principi. Meglio si potrà giudicare dai fatti che seguiranno.

Le dichiarazioni tradizionali alla stampa con le quali l'on. Leone ha ufficialmente chiuso la attività della Camera sono assai importanti; infatti ha voluto riaffermare la preminenza della sua funzione e l'autonomia in materia di decisioni. Nei giorni scorsi nella vivace battaglia parlamentare qualcuno aveva dimenticato questi principi ed egli ha voluto ricordarli. Quel che ha detto inoltre fa capire che per i patti agrari la cosa più probabile è un rinvio alla prossima legislatura.

UNA CONFERENZA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ALLA STAMPA

Pella esclude deviazioni dall'attuale politica estera

Riconfermata la fedeltà dell'Italia alla NATO e all'europeismo - Che cosa significa il neo-atlantismo - Per l'Alto Adige non si può andare al di là degli accordi De Gasperi-Gruber

Roma, 3

Il Ministro degli Esteri, on. Pella, ha tenuto questa mattina a Palazzo Chigi una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato numerosi giornalisti italiani e stranieri. E' stato il primo contatto diretto fra il nuovo Ministro degli Esteri e la stampa italiana e straniera, e si è concluso con un cordiale reciproco impegno di collaborazione.

Il Ministro degli Esteri ha premesso di avere avuto già occasione di esporre le linee della politica estera nazionale dinanzi al Parlamento italiano. Tale politica poggia su due pilastri fondamentali: fedeltà all'atlantismo e fedeltà all'europeismo, legati l'uno con l'altro in forma indissolubile e conseguente. «La N.A.T.O. — ha detto il Ministro — si conferma strumento della solidarietà della politica estera occidentale e baluardo insostituibile della pace e della sicurezza con la parità di diritti e di oneri fra gli associati e sulla base del sistema della consultazione politica permanente fra i membri».

In proposito il Ministro Pella, anche in risposta a specifiche domande postegli successivamente da giornalisti stranieri, ha delineato il concetto di neo-atlantismo come «soprattutto atlantismo, col desiderio di renderlo sempre più efficiente», sottolineando che «neo-atlantismo vuol essere posizione in primo luogo contro l'anti-atlantismo». «Escludo — ha precisato il Ministro — qualsiasi deviazione dalla politica estera fin qui seguita». Il neo-atlantismo, in sostanza, non fa che richiamarsi a quella impostazione di difesa integrale, e non soltanto militare, che lo stesso Pella, allora Ministro del Tesoro, sosteneva negli anni intorno al 1950-51 e che implica la piena applicazione dell'art. 2 del Patto. Questa stessa impostazione fu con maggiore autorevolezza ripresa dal Capo dello Stato a Washington e riaffermata dai Governi italiani degli ultimi tempi.

Essa si completa con un perfezionamento del sistema della consultazione politica fra gli Stati associati, da rendere permanente come requisito essenziale per avviare la alleanza atlantica verso la comunità politica, economica e sociale. E su questa linea — ha notato l'on. Pella — è decisamente il Segretario generale della NATO, Spak.

Passando a trattare del problema del disarmo, il Ministro ha rilevato il significato delle attuali conversazioni di Londra, sottolineando che esse si svolgono nel quadro della connessione e collaborazione tra i membri occidentali del sottocomitato di Londra e gli organismi responsabili della NATO.

Il Governo italiano ha operato perchè tale connessione sia sempre più effettiva e regolare, mirando ad un effettivo disarmo nel quadro di garanzie capaci di facilitare, sul piano politico e militare, una pacifica coesistenza dei popoli.

«L'Italia — ha detto Pella — considera inscindibile il problema del disarmo, nel senso che le soluzioni adottate dovranno formare un insieme di norme capaci di coprire tutta la questione nei suoi vari elementi (ispezioni, limitazioni degli effettivi, limitazione degli armamenti convenzionali, sospensione della produzione a scopo bellico di materiale nucleare e sospensione degli esperimenti atomici), naturalmente con la istituzione di validi controlli».

Chiarendo ulteriormente il suo pensiero, in risposta a una domanda, il Ministro degli Esteri ha precisato che anche la proposta di controllo aereo parziale potrebbe essere valida, ma a condizione che fossero raggiunti risultati positivi anche per altri aspetti del problema del disarmo il quale deve essere considerato sempre nella sua unità.

Pella ha messo quindi in evidenza la connessione fra il problema del disarmo ed i principali problemi politici tuttora insoluti e capaci perciò di turbare la pace. In particolare egli si è soffermato sul problema della riunificazione della Germania, che è destinato, a giudizio del Governo italiano, «a dover essere trattato e, possibilmente risolto, proprio nel quadro del disarmo e della sicurezza in Europa».

Sulla possibilità di evitare lo impiego di armi nucleari, il Ministro ha osservato che tale impiego non potrebbe essere escluso non solo nel caso di un attacco con armi nucleari, ma anche nel caso di un attacco con armi convenzionali, talmente massiccio da rendere necessario il ricorso ai mezzi atomici.

Quando alla dichiarazione di Berlino, il Ministro ha tenuto a sottolineare che essa è stata l'espressione della collaborazione fra i paesi occidentali destinati a firmare il trattato e gli altri paesi membri della NATO, fra cui l'Italia. Ad una domanda in argomento, il Ministro ha rilevato che quella di Berlino è anzitutto una affermazione di principii che dovranno ispirare la formulazione tecnica degli accordi.

Il Ministro degli Esteri è passato poi a parlare della situazione del Medio Oriente e del Mediterraneo. In proposito egli ha detto, ribadendo poi il concetto della risposta ad alcune domande, che «il Governo italiano non accetta contrapposizioni fra la salvaguardia di interessi interni ai paesi del Medio Oriente e del Mediterraneo ed altre posizioni di amicizia alle quali intende restare assolutamente fedele».

L'Italia è sensibile ad autorevoli riconoscimenti della sua idoneità ad essere strumento di pacificazione nel Medio Oriente, ma questa situazione non deve essere interpretata come suo desiderio di volere compiere a qualunque costo una azione mediatrice, in quanto le mediazioni possono essere utili soltanto se apertamente richieste dalle parti interessate. «Siamo — ha proseguito Pella — siamo stati frequentemente sollecitati da varie suggestioni, non da vere e proprie richieste e ciò costituisce cosa diversa da una mediazione».

Il Ministro ha poi annunciato che l'Italia si ripromette di dare il massimo contributo, nella prossima sessione di settembre, alla soluzione dei problemi che saranno discussi alla Assemblea generale dell'ONU, in una cornice di equilibrio atta a conservare all'Italia i suoi rapporti di amicizia e di solidarietà con tutti i paesi dei vari continenti. L'on. Pella sarà personalmente presente alla prima fase dei lavori.

L'on. Pella ha quindi affermato che i rapporti fra Roma e Washington sono destinati a svilupparsi sempre più, particolarmente nel quadro della collaborazione atlantica. Quanto ai paesi dell'America latina, egli ha ricordato il suo discorso di Firenze, ribadendo l'opportunità che i popoli di quel grande continente, uniti all'Italia da tante tradizioni di sangue e di lavoro, possano svolgere una più efficace collaborazione con l'Europa.

In risposta ad una domanda Pella ha dichiarato che i cinque miliardi di dollari dei quali l'Europa è debitrice verso gli Stati Uniti per aiuti ricevuti devono essere restituiti, dovendo ormai cessare la era dei doni. Le rate di ammortamento potrebbero, secondo un progetto caldeggiato dall'on. Pella, confluire in una cassa particolare per finanziare le zone del Medio Oriente, la cui economia richiede mezzi per il suo sviluppo.

Infine, rispondendo ad altra domanda, il Ministro degli Esteri ha detto di non credere alla autenticità delle dichiarazioni attribuite al Ministro degli Esteri austriaco Gruber circa la esistenza di un problema di frontiera fra l'Austria e l'Italia. «Conosco Gruber — ha detto l'on. Pella — per una consuetudine di collaborazione in seno all'OECE, ed escludo perciò che egli possa aver fatto simili dichiarazioni. Se esse fossero vere, si tratterebbe di dichiarazioni irresponsabili da parte di un uomo responsabile. Il Governo di Vienna non soltanto non ha mai sfiorato idee di questo genere, ma ne ripetutamente dichiarato che non esiste fra l'Austria e l'Italia un problema di frontiera». L'on. Pella ha soggiunto che non si può andare al di là degli accordi De Gasperi - Gruber e che l'Italia desidera il progresso delle minoranze alto-atesine e la tutela dei loro interessi. «Chiunque — ha detto il Ministro — può rendersi conto del modo in cui il Governo italiano assicura i diritti delle minoranze dell'Alto Adige recandosi direttamente sul posto».

Presso la rada di Brest, in un'insenatura nascosta, la nave «Pasteur», uno dei più grandi transatlantici francesi, adibito a trasporto truppe, attende una decisione sulla sua sorte

IL 6 AGOSTO MANER LUALDI SPICCHERA' IL VOLO DA TORINO

Dall'incontro con un tassista nacque l'idea di un grande «raid»

L'«Arcobaleno» porterà il saluto memore della Patria a ventisei milioni di connazionali sparsi per il mondo

Il 6 agosto, da Torino, Maner Lualdi incomincerà il suo raid dedicato agli italiani nel mondo. A bordo di un Fiat 49 egli sorvolerà l'Europa occidentale, l'Atlantico e il Continente americano lungo un itinerario di oltre 30 mila chilometri. In questo articolo Maner Lualdi, ricordata l'ispirazione del viaggio, illustra gli scopi e l'itinerario del suo volo.

Roma, 3

Un giorno raccontai all'amico Giancarlo Camerana, italiano raro e dabbene, immaturamente scomparso, questo episodio assai semplice, ma, in fin dei conti, edificante e distensivo.

Mi trovavo a Nuova York e, per raggiungere l'aeroporto di La Guardia, affittai un taxi. Mentre il massiccio autista avviava la macchina, diedi una occhiata a quella piccola targa che, ben visibile nell'interno delle auto pubbliche, denuncia le generalità del conduttore, comprovandone, inoltre, l'identità tramite un raffronto fotografico.

Il «formato gabinetto» dedicato al mio autista non poteva essere altro che il risultato di un diabolico sabotaggio: infatti il viso di Carmine Palomella, illuminato dagli occhi neri, grandi e teneri, dal sorriso pronto ed infantile, appariva, nella riproduzione, come il prototipo dell'ergastolano.

Ancora una volta m'ero imbattuto in un autista con il nome italiano: e, naturalmente, provocai il discorso. Mi raccontò che lui era il primo Palomella cittadino americano e che suo padre, Mattia, sbarcato da ben 47 anni sulle Rive dell'Hudson, conservava, invece, imperterrito, la cittadinanza italiana.

Il caso mi parve abbastanza straordinario: conclusi un fulmineo patto d'amicizia con Carmine, ed accettai, per la sera stessa, un invito nella casa del vecchio e patetico Mattia. Se fosse stato per il comizio delle macchine scintillanti, responsabili del pronto soccorso domestico, difficilmente avrei potuto immaginare di trovarmi in un angolo del Bronx. Mattia m'accolse con un abbraccio a tenaglia. Non aveva nemmeno colto il mio nome, nè intuite le mie intenzioni di cronista. Ero italiano e tanto bastava.

Mattia mi guidò nel salotto-sacrario. Tra un Garibaldi di cattivo umore ed una stampa in cui la regina Isabella sembrava la umile servente di Colombo, vidi una fotografia indecifrabile. «Non si riconosce nessuno — ammise Mattia — però vi giuro che tutti quei signori stanno con il cappello in mano e fanno la riverenza ad un giovanotto (che non si vede, lo so) affacciato al balcone. Ho assistito personalmente alla bellissima scena. Il giovanotto, sapete chi è? E' Marconi, il nostro Marconi, e il corteo è formato dagli scampati dal disastro del «Titanic». I resuscitati benedicono l'inventore della telegrafia senza fili». Le pareti del salotto mi ricordarono i muri della devozione ove s'affollano gli ex voto.

«Di fronte alla alluvione delle reliquie laiche avrei dovuto, forse, chiedere a Mattia per quale motivo non intendeva mollar la cittadinanza italiana? No, certo. Ma la sorpresa venne poco dopo: quando l'amico mi confidò che il suo passaporto, da ben quarantasette anni, giaceva in cassaforte e che non ne aveva fatto mai più uso. Mattia mi spiegò: "Questo vecchio Mattia ama l'Italia in modo terribile, ridicolo, come s'ama una donna della fantasia, perfetta, intoccabile dalla corruzione. Voi non evitereste il rischio di un esame ravvicinato e tardivo? Un esame che potrebbe portarvi delusione e amarezza? Questo vecchio Mattia andrà, sì, in Italia, ma da morto. Mi hanno garantito un posto di riguardo sulla collina, vicino al paese".

«Rimanemmo in silenzio. Poi, autorevolmente, Mattia arginò la marea della commozione e si lanciò nei preparativi solenni che sarebbero culminati in spaghetti "al dente" speciali. "Ve lo meritate, e meritate anche un buon vino toscano autentico. Mi avete reso felice, questa sera. Noi italiani allo estero, sembriamo afflitti da mania di persecuzione, terrorizzati, come siamo, di essere dimenticati. Ben di rado arriva per noi, dal paradiso lontano, un buon messaggero".

«Lo confortai usando tutte le armi della persuasione. Gli dissi che la brava gente italiana non avrebbe mai dimenticato (anche se, in Italia, come dappertutto, gli angeli sono sempre più in disarmo) il conforto ricevuto, nei momenti gravi, da milioni di connazionali all'estero e da milioni di oriundi, e conclusi: "Non dovete amareggiarvi, Mattia. Per esempio quel vostro progetto che prevede un epilogo cimiteriale al vostro sublime e platonico amore, non mi va. Datemi retta: vendete, anche sotto costo, la cassa di zinco — cabina troppo stretta per un così attraente viaggio in mare — e raggiungete, vegeto e lieto, il vostro paese: ma non sulla collina, bensì all'osteria". E ci lasciammo con molti abbracci, sempre a tenaglia, e con una promessa reciproca: io sarei ritornato a trovarlo, lui avrebbe rinunciato all'idea di far il turista da morto.

Dalla morale di questo episodio, e di altri numerosissimi e simili, con Camerana traemmo l'iniziale ispirazione del raid destinato a collegare, idealmente, gli italiani che vivono ed operano oltre i confini. E il monomotore Fiat G. 49, battezzato «L'Arcobaleno», potrà, nella prossima settimana, iniziare il lunghissimo, massacrante ed affascinante volo.

Il lettore si domanderà: Tutti adorabili come Mattia Palomella gli italiani all'estero?

Prima di offrire la prova «decisiva» diremo che gli eredi dei nostri grandi navigatori, i quali, come ben scrisse lo storico Raynal «tutto hanno scoperto e nulla (nè per loro, nè per l'Italia) hanno conservato», sono, per generale convinzione, gli italiani migliori. Non è affatto uno slogan. Migliori sotto un aspetto essenziale, anche se, da taluni, giudicato secondario: a prescindere dalle loro persuasioni politiche e dal loro giudizio sui governanti di ieri e di oggi e sugli avvenimenti storici conseguenti, essi sono apparsi, in ogni momento, ad ogni latitudine, i veri, dignitosi alfieri dell'Italia.

Ed ora ecco la prova decisiva: dico decisiva perchè la prova nasce dalla saccoccia. Dunque: in contrasto con alcune note operazioni architettate da qualche membro del «potentato» finanziario nostrano (vedi processo valutario di Roma), gli operosi ed imperterriti italiani operanti allo estero e moltissimi oriundi, continuano ad incrementare il gettito delle loro rimesse, in valuta pregiata, indirizzandole nelle casse dello Stato italiano. La «voce» che a tali rimesse si riferisce, viene considerata, dai competenti, essenziale per la decente salute della nostra bilancia valutaria. In quattro anni quasi trecento miliardi di lire (in valuta, ripeto, pregiata) hanno, per via ufficiale, raggiunto i depositi italici, e altri duecento miliardi si ritiene siano stati trasferiti, alla «vecchia e tradizionale maniera», ossia ficcati in busta, e sperando in Dio. Quale prova maggiore di devozione, di fiducia potrebbero mai offrire questi nostri emigrati?

Essi costituiscono un'altra formidabile Italia proiettata oltre confine: gli oriundi vengono valutati in 22 milioni circa, mentre i residenti all'estero (con passaporto italiano) assommavano, tre anni fa, a 3 milioni e 800 mila unità. Ora, poichè il ritmo annuale «netto» e permanente dell'emigrazione raggiunge le 200 mila unità, noi possiamo considerare che «L'Arcobaleno», inseguendo il suo itinerario, sia in grado di collegare idealmente, in 22 Paesi dell'Europa e dell'intero continente americano, e con circa 60 scali, disseminati lungo una via che si sviluppa per oltre 5 mila chilometri, almeno 26 milioni d'anime affettuosamente memori del loro paradiso lontano.

L'equipaggio è ridotto ai minimi termini: il mio compagno di volo e aiutante in prima (quello in seconda non esiste) è il pilota di provenienza militare Ruggero Ruggieri: anni 36, ammogliato, con una figlia. Pilota di ferro, coraggioso, entusiasta. In guerra ha meritato due medaglie d'argento, una di bronzo ed una promozione al merito di guerra, combattendo valorosamente con i reparti della caccia. E' nato nel trentino e, come struttura fisica e morale, pare proprio un alpino esemplare e volante.

Ruggieri servirà devotamente, con me, una missione profondamente umana e patriottica e m'aiuterà a raccontare un decente racconto. Un racconto senza delitti e senza pubblico accusatore: da ascoltare quietamente, e finalmente, di buon mattino, nell'aria pulita.

Manuer Lualdi

COME SI DIVERTONO GLI ITALIANI

Oltre 147 miliardi spesi nel '56 per spettacoli vari

Una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. Il declino del cinema e la crescente fortuna della TV

Roma, 3

La spesa che gli italiani hanno riservato nel 1956 ai vari tipi di spettacolo ha avuto una battuta di arresto. I 147 miliardi e 632 milioni spesi nel 1955 sono discesi a 147 miliardi e 630 milioni del 1956. La spesa per i vari tipi di spettacolo è risultata così distribuita: 116 miliardi per il cinematografo; 13,7 miliardi per i balli e i trattenimenti vari; 9,1 miliardi per manifestazioni sportive; 8,8 miliardi per il teatro. Risulta chiaro che le percentuali di aumento delle spese per spettacolo da un anno all'altro che avevano raggiunto punte altissime dal '50 in poi, tendono costantemente a diminuire.

Con questa premessa di particolare interesse — date le polemiche in corso che hanno avuto anche una ripercussione in Parlamento — appare la relazione con la quale il direttore generale della Società italiana autori ed editori ha presentato al Ministro delle Finanze il consuntivo dell'attività della SIAE. Preminentemente il prof. Ciampi s'intrattiene sulla situazione venutasi a creare nel settore cinematografico. Rilevato che il cittadino italiano va al cinema 16 volte all'anno (più di tutti gli altri cittadini europei), sottolinea che la minore frequenza del pubblico al cinematografo tra il 1955 e il 1956 si riscontra in tutto il territorio nazionale ad eccezione delle isole. Sulle cause che hanno determinato la battuta di arresto, tre, secondo la SIAE, sono gli elementi di fatto: 1) La deficienza di films di grande successo sia nella programmazione nazionale che internazionale; 2) La concorrenza della televisione e di alcuni beni di consumo durevole; 3) L'aumento dei prezzi dei biglietti.

A quest'ultimo proposito viene sottolineato che i prezzi sono cresciuti costantemente intorno ad una media annua dell'8 per cento dal 1950 al 1956. E' venuto il tempo del ridimensionamento e della normalizzazione. «Il pubblico d'oggi chiede al cinematografo spettacoli di più alto livello e non è da sperare di attirarlo con mediocri o vecchi film. Di fronte alla minacciosa concorrenza della TV, l'industria cinematografica italiana per salvare le sue strutture non ha altra scelta che concentrare i suoi sforzi in una sempre maggiore differenziazione dei suoi spettacoli da quelli televisivi, non tanto sul piano tecnico quanto su quello creativo».

Venendo poi a trattare della radiotelevisione, premesso che gli abbonati alla TV al primo di gennaio del corrente anno erano 366.151, osserva che l'aumento degli apparecchi si viene attualmente accentuando nei comuni non capoluoghi e nel Sud d'Italia. In quanto poi alla TV nei pubblici esercizi, al 31 gennaio di questo anno il numero degli apparecchi è aumentato del 43,1 per cento. Gli apparecchi televisivi non solo vengono installati in bar, caffè, ristoranti, circoli, ma si viene diffondendo anche in altri locali pubblici, come barbieri, parrucchieri, magazzini di vendita ecc. E a tutto oggi si può calcolare che circa 70 mila esercizi pubblici sono dotati di apparecchi essendo, dice la relazione: «La TV divenuta ormai in Italia un consumo popolare più di ogni altro tipo di spettacolo, ed il pubblico si va abituando ad assistere ai programmi artistici e culturali senza l'esborso immediato di un prezzo».

Mosca accusa Dulles di non volere il disarmo

Londra, 3

In una trasmissione in francese, Radio Mosca ha affermato questa sera che il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha «ridotto a nulla» il lavoro della sottocommissione dell'ONU per il disarmo.

Dopo aver detto che Dulles, nella riunione tenuta ieri a Londra dalla sottocommissione, ha parlato «solamente di quelle che vengono chiamate zone di ispezione aerea», Radio Mosca ha così proseguito: «Riflettendo sul discorso di Dulles se ne conclude che le Potenze occidentali desiderano ignorare misure parziali di disarmo e sostituirle tutte con la ricognizione aerea. Così Dulles ha ridotto a nulla il lavoro di quattro mesi della sottocommissione, sostenendo implicitamente che le questioni finora discusse non hanno alcuna importanza e che l'esigenza principale è la fotografia aerea.»

«Non si può essere d'accordo su ciò. La tesi dei "cieli aperti" non è nuova. Essa è stata formulata due anni fa durante la conferenza di Ginevra. L'Unione Sovietica ha spesso detto che il controllo aereo in se stesso non è di importanza decisiva perchè, senza concrete misure di disarmo, la fotografia aerea non può essere altro che una ricognizione e risulterebbe solo un incremento della corsa agli armamenti. La fotografia aerea non può costituire una garanzia contro un attacco improvviso e non può eliminare il pericolo di una guerra atomica.

«L'esigenza principale è quella di prendere misure pratiche. Questo è il punto di vista sovietico. Tuttavia, tenendo conto dell'atteggiamento degli USA e desiderando facilitare un accordo, il Governo sovietico venne incontro ai Governi occidentali accettando il principio dei cieli aperti. Questo principio fu incorporato nelle proposte sovietiche presentate alla sottocommissione il 30 aprile scorso. Non è un puro caso che Dulles nel suo discorso alla sottocommissione non abbia neanche menzionato la questione degli esperimenti nucleari. Questa nuova manovra prova che la diplomazia americana sta cercando di impedire la soluzione pratica dello scottante problema del disarmo».

COSTERNAZIONE A CHAMONIX PER LO SCOPPIO DELL'ELICOTTERO

La sciagura dovuta all'inesperienza del pilota?

Non avrebbe dovuto essere impiegato in alta montagna in una missione che richiedeva qualità particolari

Chamonix, 3

La nuova tragedia del «mare di ghiaccio», su cui è precipitato un elicottero del «Soccorso in montagna», esploso con a bordo quattro persone, ha seminato la costernazione in tutta la vallata di Chamonix. Costernazione, a vero dire, mista a una certa indignazione. Ci si stupisce, in effetti, che si possano impegnare in alta montagna, e in operazioni tanto delicate, piloti che non hanno una conoscenza sufficiente delle condizioni atmosferiche e aereologiche del massiccio. E soprattutto ci si rammarica per il tremendo contrasto fra la missione, che consisteva nel ricondurre a valle il cadavere di un turista settantenne, e la morte, qualificata inutile, di quattro uomini stroncati nel fiore degli anni. Da notare che fra le vittime figurano due delle migliori guide della vallata, Jean Ducroz e René Rionda, entrambi professori alla Scuola nazionale di sci e d'alpinismo.

La sciagura, come è noto, si è prodotta nel pomeriggio di ieri, poco dopo mezzogiorno.

Pervenuta la segnalazione di un incidente mortale occorso a un turista di 73 anni, caduto in seguito a un improvviso stordimento, l'elicottero, un «Aloutte 200» appartenente alla gendarmeria francese e pilotato dal tenente Colart, aveva trasportato tre guide e un gendarme fino al rifugio dell'«Envers des Aiguilles».

Verso le ore 15.30 l'aereo aveva quindi decollato nuovamente per trasportare a valle il cadavere dell'alpinista, il dott. Charles-Henri Velin e una delle guide, Marius Mora, (il solo che ha potuto poi salvarsi). Alle 17.30, l'elicottero ripartiva da Chamonix, raggiungeva nuovamente il rifugio, vi raccoglieva Jean Ducroz, René Rionda e il gendarme, e ripartiva immediatamente. doveva essere il suo ultimo viaggio. L'esplosione si produceva poco dopo, a 3.000 metri di quota.

Secondo una dichiarazione del pilota Guiran, capo dello aereodromo di Passy - Mont Blanc e aviatore specializzato nei voli di alta montagna, l'incidente sopraggiunto all'«Aloutte» sarebbe stato dovuto al vento «ribattente». Il Guiron ha precisato che la vigilia aveva registrato, nella regione aerea in cui ha avuto luogo la sciagura, delle correnti «ribattenti» che raggiungevano la velocità di quattro metri al secondo.

Stando a un certo Leleu, pilota di turismo che si trovava al rifugio dell'«Envers des Aiguilles», il dramma sarebbe invece stato prodotto da avarie meccaniche. «Al quarto decollo — egli ha dichiarato — ho avuto subito l'impressione che il motore si imballasse e che le pale accelerassero la loro rotazione in maniera anormale. L'elicottero si è sollevato lo stesso, poi ha perduto quota e la coda ha toccato una roccia. Quindi l'apparecchio è disceso, ma lentamente, e cinquanta metri più sotto ha nuovamente toccato la parete. A questo punto, lingue di fuoco si sono sprigionate dal motore».

I corpi delle quattro vittime sono stati trasportati a Chamonix da una squadra di soccorso di cui faceva parte anche lo scampato, Marius Mora. Il Rionda lascia la moglie e un bambino di 4 anni; Ducroz e il gendarme erano rispettivamente padri di tre bambini.

I REALI D'INGHILTERRA fra gli scouts al «Jamboree»

Sutton, 3

Circa 34 mila boy-scouts di 82 Nazioni, hanno oggi calorosamente acclamato la Regina Elisabetta e il Principe Filippo di Edimburgo i quali si sono recati a visitare il campeggio del «Jamboree» mondiale, di Sutton Park, alla periferia di Birmingham.

La Sovrana d'Inghilterra e il consorte hanno fatto colazione sotto una grande tenda prima di compiere una visita all'accampamento del Jamboree, organizzato in occasione del centenario della nascita di Lord Baden Powell, fondatore del Movimento giovanile scoutistico.

EPIDEMIA INFLUENZALE IN UNA COLONIA DI TORVAJANICA

Una bambina è deceduta colpita da «febbre asiatica»

Roma, 3

Nella colonia «San Giuseppe» di Torvajanica è deceduta la bambina decenne Assunta Polverina da Napoli. Secondo il referto dei medici provinciali, la bimba è morta di broncopolmonite atipica bilaterale e paralisi cardiaca, dovute con ogni probabilità a febbre asiatica. I medici hanno provveduto ad isolare l'edificio, onde evitare la diffusione del morbo.

Nella colonia, nei giorni scorsi, si era diffusa una epidemia influenzale, che ha colpito almeno 40 dei 130 bambini napoletani ivi ospitati. Tuttavia la epidemia sarebbe ormai nella sua fase decrescente, tanto che oggi soltanto dieci bimbi erano ricoverati all'infermeria. Il medico condotto di Torvajanica ha detto che le condizioni dei ragazzi colpiti non sono mai state allarmanti e che probabilmente al loro arrivo uno di loro doveva aver la malattia in incubazione. In un lampo poi l'influenza si è diffusa. In genere il decorso dell'influenza che ha colpito gli ospiti della colonia, non è andato oltre i tre giorni con febbre di poco superiore ai 38 gradi e arrossamento degli occhi. La malattia attaccava leggermente anche i bronchi. Per curarla è stata impiegata la terramicina, poichè gli altri antibiotici non avevano alcun effetto. Stasera, però, si è appresa la notizia del decesso della piccola Assunta, che ha notevolmente allarmati i villeggianti della zona.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle estreme regioni meridionali della Penisola si avrà ancora tempo variabile e qualche temporale. Su tutte le altre regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14.8, 30; Trento 16.5, 33; Trieste 21.6, 29.3; Venezia 20.5, 27.2; Milano 18, 30.3; Torino 19.6, 28.2; Genova 21.6, 28.5; Bologna 18, 30.2; Firenze 20.2, 31.9; Pisa 18.3, 30.6; Ancona 20.5, 26.9; Perugia 17, 27.6; Pescara 17.6, 27.6; L'Aquila 11.2, 25.2; Roma 18, 31.6; Campobasso 16, 23.6; Bari 20.8, 28; Napoli 18.6, 30.5; Potenza 15.2, 21.6; Reggio Calabria 19.7, 29; Messina 21.5, 29; Palermo 21.5, 29; Catania 14, 29.6; Alghero 16.1, 29.6; Cagliari 16.8, 30.7.

Re Haakon festeggia gli ottantacinque anni

Oslo, 3

Re Haakon VII, il più anziano monarca regnante del mondo, celebra oggi il suo 85.o compleanno.

GERMINA ANCHE A ROMA LA MALA PIANTA DEI «TEDDY BOYS»

Arrestati i componenti di due attivissime bande

L'impudenza dei ladruncoli si spingeva fino nelle chiese. Sessanta furti accertati per un valore di qualche milione

Roma, 3

Una decina di ragazzi tra i 14 e i 19 anni che avevano costituito due temibili associazioni a delinquere, sono stati arrestati quest'oggi dai carabinieri della capitale al termine di pazienti indagini. I piccoli ladri, capitanati da Alfio Rattini di 15 anni detto il «Califfo», e da Claudio Ippoliti di 16 anni detto il «Cucciolo», si erano specializzati in furti ai danni delle abitazioni incustodite, dei negozi di generi alimentari, delle auto incustodite. La loro impudenza si spingeva fino ai furti sacrileghi nelle chiese, e talora essi osavano anche rapinare i passanti, scegliendo le vittime tra vecchi indifesi e donne cui strappavano di mano le borsette.

Una catena di omertà proteggeva le gesta della banda di minorenni, che operavano nei quartieri popolari della città, e per superare tale muro del silenzio i carabinieri hanno dovuto ricorrere ad una serie di artifizi, non esclusi i travestimenti. Il merito di aver assicurato alla Giustizia i ladruncoli spetta al maresciallo Nigro che per ben quattro mesi, insieme ad alcuni collaboratori, tutti travestiti da mendicanti, ha seguito le tracce e le imprese della banda: alla fine, raccolti sicuri elementi di prova, i carabinieri hanno atteso al varco i ladruncoli e li hanno portati al carcere minorile. Al momento dell'arresto i piccoli criminali stavano collocando la merce rubata presso alcuni ricettatori, Vittorio Pallocca e Umberto Lanzi, ambedue di 23 anni; non si può dire che i proventi delle imprese delittuose fossero lauti per i ragazzi quando si pensi che una Lambretta veniva ceduta al prezzo di 3.000 lire, una Vespa a 5.000 lire, mentre una macchina rubata veniva quotata a malapena 15 mila lire.

I carabinieri stanno ancora ricercando due ladruncoli, gli ultimi componenti della banda rimasti in libertà: questi, identificati per Antonio Gazzotti e per Giuseppe Zinco, entrambi di 17 anni, non appena avuto sentore del vento infido, hanno lasciato la capitale. Si pensa che si siano rifugiati presso alcuni parenti residenti nel Sud, ma la loro cattura non dovrebbe tardare.

Le due bande devono rispondere di circa 60 furti accertati finora, per un valore di qualche milione.

Crollo a Manduria

Ricuperate tre salme e una donna ferita

Taranto, 3

A Manduria sei persone sono rimaste travolte dall'improvviso crollo di un'abitazione, avvenuto questa sera poco dopo le 22 in piazza Margherita. Nella casa si trovavano i coniugi Leonardo Lenti e Candelora Caforio con le figlie Caterina e Filomena, un figlio di quest'ultima, Antonio Donatiello, di 11 mesi, e un loro parente, Giuseppe Piccinini.

Sul posto sono immediatamente accorsi vigili del fuoco, carabinieri e guardie municipali che, con la collaborazione di volenterosi, hanno iniziato la rimozione delle macerie. I lavori sono stati ostacolati dalla mancanza di luce elettrica nella piazza in seguito al crollo dell'edificio.

Sono stati ricuperati i cadaveri di Leonardo Lenti, di Giuseppe Piccinini e del piccolo Antonio Donatiello. Successivamente è stata rintracciata gravemente ferita Filomena Lenti. La rimozione delle macerie continua.

L'apertura della caccia fissata al 18 agosto

Roma, 3

Il Sottosegretario all'Agricoltura on. Vetrone ha firmato stamane il decreto con il quale viene disposta al 18 agosto l'apertura della caccia sia alla selvaggina di passo sia a quella stanziale, con le eccezioni previste dal testo unico sulla caccia. L'apertura è spostata all'8 settembre per la zona faunistica delle Alpi.

La caccia si chiuderà il 1.o gennaio 1958, mentre l'uccellagione, che può essere praticata dagli appostamenti fissi, è consentita dall'8 settembre all'8 novembre del corrente anno.

Nella zona faunistica delle Alpi la caccia e l'uccellagione, sia alla selvaggina di passo sia a quella stanziale, si chiuderanno il 15 dicembre 1957.

Il decreto approva altresì le restrizioni proposte dai presidenti delle Giunte provinciali in sede di calendario venatorio, comprese quelle dirette a ritardare all'8 settembre 1957 l'apertura della caccia alla selvaggina stanziale protetta, nonchè a chiudere la caccia alla selvaggina stessa anteriormente al 1.o gennaio 1958. Questa ultima limitazione non si applica alle riserve di caccia.

L'uso dei richiami acustici a funzionamento elettro-meccanico è vietato. Il divieto stesso non si applica nel periodo compreso tra il 1.o e il 15 settembre 1957. Da tale eccezione sono esclusi i terreni costituiti in riserva di caccia o formanti fondi chiusi a termini dell'art. 29 del T. U. sulla caccia, nei quali l'uso di detti richiami rimane del tutto vietata.

Allo studio una modifica per «Lascia o raddoppia»

Milano, 3

La trecentomillesima cartolina-domanda è arrivata a «Lascia o raddoppia?»; l'ha inviata il catanese Carmelo Tarabbia a cui i dirigenti della RAI-TV hanno inviato un gettone d'oro ricordo.

Si ha frattanto notizia che è allo studio una modifica al meccanismo della popolare trasmissione per ravvivare l'interesse. Il progetto riguarda lo inserimento nelle trasmissioni settimanali di un concorrente disposto a giocare il massimo premio in una sola serata.

Ondata di caldo in Spagna

Madrid, 3

Continua in tutta la penisola iberica l'ondata di caldo che ha fatto registrare in numerose località temperature superiori ai 40 gradi all'ombra. Le temperature più elevate sono state registrate ieri nelle città di Ecija e di Jaen, in Andalusia, dove il termometro ha segnato 45,5 gradi.

UNAMUNO POETA

La poesia in versi di Unamuno (occorrerà davvero rilevare che verso per se stesso non significa ancora poesia e che vera e anche alta poesia si trova in molta prosa?) sembra a prima vista differenziarsi ben poco, interiormente ed esteriormente, dalla sua prosa. Nell'una come nell'altra, è infatti sostanza di pensiero ed esperienza di vita, ricchezza di chiaroscuri e di ritmi rudi e violenti. E le sequenze stesse di versetti puramente ritmici di varia misura, scritti di seguito, si presenterebbero certo come prosa piuttosto dimessa e alle volte addirittura sciatta. Il distinguere l'una dall'altra non sarà per avventura arbitrio o pedanteria scolastica?

In questo caso, no di certo. Il pensiero che sostiene la prosa di Unamuno nelle ricche e varie sue manifestazioni, piuttosto eclettcamente raccolto, come si è visto nel precedente articolo, dalle più svariate fonti antiche, medievali e moderne, mentre una parte visibilmente si compiace di sofismi e paradossi, esula dall'altra, dalla grande e autentica tradizione cristiana. Nè manca spesso di torbidezze. Il pensiero, invece, che regge e anima la sua opera poetica, appunto perchè privo di eleganti sottigliezze dialettiche, si rivela nell'espressione sua nuda e scarna, assai più limpido e unitario. Soprattutto, in genere, assai più umano e cristiano. Onde quell'«agonia», che nella prosa assume volentieri toni così violenti, pur ancora viva nel fondo della poesia, appare volta volta, o attenuata dal velo di una romantica malinconia o addirittura bruciata e consunta dal fuoco d'una più alta spiritualità. S'aggiunga, che la frattura delle sequenze ritmiche in versetti non è poeticamente così mortificante come si può giudicare; ma obbedisce a un senso profondo della «pausa». Il che vuol dire di quel «silenzio», dal cui grembo soglion nascere i ritmi più rari.

Di qui le ragioni che, di fronte all'opera poetica di Unamuno, m'inducono a far precedere la critica dei suoi elementi interiori, religiosi e teoretici, suoi veri creatori, per seguire più brevemente con la critica degli elementi formali, in questo caso, effettivamente di minor rilievo. Nè è da credere che ciò sia contro l'essenza stessa della poesia; se è vero, come ritengo, che lo elemento formale, certamente indispensabile, non per questo è sufficiente per se stesso, cioè avulso dal pensiero e dall'esperienza esistenziale, a creare poesia al di là dei limiti di un'arte minore, simile alle arti applicate o semplicemente decorative.

«Cristo è luce che irraggia come Dio è chi è». Questa «Fogliazione» della stupenda *Oración final*, tolta dal famoso passo dell'Esodo fulcro di tutta la metafisica cristiana, suona certamente come il più alto squillo di vittoria, insieme speculativa e religiosa, di tutta l'opera di Unamuno. Se non che mentre, se non mi sbaglio, non se ne trova nella sua prosa [illegible], i suoi echi nella poesia si moltiplicano e s'intrecciano, da comporsi addirittura in sinfonia. E' infatti, al Cristo-Verbo, che il poeta si consegna, in quanto «morte che vivifica», parallelo perfetto con l'aristotelico-tomistica immobilità, che crea tutti i movimenti. Ed è quel medesimo Cristo-Verbo, che appare a Unamuno [illegible] nella luce increata che non muore»; [illegible] «notte che veglia», opposta al «sogno» di questa nostra vita terrena.

In realtà nella poesia di Unamuno, vive e vibra, sotto evidente influsso di S. Giovanni della Croce, tutta un'esperienza spirituale. Nella quale l'eterno «mistero» si fa «musica dell'anima», [illegible] e quella che dona all'uomo la speranza dell'immortalità. Ond'egli, al termine del suo viaggio terreno [illegible]

[illegible]

«nulla», come la pirandelliana problematica dell'«io», dei «tanti» e del «nessuno», appaiono vinte dall'augusta «Idea desnuda». Mentre a essa fanno degna corona il pensiero affermato insieme come razionalità del linguaggio e come «bellezza»; la scoperta di una poesia, pura «interiorità»; l'assoggettamento goethiano delle «forme passeggere» alle «verità dello spirito» che dura.

Fondo perlomeno altrettanto significativo, l'esperienza di vita: sia interiore, sia rivolta verso l'«altro» umanità o natura. Nel che la poesia di Unamuno molto meglio si accorda con buona parte delle sue opere prosastiche. Si tratti della rivolta contro l'umana «schiavitù» («La mia anima mai dovrà essere libera, finchè esista uno schiavo»); la povertà e la solitudine, tollerate con animo di hidalgo in nome dell'Idea; la guerra giudicata, sì, ancora «creadora», ma soltanto se intesa al raggiungimento della pace; resa cioè «lotta spirituale» per il cielo e per il Cristo. Ma soprattutto è il perenne incoercibile anelito dell'esule verso la natia terra perduta.

Eccolo, l'esule, seduto sotto un tiglio, in una città straniera. La gente passa, «non la conosce, non lo conosce». Passa un mendicante, che gli stende la mano; un gruppo di giovani donne della strada («colori allegri che fluttuano al vento come bandiere; incoscienza grave del peccato»); un cane sperduto che si lascia carezzare. D'un tratto, un grido: Ajo. E' la voce infantile di Spagna. L'esule balza in piedi e si perde nella folla: «non la conosce, non lo conosce».

E insieme con la propria terra, la famiglia. Famiglia di piccola borghesia. Madre, figlia, sorella, si raccolgono la sera per recitare il rosario sotto una lampada di calma luce [illegible]. Ma il poeta, steso sul letto con accanto la culla del bambino ultimo nato, sogna senza sognare, tra morte e vita, una visione d'eternità. «Agonia». Se non che verrà un momento, forse non più che un istante, in cui, in nome dell'amore, si scioglierà. «Per l'amore, sapemmo della morte». E uscirà, unico se non m'inganno, in tutta la opera di Unamuno, il grido che ringrazia Dio per la raggiunta conciliazione suprema. «Morire sapendo», e «dando gracias a Dios de haber nacido!».

Considerata dal punto di vista formale, la poesia di Unamuno richiama la scultura. «Que tus cantos sean cantos esculpidos». Se non che tutto, ai suoi occhi, prende rilievo scultoreo. Quando avrai «scolpito l'Idea sovrana», avvolgila pure «nel velo della nebbia; anch'essa possiede le sue linee e può essere scolpita». Scultura, comunque, grezza, violenta, da quanto medievale, assai più preoccupato dell'al di là, cielo o inferno, che della ricerca ansiosa di linee raffinate. Non per questo, priva di musica: chè anzi più viva si fa l'aspirazione mistica, o più profondo il pensiero, e meglio si intende, da orecchie esperte, quella interiore musica «callada», che testimonia la speranza dell'anima religiosa, ma anche grida l'«angoscia» dell'uomo di pensiero.

Se non che, insieme con la musica, vive e opera, non certo meno fortemente, il colore: tetro, violento, elementare. Quel colore che da Goya in poi ha dominato, quasi senza contrasto, tutto il realismo pittorico di Spagna. Rosso, azzurro, verde, giallo, nero. E assai più, il bianco [illegible]

A chi in Unamuno rileva non a torto, l'arido intellettualismo di qualche sua poesia (famoso «Leggere, leggere, leggere»), si può validamente opporre la vita intensa e serena di non poche sue analogie. [illegible]

Guido Manacorda

Un convegno esperantista organizzato a Varese

Milano, 3

Gli esperantisti si riuniranno a convegno a Varese dal 21 al 25 settembre prossimi. Si sta concretando in questi giorni il programma dei lavori, ai quali parteciperanno delegati provenienti da ogni regione d'Italia. Il convegno, viene sottolineato, riveste quest'anno particolare interesse ed importanza, poichè il problema della lingua internazionale sta assumendo nuovi aspetti e la necessità di un idioma unico per tutti i popoli si fa sempre più sentire, soprattutto con la costituzione di organismi internazionali che impongono l'adozione di un mezzo pratico e facile di reciproca comprensione.

Lodi si accinge a celebrare l'8.o centenario della fondazione

Lodi, 3

Lodi celebra oggi il 799.mo anniversario della sua fondazione, avvenuta il 3 agosto 1158 ad opera di Federico Barbarossa, sul colle Eghenzoe, nei pressi delle rovine dell'antica «Laus Pompeia» distrutta dai milanesi nel 1111.

Nella sala consiliare del Municipio, il Sindaco, comm. Defendente Vaccari, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha illustrato il programma di massima delle manifestazioni che riguarderanno non solo l'ottavo centenario della fondazione della città, ma anche il bimillenario della concessione della cittadinanza romana a «Laus pompeia» da parte di Giulio Cesare. Le manifestazioni avranno inizio la sera del 31 dicembre prossimo con salve di artiglieria, con il suono a distesa delle campane della città e delle sirene degli opifici. Del comitato d'onore per i festeggiamenti, per il quale è stato chiesto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, faranno parte autorità governative e religiose, parlamentari, esponenti del mondo culturale e artistico, i Sindaci di Roma, Parigi, Costanza, Colonia, Magonza e quelli delle omonime città di Lodi sparse nel mondo e, precisamente, di Lodi in Algeria, in California, nel New Jersey e nell'Ohio.

Al festival bretone che si è tenuto nei giorni scorsi nella cittadina di Quimper, è stata eletta la «reginetta di Bretagna» qui fotografata con la sua leggiadra corte di damigelle

ACCERTATA L'ESISTENZA DI IMMENSE RICCHEZZE NEL SOTTOSUOLO

I francesi credono nel «miracolo del Sahara»

Si progetta la creazione nell'interno di un vasto lago artificiale Petrolio di alta qualità - Indispensabile un accordo con gli arabi

DAL NOSTRO INVIATO
Colomb-Bechar agosto

Può sembrare strano ad un osservatore casuale che il Governo del paese più fertile di Europa abbia nominato un Ministro incaricato di sovrintendere al deserto più vasto del mondo. Max Lejeune è il primo Ministro di Francia per il Sahara. Egli ha compiuto recentemente un'ispezione della zona e il suo ottimismo circa il suo futuro può sembrare eccessivo solo a quelli che non sanno nulla di questa vasta regione che si trova a sud del Marocco e dell'Algeria e a ovest della Libia.

Il Sahara francese è ben lontano dall'essere quell'enorme estensione di terreno sabbioso che molti credono. E' per la maggior parte un terreno roccioso e irregolare dove sorgono vaste aree montuose che coprono oltre 1300 chilometri di terreno e che hanno vette che raggiungono i tremila e i quattromila metri. E' la regione più calda della terra e la Francia nutre molte speranze circa il suo sviluppo. «Il miracolo del Sahara — ha detto l'ex Primo Ministro Mollet — rappresenta il più grande compito di fronte al quale si trova la nostra generazione».

Il «miracolo» è la scoperta di ricchezze inesauribili che si trovano subito sotto la superficie di queste terre desolate e battute dal vento. Il signor Lejeune ha annunciato che nei prossimi mesi sarà lanciato un prestito che aiuterà lo sviluppo di queste ricchezze. Il Ministro ha detto che, se la Francia avrà larghe vedute e agirà con prontezza il Sahara potrà nel giro di tre anni produrre abbastanza petrolio da soddisfare il fabbisogno nazionale. Circa la popolazione del deserto, Lejeune ha detto: «Forse la cosa più importante è la scoperta nel sottosuolo di enormi quantità d'acqua. L'acqua può trasformare il deserto di sana pianta».

A Ouragia, per esempio, un nuovo pozzo che produce più di dodicimila litri d'acqua al minuto ha dato nuova vita all'oasi. Questo non significa che il deserto possa fiorire come una rosa, ma significa che ci sarà abbastanza acqua per i progetti industriali francesi e per costruire nuovi centri. Nella maggior parte dei luoghi dove è stato trovato petrolio è stata anche trovata acqua, anche se molto in fondo, sotto la superficie terrestre. Fino ad ora la mancanza di acqua e le enormi distanze hanno rappresentato gli ostacoli più gravi. Da quando i francesi sono riusciti, nel 1935, a rappacificare il Sahara, le distanze sono diminuite in seguito alla costruzione di piste per automobili e allo sviluppo di trasporti aerei.

Negli ultimi cinque anni aeroplani ed elicotteri hanno compiuto sistematici voli di ispezione. Lo sfruttamento delle miniere ha avuto inizio nel deserto prima dell'ultima guerra. Nel 1938 più di quattrocento minatori lavoravano nelle miniere di carbone di Kenadza, a sud di Colomb-Bechar. Oggi vengono estratte più di trecentomila tonnellate di carbone all'anno. Si ritiene che in queste zone le riserve di carbone ammontino a cinquanta milioni di tonnellate.

Ferro e manganese

A centotrenta chilometri sud-est di Tindouf, non molto lontano per le distanze chè si coprono nel Sahara, vi sono riserve di minerale di ferro che ammonterebbero a quattromila milioni di tonnellate. Basta che il minerale contenga il 57% di ferro perchè valga la pena di sfruttarlo. Il ferro, dopo essere stato estratto, verrebbe trasportato alla costa del Marocco, a cinquecento chilometri di distanza. Sono stati fatti progetti per estrarre da 10 a 15 milioni di tonnellate di ferro all'anno e ciò sarà possibile in seguito a investimenti pari ad una somma di centosettanta miliardi di lire all'anno. Il ferro contenuto nel minerale grezzo è ancora più ricco nella zona a sud-est, vicino a Fort Gourad. Qui la percentuale è del sessantaquattro per cento.

La carta geologica del Sahara, che fino a dieci anni fa era in bianco, è ora coperta da numerosi segni che indicano i suoi ricchi giacimenti. Durante l'ispezione di un elicottero nella zona di Guettare, a sud-est di Colomb-Bechar, è stato scoperto un giacimento che si ritiene potrà dare un milione e duecentomila tonnellate di manganese. Piombo, rame, stagno e tungsteno sono stati individuati in altre zone. Ci sono indicazioni che le montagne Hoggar potrebbero contenere uranio. A Djebel Bergha, milleduecento chilometri a sud di Algeri, geologi hanno trovato giacimenti di metano paragonabili a quelli di Lacq nella Francia sud-occidentale, che sono ritenuti i più importanti del mondo. Un altro giacimento di metano è stato trovato a Hassi Rimel, quattrocento chilometri a sud di Algeri, e qui si stanno facendo sondaggi sperando di trovare petrolio.

Circa i pozzi di petrolio il signor Collot, direttore generale della società che ha scoperto il giacimento di Hassi Messaoud, a settecento chilometri sud-est di Algeri, ha dichiarato che solo qui ci sono riserve di almeno cento milioni di tonnellate. Questo è cinque volte il consumo annuale della Francia. Durante gli ultimi cinque anni è stata investita nel Sahara una somma pari a sessantotto miliardi di lire raccolte dallo Stato e dalle società petrolifere, nelle quali sono interessi inglesi. Sondaggi sperimentali sono stati intensificati e si ritiene che quest'anno si spenderà una somma pari a cinquantuno miliardi di lire e più.

Il petrolio estratto dal deserto del Sahara è di tale qualità che le automobili possono usarlo prima ancora che venga raffinato. Questa febbre di attività che imperversa in tutto il Sahara si è trasmessa alla Francia. E' stata formata un'associazione chiamata ARTEMIS (Association de Recherches Techniques pour l'Etude e la Mer Interieure Saharienne) che ha risuscitato il progetto dello scorso secolo conosciuto sotto il nome di «Inondazione del Sahara». Questo progetto, che è tecnicamente possibile, prevede la costruzione di un canale lungo cinquanta chilometri che andrà dal golfo di Gabes in Tunisia alla palude salina di Ojott Djerid e prevede l'allagamento di altre paludi. In questa maniera verrebbe creato nell'interno un mare di più di quattromilacinquecento chilometri quadrati con una profondità media di trenta metri. Questo progetto, che verrebbe a costare una somma pari a centosettanta miliardi di lire, darebbe uno sfogo al petrolio del Sahara. Vi è un altro progetto per catturare l'energia solare. Il sig. Chouard, un illustre scienziato francese, ha presentato recentemente un rapporto all'accademia dell'agricoltura sugli esperimenti da lui compiuti nel centro di ricerche di Beni-Abbens, nel Sahara.

Requisiti necessari

Il primo requisito necessario perchè il progetto francese per il Sahara abbia successo è la creazione di una organizzazione economica e amministrativa che sia in grado di realizzare il progetto con perizia. Questo avverrà, in parte, attraverso l'Organizzazione Comune del Sahara, organizzazione creata dalla Assemblea nazionale sei mesi or sono. Il Sahara francese, che comprende i territori meridionali dell'Algeria e le regioni settentrionali del Sudan francese, sarà coordinato in una unità economica insieme alla Mauretania.

La seconda condizione del successo del progetto sono i capitali necessari per attuarlo. Il signor Lejeune ritiene che nei prossimi cinque anni sarà necessario avanzare capitali pari a 595 miliardi (680 miliardi di lire). Il Governo all'inizio di quest'anno aveva preparato un piano che prevedeva la spesa (di fondi pubblici e privati), entro il 1959, di una somma pari a 340 miliardi di lire, somma che dovrebbe servire per installazioni di pozzi petroliefri, oleodotti, basi aeree e circa tremila chilometri di strade e piste.

La terza condizione è la stabilità politica. Questo, purtroppo, è un gran punto di domanda. Senza pace in Algeria, una collaborazione economica con il Marocco e la Tunisia sarà assai problematica. Fino a quando il mondo arabo sarà in ebollizione contro la Francia, lo sfruttamento delle ricchezze del Sahara sarà un'impresa così precaria come sarebbe il manovrare una nave carica di tesori in un mare in tempesta.

Alfredo Pieroni

E' giunta a Parigi per un breve soggiorno la celebre attrice americana Cyd Charisse

Il soprano Maria Meneghini Callas che si trova ad Atene per una serie di concerti parla ai giornalisti accorsi ad intervistarla

IL CICLO DI SPLENDORE E DI DECADENZA DELLA METROPOLI ADRIATICA

Vicende economiche di Aquileia romana

Fortunate circostanze concorsero a fare della città un prospero e fiorente centro agricolo e commerciale

Di rado avviene che di un libro di scienza si faccia lettura quasi di un fiato. Tale, vorrei dire, è il caso di una recente pubblicazione di Silvio Panciera dal titolo «Vita economica di Aquileia in età romana» (Editrice l'Associazione Nazionale per Aquileia), di notevole impegno scientifico, per la ricerca paziente delle fonti, e avvincente per la chiara esposizione e per la capacità di sintesi che l'autore dimostra.

Aquileia e la sua storia, e così anche quel particolare aspetto che è la storia economica della città sono argomenti che indubbiamente appassionano anche il medio lettore.

Aquileia è stata la matrice della nostra regione; da essa nacquero o fu essa a condizionare il sorgere dei principali centri contermini, le sue pietre miliari segnarono le stazioni delle direttrici di irradiazione della civiltà romana per ogni dove.

Perciò la storia dei fenomeni economici che accompagnarono la vita di Aquileia è in definitiva la storia economica della nostra regione, di casa nostra insomma, e del modo come questa casa è sorta e dell'ambiente in cui si è formata.

L'autore giustamente ricorda che «l'economia è in stretta relazione con le condizioni ambientali» e dalla rapida sintesi che chiude il volume, è possibile farsi ragione come l'ambiente, quale fattore geo-biologico, abbia avuto parte notevole tanto nel processo di evoluzione quanto nel processo di involuzione dell'economia aquileiense, del suo sorgere e del suo perire.

Sorse la città come un sito fortificato al centro di un vasto agro estendentesi dal Tagliamento sino all'alta valle del Vipacco, limitato a sud dal mare sino a Sistiana, a nord dalle colline moreniche del Friuli e del Collio Isontino. La zona doveva apparire ai 3000 coloni dedotti nel 181 a. C. avente il sapore dell'eterna avventura di tutte le colonizzazioni. Una immensa foresta ricca di essenze, una terra dotata della prima ricchezza offerta al genere umano: il legno, con tutte le possibilità che esso offre, calore, difesa, protezione, materiale per le navi, materia prima per l'industria. Il disboscamento e la bonifica del terreno con la messa a coltura, a cereali ed a vigneti, furono certamente il primo compito dei 3000 coloni del 181 (ma quanti saranno stati effettivamente gli immigrati, calcolando per ognuno dei coloni una famiglia non solo di parenti, ma anche di servi e liberti?) e dei 1500 seguiti come ondata di rincalzo nel 169 a. C. E non dei soli pinus pinea, i pini domestici di Belvedere, era la foresta primigenia, come sembrerebbe l'autore opini, ma vi doveva abbondare il pino marittimo e la quercia, il rovere, l'ontano, i carpini e via dicendo. Ne è testimonianza il ritrovamento di tronchi di querce millenarie nella palude di Grado, mentre era composta delle più varie essenze la rigogliosa foresta che risorse e riconquistò l'intero territorio, abbandonato dagli agricoltori, dal Timavo alle paludi venete, quindi anche oltre il Livenza, dove giungeva la famosa «Selva Lupanica» e lembi di questa foresta prosperarono fino alla nostra epoca, come ad esempio a Gaggio vicino ad Altino ed intorno al Sile.

Il terreno strappato alla foresta e conteso alle popolazioni confinarie degli Istri, dei Carni e dei Galli, i pellirossa dell'epoca, di naturale fertilità e ricco di acque, messo a coltura col favore di una razionale distribuzione delle terre, essendo stati assegnati ad ogni colono 50 iugeri, nutrì ed alimentò, per due secoli circa, il nucleo cittadino che nella cinta delle mura repubblicane dava ricetto ai ricchi, agli artigiani ed ai mercanti e serviva di asilo agli agricoltori.

Ebbe inizio, poi, la fase industriale dello sviluppo della economia aquileiense; commercio e industria diedero alla città, con l'inizio dell'età imperiale, abbondanti due secoli e mezzo di fioritura, il cui ricordo stentò a perire anche quando i tempi si volsero crudi. Si svilupparono infatti, in quell'epoca, oltre l'industria tessile, la industria della lavorazione del legno, quella dei laterizi e dei manufatti ricavati dall'argilla (anfore, lucerne, ecc.) ed ebbe allora inizio anche l'altra importante industria dell'antichità, la lavorazione del ferro, legata alle vicine miniere del Noricum.

Nell'epoca d'oro di Aquileia fiorì anche, come si è detto, il commercio, favorito dalla straordinaria posizione che la città godeva di centro fra il nord e il sud, fra il mare ed il monte, ed avvantaggiata dalle prospere industrie locali; fiorì e si sviluppò sulle perfette strade imperiali, che lontane operazioni militari tenevano sgombre, partecipando così l'economia cittadina alla «exploitation» del Norico e dell'Illiria, della Rezia e della Pannonia, fino alla Mesia ed alla Dacia, anche quale base militare e burocratica.

Poi, a partire dalla metà del terzo secolo d. C., il processo fatale di involuzione. E' questo il periodo che segna con le più dimesse sepolture, con le più rozze suppellettili, con la manomissione dei pubblici monumenti, con il caratteristico abbandono della manutenzione delle opere e delle abitazioni, con l'accentuarsi del fiscalismo e del capitalismo di stato, la triste fase della decadenza economica.

Il nerbo dei poderi che circondavano la città deve essere venuto meno per l'accentuato urbanesimo, dovuto anche alla insicurezza delle fattorie per le troppo frequenti scorrerie di amici e nemici, e per cause naturali, quale il rialzarsi delle falde freatiche, o forse più per ragioni psicologiche, quali il disamore alla terra e alle fatiche fisiche della coltivazione. Ne sarà sicuramente derivato il predominio della pastorizia, con l'abbandono delle colture e la messa a pascolo delle zone già coltivate; le vicine zone di collina avranno favorito la transumanza delle pecore (sono, comuni a esempio nel Trevisano, e spiegano tale fenomeno, cognomi come Pegoraro, Pastor, ecc., di gente cioè venuta dalle Prealpi). Notoriamente poi le pecore e le capre sono il nemico più insidioso dell'agricoltura.

Sulle terre abbandonate rispuntò il roveto, la macchia, il bosco; la natura si riprese quello che aveva donato e la foresta riconquistò la terra coltivata, fonte prima della stabilità economica della regione. Ritornarono i lupi, che ai tempi romani non dovevano essere stati poi abbondanti al pari delle lepri, come l'autore scrive per una evidente svista, i cervi, i caprioli, i cinghiali ripresero a signoreggiare le selve e la zona, favorita dalle acque copiose, divenne ottimo territorio di caccia. Del resto i mosaici, di cui è ricca Aquileia, ci insegnano come la selvaggina d'acqua e di palude dovesse aver sempre speciale importanza per gli aquileiensi. Sono frequenti i germani, le marzaiole e le altre anitre, le oche selvatiche, finanche il pollo sultano, il Porfirio ceruleo; non solo, ma anche raffigurazioni di starne e coturnici indicano la passione dell'epoca per la minuta selvaggina.

Decadde Aquileia e la sua definitiva rovina fu dovuta sì alle guerre, alle varie dominazioni, ai barbari, ad Attila, la cui memoria ancora sopravvive nelle nostre campagne, tanto che si dice «ai tempi di Attila» per dire di tempi remotissimi, ma fu in definitiva la natura che, violata dalla ferrea volontà di dominio dell'uomo, riprese in suo potere la terra che era stata sua, non appena questa volontà di dominio, esaltata dai fenomeni connessi e conseguenti alla industrializzazione e allo sfruttamento commerciale, venne fiaccata dalla fase involutiva, che chiuse in un ciclo quasi completo la storia economica di Aquileia romana e imperiale.

Queste, nei limiti di un articolo, le considerazioni tratte dalla lettura del libro di Silvio Panciera, al quale indubbiamente, per le solide doti di scrittore e di scienziato, che possiede, è facile predire un brillante avvenire.

Mario Renzi

TRIONFA IN VERSILIA LA GRANDE STAGIONE

Lieta baraonda a Viareggio dopo le tempeste del luglio

Cessata la parentesi avversa le spiagge sono state invase da vere moltitudini di villeggianti spensierati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Viareggio, agosto

Per le spiagge tirreniche e particolarmente per la riviera della Versilia è stato un colpo gobbo quel cattivo tempo di luglio, con libecciate violente, piogge continue e fresco autunnale. Doveva esserci il colmo della stagione, quella che manda più gente al mare e l'accontenta di più sotto la sferza del solleone. Invece molte famiglie hanno rimandato le loro ferie e le spiagge, naturalmente, non hanno veduto le folle strabocchevoli degli anni passati.

Non si pensi, però, ad una generale musoneria fra coloro che hanno sfidato imperterriti la cattiva stagione. E' vero che signore e signorine hanno dovuto fasciarsi di lana, trascurando i vivacissimi prendisole, che si erano preparati all'ultima moda; è pure vero che gli elegantoni hanno dovuto tirar fuori dalla naftalina soprabiti e cappotti, ma la forza di adattamento della nostra gioventù è sorprendente. Molti hanno subito tramutato la sorte avversa in un motivo, o meglio in un diversivo, per vivere in movimento ed in allegria alla barba della meteorologia, che annunziava sempre tempesta.

Tutti i possessori di automobili, non potendo più mostrarsi sulla spiaggia ad abbronzarsi al sole e non potendo neppure tuffarsi in mare per le consuete partite di nuoto o per cacciate subacquee, si sono dati a scorrazzare in lungo e in largo per la riviera in cerca di locali di attrazione, dove fosse possibile trascorrere quelle ore, che di consueto si passano di fronte al mare.

Si intuisce che in tali scorribande non erano soli; ma portavano con sè le amiche e gli amici delle amiche, quanti in una vettura ce ne potevano entrare. E allora, sotto la pioggia o dentro le raffiche del libeccio, abbiamo veduto questi densi grappoli di gioventù, stipata inverosimilmente dentro le macchine oltre ogni capienza, percorrere cantando o ridendo o strillando le strade della Versilia, fino a che tutti non si mettevano al riparo dentro qualche taverna di moda o dentro qualche cosiddetto «night club».

E' stata, questa, la caratteristica più spiccata e più nuova della marina tirrenica, durante il luglio. I locali che di solito incominciano la loro intensa vita, dopo il tramontare del sole, quando le spiagge si spopolano, hanno dovuto, invece, incominciare il loro frenetico lavoro fin dalla mattina, si può dire dal caffelatte.

Questi locali non mancano davvero alla periferia di Viareggio. Citeremo il «Caprice», situato ai confini col Lido di Camaiore, che un pittore milanese, Cesarino Monti, ha trasformato in un luogo di sogni con motivi orientali e veneziani. Qui il grande richiamo è stato dato dalla orchestra di Totò Ruta e dalla danzatrice italo-argentina Lidia Scotti, che è un'artista davvero conturbante per la vivacità delle sue fantasie. Nè simili locali mancano nei paesi limitrofi, come nella aristocratica Forte dei Marmi, dove sorge la famosa Capannina. Qui c'è stata nel luglio una vera cuccagna in permanenza, con un affollamento di ballerini internazionali, tenuti in allegria dall'orchestra di Trovajoli, composta da ben quindici elementi e tutti frenetici.

Quest'anno un motivo di grande curiosità, spiegabile del resto, è stato offerto dalla presenza quotidiana alla Capannina di Piero Piccioni in compagnia di una bellissima bionda. Dopo la sentenza assolutoria di Venezia, il giovane musicista ha ripreso la sua vivacità ed il suo brio nel seguire giochi e balli della vita mondana. Ai giornalisti che lo hanno avvicinato, ha dichiarato di sentirsi sereno e di aver ripreso con successo il suo lavoro di compositore. Presto udremo di lui qualche nuova melodia alla Radio.

La Capannina del Forte dei Marmi ha una concorrente di alto grado, cioè la Bussola, situata alle Focette presso Marina di Pietrasanta. Qui ha trionfato il quartetto di Marino Marini, che reduce dai calorosi successi ottenuti in Francia, è diventato il concertino più alla moda d'Italia.

Ma dall'ultima settimana di luglio, tranne qualche giornata di vento, che non guasta, il tempo ha messo giudizio. Ed allora abbiamo assistito ad una vera e quasi incredibile invasione di bagnanti. Tutti quelli che a Milano, a Firenze, a Roma si erano attardati in città per la stagione contraria, si sono voluti rifare del tempo perduto; ed hanno incominciato a affluire sulla marina in tal numero, che sembra davvero miracolo, come tanta gente possa essere ospitata. Anche l'elemento straniero, che aveva rallentato i suoi passaggi a causa del tempo contrario, ha ripreso e via via aumentato il suo afflusso, popolando in modo particolare i campeggi, che sorgono lungo tutta la riviera, in quei punti panoramici, dove ci sia un folto di pini o di ontani.

E così, appena cessata la parentesi avversa, la vita viareggina e in genere di tutte le stazioni balneari del Tirreno, ha ripreso il suo aspetto di lieta baraonda, che qui specialmente si esaspera in un fantastico bailamme, a cui è impossibile sottrarsi. Ne sanno qualche cosa i duecento pittori di ogni parte d'Italia e alcuni dell'estero, che hanno partecipato alla terza edizione del concorso di pittura estemporanea. Essi, come si sa, hanno ritirato dalla sede del comitato organizzatore una o più tele timbrate e poi si sono sparsi, dove hanno voluto, per dipingere una o più impressioni dal vero. Avevano due giorni di tempo per concludere. Ma agli effetti del premio veniva calcolata anche la velocità con cui il dipinto era finito.

Si sono visti cavalletti piazzarsi nei punti più inverosimili, ma la ressa dei curiosi ed il chiasso di allegria intorno erano tali, che molti pittori hanno preferito ritirarsi nelle loro case, oppure appollaiati su balconi e su tetti per poter lavorare in pace. La giuria, presieduta dal pittore Achille Funi, ha premiato col primo premio proprio un dipinto, nato all'ombra e nel silenzio di una casa: quello del viareggino Loriano Geri, che ha fissato sulla tela nello spazio di una giornata e mezzo una natura morta con pesci e frutti di mare.

Dei dipinti presentati la giuria ha scelto i 150 da esporre nel salone del Consiglio municipale. Questa mostra, inaugurata con solennità, ha richiamato e richiama un gran numero di visitatori. Costituisce un compimento della vita balneare viareggina e dimostra che, contrariamente a ciò che molti pensano, l'arte esercita pur sempre una attrattiva in mezzo al popolo, quando si sappia presentarla nei modi, vorrei dire sportivi, che accendono gare e suscitano curiosità in larghi strati.

Siro Mennini

Un quartiere residenziale alla periferia di Bologna

Roma, 3

A seguito delle precedenti riunioni tenute presso il Ministero dei LL. PP. dal comitato coordinamento edilizia popolare (CEP) sotto la presidenza dell'on. Togni, è stata definita oggi la convenzione che deve regolare la realizzazione da parte del CEP nel Comune di Bologna, in località via della Barca e della Filanda, nella ansa del fiume Remo, di un quartiere residenziale funzionale per il quale è stata destinata la somma di 4 miliardi e mezzo.

Si tratta della sistemazione urbanistica di una zona di oltre 80 ettari, di cui 30 saranno destinati a parco pubblico e attrezzature sportive e 50 riservati alla costruzione edilizia. Il nuovo quartiere è destinato ad ospitare circa 10 mila abitanti delle più diverse categorie sociali, intendendosi evitare la formazione di agglomerati puramente di classi determinate, ed avrà al centro tutti i più moderni servizi sociali. Esso sarà realizzato in base a un piano urbanistico predisposto da esperti nominati dal CEP e nel quale si terrà conto del piano regolatore generale della città, che trovasi allo esame del consiglio superiore dei LL. PP.

CRONACA DELLA CITTA'

IN ATTESA DELLE DECISIONI DELLA GIUNTA E DELLA D.C.

L'inventario delle incerte prospettive dopo la caduta del bilancio di previsione

Prese di posizione di alcuni partiti - Il probabile atteggiamento del Commissario del Governo - Le forze del centro democratico

La situazione apertasi con il rigetto del bilancio di previsione del Comune è densa di interrogativi. La giornata di ieri è trascorsa tranquillamente al Comune, mentre le segreterie politiche di molti partiti erano indaffarate nella stesura di comunicati. Dalla lettura di questi traspare con notevole chiarezza il quadro politico generale della città; ma nessuna indicazione precisa si può ancora avere circa la prossima sorte della vita municipale.

Come abbiamo brevemente accennato ieri, le eventualità che ora si aprono sono molteplici. Il proseguimento dell'attività amministrativa al Comune, senza un bilancio di previsione è impensabile; un bilancio ha da esserci, che venga approvato sotto l'amministrazione della Giunta attuale, di un'altra Giunta o da un Commissario prefettizio, comunque ha da esserci. La scelta tra le diverse possibilità avverrà nella settimana entrante; per ora si può solo osservare che, a quanto sembra, il Commissario generale è orientato verso il massimo rispetto degli organi elettivi; vale a dire che egli sarebbe disposto a intervenire di autorità nella vita municipale con la nomina di un Commissario prefettizio soltanto qualora ogni possibilità di autonoma funzionalità amministrativa fosse risultata inattuabile.

Sembra pertanto improbabile che si abbia al Comune un Commissario prefettizio «ad hoc», con la specifica e limitata funzione di approvare il bilancio di previsione; anche perchè questo atto non può essere esaurito in poche ore ma richiede uno studio dettagliato che impiegherebbe di necessità alcuni giorni. Infatti, sia pure con l'emendamento presentato dall'ass. Franzil e approvato dal Consiglio prima della votazione finale sul bilancio, con cui venivano sensibilmente diminuite alcune poste in uscita, la integrazione richiesta allo Stato supera tuttora i tre miliardi di lire e soltanto straordinariamente ottimistiche previsioni permetterebbero di credere che tale richiesta possa essere accolta in pieno. La presenza di un Commissario «ad hoc» sarebbe quindi difficilmente compatibile con la permanenza in carica della Giunta.

Questo, delle dimissioni della Giunta, è un altro interrogativo aperto. La prossima riunione giuntale è fissata per martedì; vi sono alcuni assessori che sembrano orientati a rassegnare le dimissioni, ma su questo punto nessuna voce che sia qualche cosa di più di una pura indiscrezione ha voluto esprimersi. D'altro canto lo esecutivo della DC, che si è riunito ieri sera, ha deciso di rimettere le decisioni finali sull'atteggiamento ufficiale del partito in questo frangente al Comitato provinciale, la cui seduta è stata fissata per venerdì prossimo.

D'altro canto, la linea politica della Democrazia cristiana è nota nei suoi termini generali ed è stata anche chiaramente riaffermata nell'ultima seduta consiliare dal capogruppo Stopper. «La D.C. è sempre orientata verso la collaborazione con i partiti democratici» è la sintesi del suo intervento, che è stato redatto con l'approvazione della segreteria politica del partito. Si deve cioè ritenere che il desiderio, lasciato manifestare dai missini, di appoggiare la Giunta nella votazione sul bilancio, fosse ritenuto dai dirigenti democristiani abbastanza forte e generalmente condiviso, da non recedere nemmeno di fronte alla dichiarazione di voto del cons. Stopper. Invece, a quanto si è notato nella seduta del Consiglio, è bastata una certa quale difformità di atteggiamento di fronte a una proposta missina tra i democristiani presenti in aula perchè il gruppo del M.S.I. abbandonasse la seduta.

Comunque, se il Commissario generale, che ha esaminato già ieri gli atti dell'ultima seduta del Consiglio, rivolgerà ora un invito affinchè il Consiglio comunale proceda all'approvazione del bilancio entro un certo termine — che sembra essere la più probabile decisione dell'autorità superiore — è per il momento impossibile dire quale prospettiva concreta vi sia per il raggiungimento della maggioranza assoluta all'atto della votazione.

Il voto di venerdì ha manifestato l'intento di collaborazione dei liberali e dei monarchici; l'intervento «centrista» di Stopper ha improvvisamente modificato la posizione del P.R.I., che ieri, in un comunicato ufficiale della sua segreteria politica, riafferma di considerare «un fatto positivo» la «rottura dell'ibrido connubio fra la D.C. e la destra missina» nonchè di confidare che «con il possibile isolamento delle estreme la vita democratica cittadina possa avviarsi ai desiderati e proficui sviluppi». Tuttavia, anche con la eventuale e per ora ipotetica confluenza di questi voti, la maggioranza assoluta sarebbe ancora lontana.

D'altro canto anche il P.S.D.I. ha emanato ieri un comunicato. Si tratta di un documento esclusivamente polemico nei confronti della D.C. e in modo particolare nei confronti della persona del Sindaco, in cui si ribatte che la Giunta è stata «condizionata» e «ricattata» dal M.S.I., si valuta il discorso di Stopper come la presa d'atto ufficiale del fatto che il M.S.I. non avrebbe dato più i suoi voti ritenendolo pronunciato «ad hoc» nella particolare situazione consiliare, si sostiene l'unica soluzione di nuove elezioni amministrative.

Anche i comunisti hanno fatto conoscere il loro punto di vista, riaffermando le solite posizioni. Le alternative che essi pongono sono o la composizione di una Giunta con un programma di «larga apertura sociale» e con una composizione «la più ampia possibile nel settore delle sinistre» o nuove elezioni.

Si può, per inciso, rilevare a questo punto, come sembri fondato il rilievo di alcuni osservatori secondo cui i comunisti hanno «perso l'autobus» per due volte nella medesima seduta del Consiglio comunale: una prima volta presentando, con Sajovitz, una mozione inquisitoria sulle gestioni speciali, in cui era contenuta la presunzione pregiudiziale che in quel settore vi fossero responsabilità amministrative, e che era quindi inaccettabile se non altro perchè contraddittoria in sè; la seconda volta dopo la dichiarazione di voto di Stopper, quando un mutamento di rotta avrebbe messo la D.C. di fronte all'imbarazzo di aver trovato improvvisamente a sinistra quello cui, in ossequio alle proprie posizioni programmatiche e ai propri impegni di Congresso, aveva rinunciato a destra. Il gioco politico richiede anche una certa dose di intelligenza, rilevano questi osservatori.

Dal canto suo la DC, come abbiamo detto, si è riservata le decisioni ufficiali a dopo la seduta del Comitato provinciale. Una agenzia ufficiosa, il cui primo comunicato è apparso ieri, ribadisce comunque la posizione assunta in Consiglio comunale dall'ass. Stopper. Vi si mette in evidenza lo «sforzo coerente del gruppo DC, dopo la crisi della scorsa primavera, per garantire nella continuità democratica una attività strettamente amministrativa del Consiglio» e «l'ostinato rifiuto della maggior parte degli altri gruppi, specialmente dell'estrema sinistra, dei socialdemocratici e del MSI, di impostare su questo piano la vita amministrativa». Il comunicato dell'agenzia dice inoltre che i circoli responsabili della DC osservano che «era pacifico che la DC non avrebbe mutato la sua tradizionale linea nè contratto nuove alleanze».

Visto così, il quadro politico del momento, le prospettive per una ripresa ordinata ed efficente dell'attività amministrativa del Comune, appaiono se non disperate almeno molto difficili. Non disponendo i partiti di centro di un numero sufficiente di voti per governare in Consiglio, la vita democratica al Comune appare seriamente compromessa. Se anche il Consiglio sarà invitato a votare nuovamente sul bilancio non si vede oggi come possa giungere al termine della maggioranza. E mancando questo, è evidente che altra risorsa non resterebbe se non l'imposizione d'autorità di un Commissario prefettizio per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione e per la preparazione di nuove elezioni.

Notiziario delle colonie

La Croce Rossa Italiana avverte gli interessati che i bambini in possesso della cartolina invito, destinati alla colonia di Lorenzago, dovranno trovarsi alle 7.15 di domani, pronti per la partenza, nell'atrio della Stazione centrale. Le bambine destinate alla colonia di Tualis partiranno il giorno 6 corr. e dovranno trovarsi, pronte per la partenza, nell'atrio della Stazione centrale alle 7.30. Le bambine ospitate nella colonia di Comeglians durante il primo turno rientreranno a Trieste pure il giorno 6 corr. e saranno consegnate ai genitori in piazza Vittorio Veneto tra le 19 e le 20.

L'Associazione giovanile di Azione cattolica «Silvio Pellico» comunica che i giovani e i ragazzi ospitati al Soggiorno di S. Vito di Cadore, rientreranno a Trieste domani lunedì. L'arrivo è previsto per le ore 21 nel piazzale antistante la Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Il prof. Ervino Slavich all'Ospedale civile di Udine

Il primario prof. Ervino Slavich ha assunto, dall'inizio di questo mese, la direzione della II Divisione medica presso l'Ospedale civile di Udine, ove era preceduto da chiara fama per gli studi e i posti brillantemente ricoperti, quale assistente e aiuto presso le cliniche universitarie di Firenze e Padova e, quindi, come primario medico presso l'Ospedale maggiore di Trieste. Nell'atto di assumere il nuovo incarico, il prof. Slavich ha chiesto alcuni mesi di aspettativa alla direzione dell'Ospedale maggiore, e di conseguenza il suo posto verrà assunto momentaneamente dal viceprimario; nel caso che il trasferimento venisse definitivamente confermato da parte dello stesso prof. Slavich, il nostro ospedale indirà un concorso per la nomina del nuovo primario.

Una riunione del M.S.I.

Domani dalle 21 in poi, a cura della locale Federazione del MSI, nella sala ridotto del Politeama Rossetti sarà tenuto il «Giornale parlato sociale». Nel corso del giornale saranno trattati i motivi politici ed amministrativi che hanno indotto il Gruppo consiliare del MSI ad abbandonare il Consiglio comunale in sede di discussione del bilancio preventivo dell'esercizio 1957.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze

Nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti, si uniranno stamane in matrimonio la gentile signorina Milvia Posar e il signor Renato Pulini, figlio del nostro compagno di lavoro Ottorino. Alla felice coppia i nostri più vivi auguri e rallegramenti alle famiglie.

Onorificenze

Su proposta del Ministero della Difesa, il Presidente della Repubblica ha conferito al capitano della CRI Teodoro Dimnig l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica italiana. Felicitazioni.

— Apprendiamo che al signor Alfredo Bartolazzi, capostazione superiore titolare di Trieste Centrale, è stata conferita l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica su proposta del Ministero dei Trasporti. Vivissime felicitazioni.

Novità invernali!

E' il momento particolarmente indicato per prendere visione della nuova collezione delle più belle pellicce. Come di consueto infatti, la Pellicceria Nelzi offre alla sua gentile clientela l'opportunità di acquistare le novità inverno 1957-58 nel campo della pellicceria, con la reale convenienza del prezzo estivo che verrà praticato soltanto per breve periodo. Negozio Nelzi piazza della Borsa 8.

Va in America

Adriano Murri è un ragazzo triestino che sta per compiere sedici anni e sta per iniziare una grande avventura: infatti il giorno del suo compleanno, quello di domani, coinciderà con il giorno del suo imbarco per gli Stati Uniti. Adriano è uno dei vincitori delle borse di studio che annualmente il Governo e alcune private istituzioni americane offrono agli studenti italiani. Egli lascia oggi la nostra città e domani si imbarcherà a Rotterdam sulla «Arosa sky», con cui circa settecento studenti di vari paesi europei si recheranno negli Stati Uniti per essere allievi di quelle scuole nel prossimo anno scolastico. Adriano frequenterà la Senior High School di Pittsburg, proseguendo gli studi finora compiuti al liceo scientifico «Oberdan», nel quale ha quest'anno compiuto la terza classe ottenendo l'approvazione con una notevole media. Al giovane concittadino porgiamo le migliori congratulazioni per la bella riuscita.

La «Fototecnica»

La «Fototecnica», una ditta che non ha certo bisogno di essere presentata ai lettori, si trasferisce, per la demolizione dello stabile di via Carducci, in piazza Goldoni 7, all'angolo con via Gallina. Il trasferimento, ad ogni buon conto, è provvisorio, perchè la «Fototecnica» tornerà in via Carducci, in un grande negozio, quando al posto del vecchio stabile sorgerà un nuovo palazzo. Ma questo è un discorso per il futuro. Oggi vogliamo annunciare intanto l'apertura del negozio di piazza Goldoni, in una sede degnissima, costruita con i criteri più razionali e moderni, sì da costituire veramente un esempio nel suo genere. Ottica, cine e fotografia, i tre rami trattati dalla «Fototecnica», trovano brillante sistemazione nel più funzionale dei negozi, mentre al primo piano è sistemato il reparto all'ingrosso, essendo la «Fototecnica» grossista regionale della «Ferrania», della «Tensi» e delle maggiori Case straniere. Dal grande pubblico dei dilettanti fotografi ai tecnici specializzati, tutti troveranno nel nuovo nego- [illegible]

All'Istituto «San Bernardo»

[illegible]

Corredi da sposa

[illegible]

Riaperta la «Permanente»

[illegible] sti, visitatela; potrete avere anche consigli e progetti per l'arredamento della vostra casa.

Stermin - Arte orafa

Nei negozi di via Mazzini 40 e di via Dante 10, troverete un vasto e scelto assortimento di gioielleria, argenteria e oreficeria con modelli esclusivi ai prezzi più convenienti. Visitateci senza obbligo di acquisto.

La camiceria Botteri

informa la sua affezionata clientela di avere iniziato la sua abituale vendita di fine stagione a prezzi veramente eccezionali. Tra i molti articoli vi sono le Tennis manica lunga di filo Scozia a L. 1500 e le camicie CIT cellulari manica lunga a L. 1900.

Comunicato Dreher

La Direzione della Birreria Dreher, a seguito di alcune contestazioni sorte nei confronti di un partecipante alla 3.a Selezione del Concorso Dilettanti Lirici «Lo Stivaletto d'oro» effettuata venerdì 2 corr., comunicherà i nomi di coloro che hanno superato la prova non appena la commissione si sarà espressa definitivamente.

Alla Camiceria BISI

Ponte della Fabra 2, sconto 20% su tutti gli articoli estivi delle migliori marche: Olimpia, Tyche, Fabat, CIT ecc.

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

Le signore eleganti

trovano modelli esclusivi di gran moda, signorilità e buon gusto, nella nuovissima «Boutique Tergesteo», telefono 29-009.

Le sigarette «San Giusto»

A partire da lunedì verranno distribuite a tutte le rivendite tabacchi di Trieste le nuove sigarette «San Giusto», poste in vendita al prezzo di lire 180 al pacchetto da 20.

Al Museo di storia naturale

Nel quadro delle lezioni illustrative delle collezioni del nostro Museo di storia naturale e dell'Orto botanico, stamane alle 10.30 il prof. Renato Mezzena, terrà la sua lezione al Museo di storia naturale, piazza Hortis 4, I piano, sala dei rettili.

Saldi SACIS

La nota Ditta S.A.C.I.S. di Corso Italia 24, mette in vendita da domani tutti i saldi estivi in tessuti e confezioni. Si tratta di merci di gran marca che vengono esitate a prezzi irrisori.

Le «occasioni Novitas»

sono esposte solo in parte nelle vetrine di via Mazzini (angolo via Roma); visitate l'intero assortimento occasioni all'interno.

Dicono gli americani:

«Time is money» ed hanno ragione! Perchè dedicando un po' del vostro tempo ad osservare le vetrine della Camiceria GIA-PI di via Imbriani N. 5 vi accorgerete che potete risparmiare denaro.

Eccezionale sangue freddo di un ferroviere a C. Marzio

Protagonista di una di quelle avventure che non si possono dimenticare nemmeno campando cent'anni, il verificatore Eugenio cent'anni, è stato ieri il verificatore Eugenio Tommasi di 56 anni, abitante in via Battera 14. Egli si trovava al suo posto di lavoro presso la stazione di Campo Marzio. Assieme a un collega, il ferroviere stava appunto apprestandosi a controllare i freni e le attrezzature di un convoglio in partenza quando, dall'oscurità più fitta, sono balzati in avanti alcuni vagoni.

Mentre il collega si lasciava sfuggire un urlo di raccapriccio e assisteva impotente alla fulminea scena, il Tommasi veniva urtato di fianco dal respingente del primo vagone e atterrato proprio al centro dei binari.

Ognuno era ormai rassegnato al peggio quando, alla luce delle lampade portatili essi scorgevano, seduto in mezzo alle rotaie, stordito e un po' malconcio il Tommasi.

La spiegazione di quello che tutti erano propensi a considerare un vero e autentico miracolo, era semplicissima: accortosi all'ultimo momento del sopraggiungere del convoglio, il ferroviere era riuscito a gettarsi a terra, appiattendosi al suolo in modo che tutti i vagoni sono passati sopra di lui senza quasi nemmeno sfiorarlo.

ELABORAZIONE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE

Dalla circonvallazione «marittima» alle strade di scorrimento in galleria

Tutto il piano della viabilità considerato in funzione del progresso e della prevedibile espansione della città

Nella formulazione del nuovo piano regolatore, la Commissione consultiva incaricata del progetto ha posto particolare attenzione al problema della viabilità, considerando a tutti gli effetti Trieste quale città di scorrimento della grande arteria continentale Bordeaux - Istanbul, della quale la autostrada Mestre - Palmanova - Trieste farà parte integrante.

Per la sistemazione viabile è stato abbandonato totalmente il progetto annesso al piano regolatore del 1934. Esso prevedeva la [illegible]

[illegible] tra i singoli tratti in galleria e la rete viabile esistente sarebbe mantenuto con il sistema della circolazione rotatoria e quindi con l'istituzione di particolari «nodi» nelle zone di confluenza. Il costo di questa opera eccezionale non è stato valutato in via dettagliata, nè è dato prevedere quanto tempo sarebbe necessario per l'attuazione di un tale progetto.

Per quanto riguarda poi la rete viabile «interna», il nuovo piano regolatore considera attentamente la creazione di due vie «decumane» scorrenti verso il mare, l'una dalla Valle di Farneto e l'altra dalla Valle di Rozzol, per l'utilizzo delle direttrici naturali. La costruzione di tali vie peraltro implicherebbe tutto un nuovo riassetto del centro città.

Infine, sempre in tema di viabilità, il nuovo piano comprende completamente la «tarvisiana» ed è questo il fatto sostanziale che differenzia il vecchio dal nuovo piano regolatore. La statale «202» è considerata strada di importanza continentale e in tale funzione si sono fatti gli studi relativi alla sistemazione urbana dei borghi che fiancheggiano questa autostrada.

Festa dei montonesi

Oggi, domenica, i profughi montonesi residenti a Trieste festeggeranno il loro Patrono S. Stefano Protomartire. Al mattino alle ore 9 il fiduciario del Comitato comunale [illegible]

Una mozione della L.N. sulla banca slovena a Trieste

SI CHIEDE AL GOVERNO DI RENDERE NOTO IL TESTO COMPLETO DELL'ACCORDO DI LONDRA

[illegible] trattamento persecutorio inflitto dalla Jugoslavia agli italiani in Zona B;

«denuncia il turbamento e la preoccupazione della città per il ricorrente richiamo a clausole «non note» del famigerato accordo di Londra, clausole che sembrano sempre più incombere sinistramente sulla vita e sull'avvenire di Trieste, condizionando l'opera del Governo tanto da insospettire sulle cause degli intralci e sulle lungaggini che si palesano nella realizzazione dei tante volte preannunciati provvedimenti a favore della ripresa economica della città.

«La Lega Nazionale, interprete del sentimento della cittadinanza rivolge formale richiesta al Governo di voler rendere di pubblica ragione in tutta la sua completezza l'accordo di Londra, tale atto costituendo senza dubbio una chiarificazione che la città attende da troppo tempo».

MARTEDI' PROSSIMO

Uno sciopero di 24 ore del personale ospedaliero

Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato dai lavoratori ospedalieri, quale segno di protesta contro la mancata definizione del problema relativo al conglobamento totale. Lo sciopero, promosso sia dalla Federazione lavoratori ospedalieri aderente alla Camera del Lavoro che dall'organizzazione aderente alla CGIL, avrà inizio alle ore 6 di martedì e si protrarrà fino alle 6 di mercoledì. La decisione è stata presa dai consigli direttivi di categoria nella riunione di ieri mattina. Un'assemblea dei lavoratori ospedalieri avrà luogo martedì alle 8.30. Parteciperanno allo sciopero i dipendenti degli Ospedali riuniti e del «Burlo Garofolo» con i seguenti esoneri: personale infermieristico addetto all'assistenza diretta; personale addetto alle cucine; personale addetto al pronto soccorso e agli accoglimenti urgenti; personale indispensabile al funzionamento della sala operatoria, servizi radiologici e della banca del sangue per i casi urgenti; personale operaio indispensabile al funzionamento degli impianti; inservienti e famigli interni indispensabili per il funzionamento della assistenza diretta; personale addetto alla distribuzione del latte alla Clinica lattanti; personale addetto al portierato dalle 13 alle 14 in modo da assicurare la possibilità di visita dei familiari.

Domani mattina con l'inizio del primo turno normale, avrà termine lo sciopero totale dei metalmeccanici dipendenti dei CRDA, dell'Arsenale Triestino e del Navalgiuliano.

UNA MANIFESTAZIONE TRADIZIONALE

In programma per ottobre la corsa Trieste-Opicina

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	72	22	60	19	48
CAGLIARI	82	15	[illegible]	64	83
FIRENZE	51	85	9	57	75
GENOVA	28	84	25	59	21
MILANO	2	15	51	13	32
NAPOLI	35	70	39	89	49
PALERMO	86	26	73	13	11
ROMA	47	57	55	74	63
TORINO	73	72	36	55	48
VENEZIA	54	79	19	85	42

COME?

[illegible]

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

12: Orchestra Ferrari; 14.30: Musica operistica; 15.30: Canzoni in vetrina; 16: Fantasia musicale; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Franco Gallini; 18.45: Orchestra Cergoli; 19.15: Musica da ballo; 21: Musicomania, con Rascel; 22: Voci dal mondo; 22.30: Musica da camera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; 13.30: Canta il Quartetto Cetra; 14.30: Solisti alla ribalta; 15: Finestra a Marechiaro; 15.30: Il discobolo; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 20.30: Ho sposato un tiranno, rivista; 21: Canterete con noi; 22.30: Romanze e arie d'amore.

TERZO PROGRAMMA

19.30: Musiche di Jan Sibelius; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: «Falstaff» di G. Verdi.

TELEVISIONE

10.15: Per gli agricoltori; 16: Pomeriggio sportivo; al termine: «Sambo», un film con Dina Galli; 21: Telematch; 22.5: Cineselezione; 22.30: L'unica via di scampo, telefilm; 23: La domenica sportiva.

SPESE ACCESSORIE DEI TRIESTINI

Quasi due miliardi per i divertimenti nel 1956

Lirica 65 milioni, prosa 30, varietà 23, cinema 1 miliardo e mezzo, sport circa 100 milioni - Gli abbonati alla televisione

Da una statistica pubblicata in sede nazionale sono state rese note le cifre di quanto hanno speso gli italiani l'anno scorso per spettacoli, manifestazioni culturali, sportive e divertimenti.

La spesa per i vari tipi di spettacolo nel 1956 è stata per la Provincia di Trieste di lire 1.955.286.809, delle quali lire 1.912.679.725 nella sola città di Trieste. Gli incassi più elevati sono stati per gli spettacoli lirici che su 60 rappresentazioni hanno dato lire 64.908.575 con 66.249 biglietti venduti. Per la prosa sono stati spesi oltre 30 milioni, per i concerti oltre 16 milioni, per le operette lire 15.729.000, e per il varietà lire 22.784.000.

Anche il teatro dialettale ha registrato, su 56 rappresentazioni, oltre 17 mila spettatori, mentre per i 15 saggi culturali non sono stati venduti neppure duemila biglietti. Per quanto riguarda gli spettacoli cinematografici, nella sola città sono stati venduti 8.572.080 biglietti con un incasso totale di lire 1.482.289.502; a quest'ultima cifra vanno aggiunti 31.921.749 di lire spese, ancora per il cinema, nel resto della provincia. Al primo febbraio 1957, le sale cinematografiche nel nostro territorio erano 59, in confronto delle 63 dell'anno precedente.

Per le manifestazioni sportive i triestini hanno speso lire 96.398.175, cifra che sale di lire 1.800.000 circa con la provincia. Nel capitolo dei trattenimenti vari, la spesa del pubblico è stata di lire 164.094.879, cioè una media di lire 584,4 per abitante. E' interessante notare che la cifra spesa per i trattenimenti vari è pressochè completamente assorbita dalle spese per il ballo, che sono state di lire 121.213.532 nella sola città di Trieste e di 129.160.280 nel totale della provincia.

Per la prima volta il rilevamento statistico, dovuto alla Società degli Autori, si occupa della T.V., ponendo in evidenza come gli abbonati alla televisione all'inizio dell'anno corrente fossero 3.819. A proposito degli apparecchi T.V. installati in locali pubblici, la statistica pone in evidenza come si vada diffondendo l'uso degli apparecchi anche nei negozi di barbiere, parrucchiere e in grandi magazzini.

A Trieste 31 apparecchi sono stati installati nei teatri e nei cinema (43 in provincia), 622 in bar e caffè (54 in provincia), 4 in alberghi e pensioni (nessuno in provincia), 18 in circoli ricreativi, religiosi e di partito (10 in provincia).

I passeggeri scesero dai tram e dai filobus

Il giorno 23 luglio demmo notizia di un grave incidente della strada avvenuto, verso le 7.45 del giorno prima, all'incrocio tra la via Cellini e la piazza Libertà, dove una motrice della linea «6» si era scontrata con un pesante autotreno con rimorchio. In quell'occasione alcuni testimoni sostennero che qualche conducente dei filobus e dei tram costretti a sostare a causa dell'incidente, non avevano aderito prontamente alla richiesta dei passeggeri che volevano scendere per proseguire a piedi. Tali dichiarazioni sono state successivamente smentite dalle risultanze di una rigorosa inchiesta avviata in proposito dalla Direzione dell'Acegat. Stando ai verbali delle dichiarazioni rese dai vari conducenti e, anche, da qualche testimonio, il lamentato inconveniente non si è verificato affatto. E' da presumere che la realtà dei fatti sia stata svisata da alcune persone presenti al fatto ma troppo eccitate dalla gravità dell'episodio per seguirlo serenamente in tutte le sue fasi.

AUTOSERVIZIO INTERNAZIONALE TRIESTE - POLA

Si comunica che nel mese di agosto avrà inizio la linea automobilistica internazionale TRIESTE - Capodistria - Isola - Portorose - Buie - Parenzo - (Rovigno) - Dignano - POLA, gestita dall'Autovie Istriane C. Torta in reciprocità di Trieste con l'impresa jugoslava «Autosoubracaj» di Pola.

Le partenze avranno luogo tutti i giorni da Trieste alle ore 7 e 14.15, da Pola alle ore 6 e 14.15.

Il giorno 31 luglio, si è spento improvvisamente in Bad Gastein il

dr. ing. Giuseppe Brunner

Ne dànno mesta partecipazione la moglie ALICE, la figlia VITTORIA col marito BERNARDO GROSSER ed i figlioli, il fratello ALFREDO, FRANCO DELLA PERGOLA, MASSIMO e ADELINA DELLA PERGOLA con i figlioli.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 16, al Cimitero Israelitico.

---

† Serenamente si è spenta

Vittoria Meula ved. Leban

di anni 85

Ne dànno l'annuncio gli addolorati nipoti BRUNO e MARIA VRABIZ ved. FURLAN.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 partendo da via E. Toti 19.

---

† Ieri si è spenta improvvisamente, munita dei conforti religiosi, la nostra adorata mamma

Teresa Ierman ved. Baldassari

Ne dànno il triste annuncio i figli LUCIANO con la moglie ROMUALDA, INES col marito ENZO TASSONE, ADRIANA, la sorella LUIGIA, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 15 da via San Michele 26.

RINGRAZIAMENTO

ANITA e CARLO DEPANGHER, anche a nome dei nipoti, ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del compianto farmacista

Carlo Depangher (sen.)

Un grazie particolare ai medici curanti dott. Parlato e dott. Zoratti, alla «Fameia Capodistriana» e al Ricreatorio «E. Toti» che ha voluto ricordare il suo ex Vicepresidente, nonchè all'Ordine dei Farmacisti.

A tutti coloro che hanno voluto prendere parte al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Giuseppina Cerqueni

rivolgiamo un vivo ringraziamento, in particolare, ai Vigili del fuoco, Economato Poste e Telegrafi e Farmacia INAM.

I FAMILIARI

Commossa da tante manifestazioni di cordoglio la famiglia del

col. Pio Tenaglia

ringrazia vivamente tutti coloro che ne vollero onorare la memoria ed in particolare gli Ufficiali di Trieste dell'83.o Gruppo e del X Reggimento Artiglieria e le Sezioni triestine delle Associazioni Nastro Azzurro e Artiglieri, dell'Unione Combattenti d'Italia e dell'U.N.U.C.I.

Nell'impossibilità di poter esprimere personalmente i loro sentimenti di gratitudine per tutte le attestazioni di affetto tributate in memoria della loro cara

Carmela Novich nata Gregorich

i familiari, riconoscenti ringraziano.

Famiglie NOVICH - GREGORICH - SALVADOR - VIANELLO

RINGRAZIAMENTO

Sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone ed ai dipendenti della ditta Pecas-Marossi che vollero onorare la memoria del nostro caro

Francesco Slamich

LA FAMIGLIA

Sentiti ringraziamenti a tutte le persone che vollero onorare la memoria del caro Estinto

Michele Trevisan

LE NIPOTI

La famiglia di

Antonio Pacchi

ringrazia quanti in vario modo vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Costituenda Cooperativa edilizia fra pensionati statali invita colleghi del ramo ad associarsi per ottenere una propria abitazione. Rivolgersi: Casella 13028 Z - UPI.

(«Giornalfoto»)

Il muretto piuttosto gracile che chiude il vicolo cieco di via San Giovanni Bosco, in Ponziana, ha arrestato provvidenzialmente la paurosa corsa di un autotreno, che trasportava botti di vino, giù dalla ripidissima via. Le conseguenze del sinistro, che è stato causato dal mancato funzionamento dei freni, sarebbero state altrimenti più gravi ancora di quelle documentate con precisa evidenza dall'immagine fotografica

LE CINICHE TRUFFE DI UNA STRANA «PRIMULA ROSSA»

Prometteva il ritorno dei «dispersi» in cambio di poche migliaia di lire

Sei famiglie sono cadute nella rete del falso ingegnere Morandi

Nei giorni scorsi gli agenti della Squadra mobile della Questura hanno tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria, l'autore di numerose truffe ai danni di persone che hanno avuto qualche congiunto disperso in guerra. Giocando cinicamente con i sentimenti e con il dolore di costoro, e facendo leva sulla mai sopita speranza che queste persone hanno di poter un giorno rivedere i loro cari, l'uomo riusciva a farsi consegnare delle piccole somme di denaro.

Il giorno 28 luglio, si presentava presso gli uffici della Squadra mobile il signor Ervino Fuchs il quale, agendo per conto della propria conoscente Maria Giassa di 46 anni, abitante in via Piccardi 52, raccontava di aver avuto, poco prima un colloquio con un certo ingegnere Morandi. Costui gli aveva assicurato di essere in grado, in cambio di centomila lire, di far fuggire da un campo di prigionia russo l'ex fidanzato della donna, Heinz Majewski, il quale era stato catturato a Fiume dai partigiani ancora nel 1945. Per dare una garanzia alle sue parole il Morandi raccontava di essere riuscito lui pure a scappare dalla Russia e di poter contare anzi sull'appoggio di un maggiore dell'Armata Rossa. Quest'ultimo sarebbe anzi stato propenso ad accompagnare il fuggitivo fino a Vienna.

Alcune contraddizioni avevano però destato il sospetto nel Fuchs e da ciò la denuncia. Immediatamente gli agenti si portavano in un caffè del centro, dove aveva avuto luogo il colloquio, e procedevano al fermo della strana «Primula rossa», che risultava essere nient'altri che un noto pregiudicato per truffa e reati contro il patrimonio in genere, Ottone Secchiatti di 49 anni, residente a Vicenza-Nanto in via Riviera.

Interrogato, l'uomo ammetteva di aver avuto dei contatti con il Fuchs, ma di agire per conto di una persona della quale non poteva fare il nome. Comunque sia non aveva chiesto centomila lire ma solamente 25 mila che sarebbero state versate all'ufficiale sovietico, e un vestito in modo da permettere al prigioniero di passare inosservato. Si era spacciato per «ing. Morandi» in modo da restare del tutto estraneo alla faccenda. La Giassa ha confermato la versione già fornita dal Fuchs e ha detto di essere stata avvicinata, in casa, dal sedicente Morandi ancora il giorno 21 del mese scorso e di aver ricevuto da lui un biglietto con notizie sul Majewski. In base alle risultanze il Secchiatti veniva denunciato a piede libero per truffa continuata aggravata e millantato credito. Due giorni più tardi, però, egli veniva definitivamente tratto in arresto in quanto era risultato che egli aveva truffato in quel modo anche altre persone.

Circa dieci giorni or sono egli si portava a casa della famiglia Slataper, di via Machiavelli 10, assicurando la povera signora che il figlio Scipio era vivo e prigioniero. Era riuscito a ottenere mille lire. Il giorno 21 egli aveva operato nello stesso modo con la signora Angela Facchinetti ved. Muran, abitante in via Pietà 33. In quell'occasione egli si era anzi spacciato per un ex maggiore reduce dalla Russia, e affermato che il nipote della Facchinetti era stato suo attendente. Sempre promettendo il suo «interessamento» aveva potuto estorcere 10 mila lire. Il giorno successivo era stata la volta della signora Cristina Kralj in Ferluga, residente al numero 71 di Padriciano, la quale aveva sborsato cinquemila lire.

Si è saputo inoltre che egli era riuscito a farsi prestare 13 mila lire dal ferroviere Giovanni Marola, abitante in via Udine 63. Nel corso di una perquisizione domiciliare, gli agenti hanno rinvenuto dei frammenti di lettera che, ricomposti, sono risultati uno scritto indirizzato ad Antonio Dall'Ara, di Rio Camparola Lonigo, al quale il Secchiatti prometteva il sollecito ritorno in patria del congiunto.

IMPRESSIONANTE INCIDENTE DELLA STRADA PRESSO LO JUTIFICIO

Si schianta contro un muro un autotreno carico di botti

Quattro feriti di cui uno in gravi condizioni - Il massiccio veicolo, con i freni inservibili, è sfuggito al controllo in discesa

Quattro persone ferite, di cui una in pericolo di vita, rappresentano il tragico bilancio di un pauroso incidente della strada verificatosi, ieri pomeriggio, in via Don Giovanni Bosco. Le vittime sono: l'autista Carlo Nadali, di 49 anni, abitante in via Stuparich 4; il pensionato Pietro Lazzar, di 64 anni, domiciliato in via D'Isella 18; l'oste Aviodante Leon, di 73 anni, abitante al numero 22 di via Donadoni e Giuseppe Zancolich, di 59 anni, alloggiato in via Abro 1. Al Nadali i medici dell'Ospedale maggiore hanno riscontrato una vasta e profonda ferita lacera al cuoio capelluto, escoriazioni multiple alla faccia ed al braccio destro, ed un trauma addominale con sospette lesioni viscerali, per cui lo hanno fatto ricoverare nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata. Nello stesso reparto ha trovato accoglimento anche il Lazzar, il quale lamentava una profonda ferita lacera alla bozza frontale destra, escoriazioni multiple alla faccia ed al braccio destro e delle contusioni all'anca destra. Guarirà in venti giorni. Il Leon è stato invece accolto nel reparto stomatologico con prognosi di quaranta giorni per la frattura mascellare inferiore, ferite lacere al mento ed epistassi traumatica. Lo Zancolich infine, dopo le medicazioni del caso ha raggiunto la seconda divisione chirurgica dove rimarrà degente per circa quaranta giorni avendo riportato degli ematomi escoriati alla bozza frontale destra, contusioni alla gamba pure destra con la sospetta frattura del perone.

Nessuno dei quattro uomini è stato in grado di fornire una versione chiara del gravissimo incidente e di conseguenza è stato necessario ricostruire il fatto un po' tramite le frammentarie indicazioni degli interessati ed in parte a mezzo dei rilievi effettuati dagli agenti della sezione Traffico. Effettivamente anche le versioni fornite da alcuni testimoni alla scena sono state piuttosto contradditorie e confuse.

Nelle sue linee generali l'incidente si può spiegare così: qualche minuto prima delle 16.30, il Nadali si trovava al posto di guida di un grosso autotreno «Orione», targato TS 8193, carico di botti contenenti del vino. Nella cabina di guida avevano trovato posto pure gli altri tre uomini. Il camion si trovava in quel momento in sosta, con sotto le ruote gli appositi «fermi», lungo la ripida discesa di via Don Giovanni Bosco, con il muso in direzione di Ponziana, e quasi all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 14, vale a dire nei pressi dell'incrocio con la via Orlandini.

Al momento di ripartire, l'autista, dopo aver tolto i «fermi», aveva preso posto al volante avviando il motore ed ingranando la seconda marcia, ma il peso del veicolo rendeva nulla la manovra ed il camion cominciava a scendere velocemente lungo la discesa. Allarmato, il Nadali frenava, ma si accorgeva con terrore che i freni non rispondevano assolutamente e che la corsa del mezzo si faceva sempre più forte. In un disperato tentativo di evitare l'irreparabile, l'uomo ingranava allora la prima marcia, ma inutilmente: trascinato dal proprio peso, l'auto ha percorso, praticamente in folle, il tratto di strada tra le vie Orlandini e D'Alviano, andando quindi a schiantarsi contro il muro che chiude il tratto terminale della via Don Giovanni Bosco e che delimita il comprensorio dello Jutificio Triestino. Sotto il terribile urto il muro (in parte a secco) franava ed è stata proprio questa circostanza che ha evitato una orribile sciagura, in quanto la debole resistenza opposta dal muro stesso e le pietre che si sono insinuate tra le ruote del camion hanno avuto il potere di attutire, almeno in parte, il cozzo.

La tragica corsa si è svolta praticamente su un tratto di strada lungo circa centocinquanta metri, con una pendenza fortissima, dove recentemente si sono avuti altri tre incidenti del genere, ma tutti risoltisi fortunatamente senza danni alle persone.

Per fortunata circostanza in quei brevi attimi nessuna persona si è trovata sulla via, nemmeno i ragazzi che sono usi ad andare a giocare appunto nel tratto terminale, al riparo del muro di cinta dello Jutificio.

Due delle botti che si trovavano sul camion, in seguito al contraccolpo, sono state proiettate contro la parte posteriore della cabina di guida e quindi scaraventate al suolo dove si sono sfasciate, inondando la strada di vino. Sul posto dell'incidente si sono portati immediatamente i sanitari della CRI di piazza Sansovino con due autolettighe, i vigili del fuoco con il carro attrezzi e gli agenti del Traffico. L'opera di ricupero del pesante camion, il cui carrello anteriore è stato danneggiato irreparabilmente, è durata quasi tre ore.

Interrogati al momento del loro ricovero all'Ospedale maggiore, i feriti avevano affermato che lo incidente era dovuto all'improvvisa rottura dei freni mentre lo autista cercava di eseguire la retromarcia onde immettersi nella via dell'Istria. In quel momento il Nadali si trovava a lavorare per conto della ditta «Catas» di via delle Docce 10. Danni ingentissimi all'autotreno che è stato rimorchiato presso la Caserma della Polizia del Traffico a Roiano.

L'IMPRESA SULL'ELBURZ

Partono oggi per Roma Mauro Botteri e Rinaldo Vatta

Lasciano stamane la nostra città diretti a Roma il capo della spedizione alpinistica sulle montagne dell'Elburz in Persia, organizzata dalla XXX Ottobre, ing. Mauro Botteri e il dott. Rinaldo Vatta aggregato alla spedizione stessa per effettuarvi assunzioni cinematografiche e fotografiche. I due alpinisti concittadini partiranno stasera dalla capitale con l'aereo delle ore 21 per giungere a Teheran domattina alle ore 9, dopo una notte di volo. Nella capitale iraniana l'ing. Botteri e il dott. Vatta si incontreranno con gli altri tre componenti la spedizione, Gregorio Invrea, Bruno Crepaz e Walter Meiak che hanno compiuto il viaggio parte via mare e parte via terra per effettuare anche il trasporto dei materiali occorrenti all'impresa.

Dopo esperite le pratiche burocratiche all'Ambasciata italiana di Teheran, i cinque alpinisti della XXX Ottobre prenderanno la via delle montagne iraniane.

Corso di aeromodellismo dell'Aero Club Trieste

Come ogni anno la sezione aeromodellismo dell'Aero Club Trieste terrà un corso di istruzione teorico-pratico allo scopo di preparare i giovani al conseguimento dell'attestato di aeromodellista, valevole per la partecipazione alle gare nazionali ed internazionali.

Detto corso avrà inizio il giorno 20 c. m. e sarà tenuto sotto la guida di valenti e sperimentati istruttori i quali condurranno lo allievo nel periodo complessivo delle lezioni, ad una perfetta conoscenza dei mezzi e degli strumenti, garantendogli quella abilità necessaria a costruire con le proprie mani ed il proprio pensiero il mezzo alato che egli potrà far volare ed innalzare nel cielo, quasi una mano sicura lo sostenesse nell'aereo elemento. Sono pertanto aperte le iscrizioni presso la sede dell'Aero Club Trieste, via Dante 7, dove gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori e più esaurienti informazioni martedì e venerdì dalle 18 in poi.

Va inoltre sottolineata l'importanza di questo corso quale preparazione per tutti i giovani ad una attività che, oltre a presentare indubbie attrattive, è anche scuola di vita aeronautica, vita che contribuisce ad aumentare le capacità tecniche ed operative del singolo in leale agonismo e piacevole sport.

Per quanto l'aeromodellismo sia appena un gradino, il più basso, per entrare nella grande famiglia aeronautica è con rinnovata speranza e fiducia che viene rivolto questo nuovo appello ai giovani di Trieste da parte dell'ambiente aeronautico perchè entrino a portare il contributo del loro giovanile entusiasmo quale pegno di fede per il passato e fausto auspicio per il futuro.

I profughi di Isola per S. Donato

Anche quest'anno i profughi da Isola, residenti nella nostra città, ricorderanno il loro compatrono «S. Donato». Il comitato comunale di Isola informa i profughi qui residenti di aver predisposto per domenica prossima 11 agosto il seguente programma: ore 16.30: S. Messa all'aperto a Opicina, campo profughi di via Doberdò 8, officiata da mons. Dagri, con la partecipazione del coro isolano; ore 17.30: tradizionale bevuta del 'luni de San Donà» alla trattoria del Campo romano.

Scontro a un incrocio fra auto e motoscooter

L'amletico dubbio di un automobilista, incerto se il vigile di servizio nella parte terminale di via Carducci, un po' oltre il Mercato Coperto, stesse dando via libera o meno, è all'origine dell'incidente occorso al quarantanovenne Bruno Davanzo, abitante in via Fonderie 4. Verso le 16.45, alla guida della propria utilitaria, targata TS 22292, Edoardo Boisi, di 49 anni, domiciliato in via Media 42, si trovava a risalire la via Carducci in direzione del Largo Barriera vecchia. Giunto all'altezza del Mercato Coperto, il Boisi frenava bruscamente e senza alcun preavviso in quanto non aveva capito la segnalazione del vigile. La brusca manovra coglieva però di sorpresa il Davanzo che lo seguiva da presso in sella alla motocicletta, targata TS 2301, e che finiva per andare a urtare di striscio contro la parte anteriore sinistra della vetture.

Nell'incidente il motociclista ha riportato la distorsione della caviglia destra e abrasioni alle braccia, per cui è stato medicato all'astanteria dell'Ospedale Maggiore, dove è stato trasportato dallo stesso responsabile della collisione. Guarirà in una quindicina di giorni.

Spinta la propria motocicletta ad una velocità molto elevata, il tornitore Ugo Giller, di 17 anni, abitante in via Machlig 2, nell'affrontare una curva della via Marchesetti ha sbandato e perduto il controllo del mezzo, uscendo di strada. Sbalzato di sella, è stato proiettato in avanti, cadendo quindi pesantemente al suolo.

Soccorso dai sanitari della CRI è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di guarigione in circa un mese, salvo complicazioni avendo riportato la frattura della clavicola sinistra, una ferita lacero contusa al naso e contusioni ed abrasioni alla faccia, al dorso, alle braccia ed alle gambe. L'incidente è avvenuto, verso le 18.30 di ieri, mentre il Giller procedeva in direzione del centro cittadino.

Verso le 19.20 la riva Tre Novembre è stata teatro di una complicata «carambola» di veicoli, A quell'ora il ventottenne Giovanni Di Drusco, abitante in via Cologna 41, si trovava a transitare lungo la riva Tre Novembre, alla guida della propria utilitaria, TS 24787, proveniente da corso Cavour. Improvvisamente, probabilmente nell'intento di invertire la propria direttrice di marcia, iniziava una conversione verso sinistra, ma così facendo coglieva di sorpresa lo scooterista che lo seguiva da presso. Dopo aver tentato disperatamente di bloccare la motoretta, il giovane Edoardo Valentini, di 16 anni, abitante in via Crosada 9, sbandava paurosamente verso sinistra, cioè verso il centro della carreggiata, seguendo in tal modo il movimento dell'autovettura. Urtato di striscio il parafango anteriore sinistro dell'utilitaria, lo scooter aveva ancora un sobbalzo e, al termine di un'ulteriore sbandata, andava a cozzare contro un'altra utilitaria che si trovava regolarmente in sosta al margine della strada. L'autovettura «investita» appartiene ad Antonio Brusoni, di 51 anni, abitante in via Lazzaretto Vecchio 7.

In seguito al duplice cozzo il Valentini finiva a terra riportando delle contusioni alla mano ed alla coscia destre, per cui è stato medicato all'astanteria e giudicato guaribile in una settimana.

SUL CARSO NELL'ABITATO DI RUPINGRANDE

Una nuova grotta scoperta dagli speleologi dell'Alpina

L'abisso ha una profondità di oltre cento metri

Un abisso della profondità stimata di oltre cento metri è stato scoperto in Carso, presso Rupingrande dagli speleologi della Commissione Grotte dell'Alpina delle Giulie, che hanno effettuato in questi giorni i primi rilievi della nuova cavità e contano oggi di completarne l'esplorazione.

La prima segnalazione è partita dagli operai della ditta Milich i quali, giovedì scorso mentre stavano effettuando i lavori per la posa della conduttura dell'acqua nei pressi della casa situata al n. 34 di Rupingrande, avvertivano un cedimento del terreno nel quale successivamente si apriva una cavità. Immediatamente veniva informata del fatto la Commissione grotte dell'Alpina i cui speleologi compivano sul posto una prima esplorazione discendendo nell'abisso. Ieri una pattuglia di giovani ha raggiunto i cento metri di profondità e ha osservato che l'abisso, dopo una strozzatura, sprofonda ancora per circa 20 metri. Il fondo dovrebbe venir raggiunto questa mattina.

La nuova grotta, che si aggiunge alle settecento esistenti nella nostra zona, è fra le più profonde; dovrebbe essere comunque fra le prime venti.

Infortuni sul lavoro

Vittima di un infortunio sul lavoro è rimasto, ieri mattina, il manovale Antonio Milcovich, di 42 anni, abitante in via Montecchi 8, il quale ha dovuto essere ricoverato nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore con prognosi di guarigione in due settimane circa.

L'uomo ha dichiarato che, verso le 9, lavorando in via Filzi, presso una casa in costruzione, era stato accidentalmente colpito al viso dal gancio di una gru in movimento. Ha riportato delle contusioni all'emifaccia destra e una ferita lacero contusa alla regione temporale pure destra con lesioni arteriose.

Poco dopo le 13, lavorando con una macchina impastatrice presso la panetteria «Ravasin» di via Marconi, il panettiere Egidio Babich, di 15 anni, abitante in via della Guardia 31, è rimasto con il braccio destro stretto tra le pale della macchina stessa. Il medico astante dell'Ospedale Maggiore al quale si è presentato poco dopo, gli ha riscontrato delle contusioni al terzo medio dell'avambraccio destro con sospette infrazioni ossee, il tutto guaribile in circa venti giorni, salvo complicazioni.

Caduta accidentalmente mentre si accingeva a scendere le scale della propria abitazione di via Cigotti 4, la casalinga Giuseppina Pin ved. Benedetti, di 81 anni, è ruzzolata lungo tutta la rampa riportando la frattura del femore sinistro. Con una autolettiga della CRI la vegliarda è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale maggiore e ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi — data la sua grave età — riservata.

Verso le 19.30 è stata accolta nella quarta divisione medica, dove rimarrà degente per circa due settimane, la casalinga Maria Drozina ved. Marchesi di 81 anni, abitante in via del Muraglione 8. La povera signora lamentava delle serie escoriazioni alla regione sopraciliare sinistra ed al gomito sinistro. Ha dichiarato che, ancora giovedì mattina era caduta accidentalmente nella propria abitazione, ma in un primo momento non aveva dato importanza alle lesioni riportate, ritenendo trattarsi di cosa di poco conto.

NAVI IN PORTO

B. 7 «Lamone» (it.); B. 8 «B. John» (ol.); B. 9 «Amasya» (tur.); B. 10 «Fidelio» (it.); B. 24 «Verax» (it.); B. 32 «M. A. Martinolli» (it.); B. 33 «Marzuk» (cost.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Vesuvio» (it.); B. 37 «Al Riadh» (li.); B. 38 «Irinikos» (pa.); B. 40 «Portorose» (it.); B. 42 «G. Borsi» (it.); B. 46 «Bramante» (it.); B. 47 «Suakin» (li.). Diga: «Arslan» (tur.). Molo Bers. N.: «Saturnia» (it.). Molo Pescheria: «Valfiorita» (it.). Arsenale Lloyd: «I. Marsano» (it.), «Tebro» (it.), «S. of Luxor» (eg.). S. Legnami N.: «Dultonhall» (br.). Ilva Nuova: «Nurfan» (tur.). S. Rocco: «Duckess» (pa.), «Sudani» (li.), «Gaaton» (isr.).

Viaggi U.T.A.T. per Ferragosto

VIENNA, SALISBURGO, MONACO e DOLOMITI

L'U.T.A.T. ha predisposto un vasto programma di gite per ferragosto. Vengono inoltre effettuati ogni settimana viaggi a *Vienna* ed *Innsbruck*. Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Giro delle Dolomiti in autopullman

L'U.T.A.T. ha predisposto un «giro» delle *Dolomiti* in autopullman dall'11 al 15 agosto. Posti limitati. Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SPETTACOLI

IL FESTIVAL DELL'OPERETTA AL CASTELLO

Festose accoglienze al «Cavallino bianco»

Cordiale, festoso ritorno di «Al Cavallino bianco» che Ralph Benatzky ha definito «Lustspiel», cioè commedia musicale, non tanto per la prevalenza della parte recitativa che snoda e accompagna la vicenda paesana, quanto per le caratteristiche musicali e l'intima forma usate dal compositore con l'inserimento di brevi Lieder, di piccoli cori, di balletti rusticani, di jodel, accanto a episodi operettistici tradizionali, e a rassegne danzanti di tipo rivista. Lieder e Chansons stanno alla base delle prime composizioni di Benatzky. In queste forme di limitate dimensioni risiede la sua originalità e la purezza della sua ispirazione ricca di melodismo facile e grazioso. Dalla prima operetta di stile convenzionale, «Amore sulla neve», che è del 1916, Benatzky inizia la grande strada che lo conduce «Al Cavallino bianco» ove la partizione musicale si discosta dalla vecchia formula viennese, e assume una propria fisionomia in cui si riflette la descrizione del costume d'ambiente in un paese di frescura alpestre, tra bosco, monte e lago, senza rinunciare tuttavia al ritmo danzante del valzer villereccio, al foxtrott, al tango e soprattutto alle figure comiche di Leopoldo e di Zanetto Pesamenole. Dunque un frammentarismo musicale che nel «Cavallino bianco» è rinsaldato e plasmato dallo sfondo tra parodistico e romantico del Wolfgangsee. Il parodismo non diventa mai farsesco e il romanticismo non inclina alla passione, ma entrambi coloriscono le figurine della scena e il loro succoso e ingenuo linguaggio al quale Mario Nordio ha dato una scorrevole quanto felice e appropriata veste italiana, fedele alla lettera e allo spirito del testo, e indicativi insieme del gusto e dell'esperienza di questo eminente traduttore che ha già voltato nella nostra lingua tutta l'opera di Lehàr. Umorismo e sentimentalità commentano con le parole, con la danza e con i duetti lirici le stuzzicanti vicende amorose che avvengono nella locanda del «Cavallino bianco» tra personaggi linguacciuti e mordaci, briosi e puntigliosi, e soprattutto innamorati, che se la spassano tra valzer e Ländler, e che alla fine raggiungono il loro ideale femminile. Ma appunto nel disegno della comicità individualizzata nelle singole parti, consiste la prerogativa o quella che Benatzky chiama il «Plauderhumor» degli interpreti, il loro spirito chiacchierone. Iersera di comicità umoristica ne abbiamo avuta con larghezza e di buona qualità, dentro e fuori del testo di Hans Müller. Ne sono stati donatori Carlo Campanini ed Elvio Calderoni entrambi giocondamente dotati di estro improvvisatore e di senso caricaturale, sempre sensibili al richiamo comico che loro offrivano le situazioni e il momento scenico, artisti educatissimi nel mantenere l'equilibrio delle parole e del suo significato. Campanini ricco e copioso nella fervida immaginazione, nel traboccare vivace del temperamento, nella infuocata colorazione data al discorso di Zanetto Pesamenole, baruffante e bonario nelle cordiali espansive fattezze della sua parte; ed Elvio Calderoni, cameriere innamorato della padrona del «Cavallino bianco», fremente e impaziente di effusioni sentimentali, ma costretto alle forme e all'obbedienza disciplinare del suo servizio. In questo contrasto tra l'amore umiliato e la volontà di possesso dignitoso della donna amata, Calderoni ha colto, col gesto e con la parola, il senso comico della sua parte. Un'altra figura singolare appare nel «Cavallino bianco»: il prof. Hinzelmann, cacciatore di farfalle, parte che è stata affidata a Gian Luigi Marianini, protagonista popolarissimo di «Lascia o raddoppia» e personaggio eccentrico nel quadro luminoso della televisione, ove ha saputo esprimere ciò che in lui vi è di originale nel bisogno di evadere dal costume attuale, e di ritrovarsi in una specie di dandysmo ottocentesco con un linguaggio prezioso e immaginifico. Ieri Marianini è apparso come lo abbiamo conosciuto nella proiezione televisiva, con un'eccentricità che non esula dai limiti della signorilità vuoi nell'atteggiamento, vuoi nel linguaggio nel quale il preziosismo verbale si fonde con la immaginazione fantastica. L'inquadratura vastissima del boccascena ce lo allontana un po', ma la singolarità del personaggio resta tuttavia viva e incisiva attraverso la svolazzante fantasia che egli ci ha presentato sulle farfalle, con un discorso scanzonato, lieve e arguto che nascondeva una nutrita cultura del genere, e che molto ha divertito il pubblico. Alla rassegna delle figure più tipicamente interessanti occorre aggiungere il «piccolo» Rudi, un ometto deliziosamente bamboccione, sostenuto con svolta arguzia e sveglia mimica dal bravissimo Lino Bobi, e Sigismondo Cogoil che nella danza e nel recitare ha messo il suo acuto senso caricaturale rivelando le qualità di Gualtiero Rispoli, elegantissimo partner di Anna Campori la quale, a sua volta, si è bambinescamente atteggiata nella figura di Claretta. Nelle parti cantabili abbiamo avuto due prestazioni delicate e di artistico rilievo: Nora Henjon e Hedy Fassler vocalmente efficienti e scenicamente seducenti. Quanto al tenore Glauco Scarlini, egli si è disimpegnato con signorile disinvoltura. La coreografia per il «Cavallino bianco» è tra le meglio riuscite di questa stagione sia per la finezza e lo stile dei costumi, che per le caratteristiche delle composizioni danzanti create da Carlo Faraboni nel quadro della regia di Ramo e Molinari. Coro, corpo di ballo e orchestra si sono mostrati eccellentemente preparati e sicuri con la direzione di Richard Stein, esemplare nei tempi e nei ritmi. Applausi, fragorosi, insistenti nelle richieste di bis. Successo tra i più caldi e fervidi di questa stagione, brillantemente realizzata con l'esperta, consapevole guida di Alfredo Sbisà.

v. t.

Questa sera alle 21 seconda rappresentazione di «Al Cavallino bianco» di Ralph Benatzky con i medesimi interpreti della prima rappresentazione. Direttore il maestro Richard Stein. Martedì terza rappresentazione di «Ballo al Savoy» di Paul Abraham.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. VIII Festival dell'operetta. Questa sera, ore 21: II rappresentazione «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Prezzi indistintamente per tutte le rappresentazioni L. 1.500, 1.000, 700, 500 e 200. Biglietti Teatro Verdi e Biglietteria Centrale.

EXCELSIOR. 15: «Scandalo a Miami». Un film girato nella più elegante ed equivoca spiaggia del mondo, con Lee J. Cobb, Patricia Medina ed Edward Arnold.
FENICE. 15: «Puccini». La vita del grande musicista nella superba interpretazione di Gabriele Ferzetti e Marta Toren. Technicolor. Regia di Carmine Gallone.
ARCOBALENO. 14: «Kronos, conquistatore dell'universo». Il primo film di fantascienza in cinemascope distribuito dalla 20th C. Fox, con Jeff Morrow e Barbara Lawrence.
SUPERCINEMA. 14.30: «I guerrieri di Alce Azzurro» con Tony Martin. La più straordinaria avventura, in technicolor. Una pistola fermò l'orda selvaggia degli indiani.
FILODRAMMATICO. 15: Un cast di grandi attori: Paul Newman (l'interprete di «Lassù qualcuno mi ama»), Walter Pidgeon, E. O'Brien e A. Francis, nel capolavoro Metro: «Supplizio». Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
GRATTACIELO. 15.30: Yul Brynner in una potente interpretazione: «La belva di New York». Aria condizionata.
CAPITOL. 15: Uno stupendo technicolor in cinemascope Dear: «Un Re per 4 Regine» con Clark Gable, Eleanor Parker, Jean Wilies e Barbara Nicols. Aria condizionata.
CRISTALLO. 15: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim, G. Cole e T. Thomas. Un lavoro di altissima classe. Clamoroso successo. Sala refrigerata.
ASTRA ROIANO. 15: «Le piogge di Ranchipur» con L. Turner. Cinemascope in technicolor Fox.
ALABARDA. 14.30: Il grande regista Fritz Lang, presenta: «L'alibi era perfetto». Un film sensazionale, un classico dei gialli, in superscope, con due grandi attori: Joan Fontaine e Dana Andrews. (R. K. O. Radio Pictures).
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «L'arciere del Re». Gli ultimi sprazzi del mondo della cavalleria, fra superbi scenari, rivalità di Re, beltà di donne e prodezze di cavalieri. Grandioso cinemascope in technicolor, con R. Taylor, K. Kendall, R. Morley. Si proietta oggi e domani.
ARMONIA. 14: «La sottana di ferro». Meraviglioso technicolor in vistavision, con B. Hope e K. Hepburn. Oggi debutto della compagnia Donato-Viller. Grande spettacolo.
AURORA. (Aria condizionata). **15:** «Mademoiselle Pigalle» con B. Bardot. Una briosa, piccante e divertentissima interpretazione in un brillante cinemascope-technicolor Titanus.
IDEALE. 16: «Oklahoma». Technicolor. Capolavoro in cinemascope, con Gordon Mac Rae, Gloria Grahame e Gene Nelson.
IMPERO. Chiuso per ferie.
ITALIA. 15: «Gli aristocratici». Capolavoro attraente e suggestivo, con interpreti inseparabili: Pierre Fresnay, Brigitte Auber e Jacques Dacqmine. Grande successo.
MODERNO. 16: «Il prezzo della gloria». Un film d'amore e di gesta eroiche, con Gabriele Ferzetti, Eleonora Rossi Drago, Pierre Cressoy e Mike Bongiorno. Cinemascope in technicolor. Grande successo.
SAVONA. 14: «La grande sfida». Spettacolare cinemascope Fox in technicolor, con Robert Ryan Virginia Mayo.
VIALE. Chiuso per ferie.

AZZURRO. 14: Spettacolare western in cinemascope-technicolor: «Conta fino a tre e prega...» con Van Heflin e J. Woodward.
BELVEDERE. 15: «Lo sperone nudo». Technicolor.
MARCONI. Vedi estivi.
MASSIMO. 14.30: «La grande caccia». Travolgenti avventure nella jungla selvaggia in Vistarama ed Eastmancolor, con Gaby André e Marshall Thompson. Meraviglioso.
NOVO CINE. 14.30: «I contrabbandieri del Kenia» con Louis Hayward e Veronica Hurst.

ESTIVI

ARENA ARMONIA (via Madonnina). **20:** «La sottana di ferro». Meraviglioso technicolor in vistavision, con B. Hope e K. Hepburn. Oggi debutto della compagnia Donato-Viller. Grande spettacolo.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.15 (cassa 19.30). Due spettacoli del cinemascope in technicolor: «Tutti in coperta» con Jane Powell, Tony Martin, Debra Reynolds e Walter Pidgeon.
ARISTON. 20.30 e 22.15: «L'arciere del Re». Gli ultimi sprazzi del mondo della cavalleria, fra stupendi scenari, rivalità di Re, beltà di donne e prodezze di cavalieri. Grandioso cinemascope in technicolor, con R. Taylor, K. Kendall e R. Morley. Si proietta oggi e domani.
GARIBALDI. 20.15 e 22 (c. 19.45): Il successo del giorno: «Guaglione» con G. Rubini, M. Girotti, D. Gray, T. Pica, V. Riento e C. Villa.
GIARDINO PUBBLICO. 20.15 e 22.15, due spettacoli (cassa 19.45): «Picnic». Cinemascope a colori, con William Holden, Kim Novak e Rosalind Russell. Film bellissimo.
GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «Il principe studente». Cinemascope in technicolor M. G. M., con Ann Blyth ed Edmund Purdom.
MARCONI. 16, estivo **20.15:** «Nodo alla gola». Technicolor, con James Stewart, John Dall e F. Granger.
OPICINA. 20.30: «Piangerò domani» con Susan Hayward e R. Conte.
PARADISO. 20.15 (c. 19.30). Si ripete il I tempo: «Il calice d'argento». Un imponente cinemascope, con Virginia Mayo e Jack Palance.
PATTINAGGIO. 20.45: «La cortigiana di Babilonia» con Rhonda Fleming e Ricardo Montalban. Grandioso film in technicolor.
PONZIANA. 20.15: «L'uomo che sapeva troppo». Un drammatico technicolor in vistavision, con James Stewart e Doris Day.
ROIANO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22 (cassa 19.30): «Il ladro del Re». Grandioso cinemascope, con Ann Blyth ed Edmund Purdom.
SCOGLIETTO. 20.30: «20.000 leghe sotto i mari». Il più spettacolare film dell'annata, in cinemascope e technicolor, con James Mason e Kirk Douglas.
SECOLO. (S. Giovanni). **20 e 22:** J. Russell e J. Crain in un cinemascope eccezionale: «Gli uomini sposano le brune».
SERVOLA. 20: «I lancieri del Bengala» con Rock Hudson e Arlene Dahl. A colori.
STADIO. 20.15 (due rappresentazioni): «Desirée», il film più sontuoso della storia del cinema, con Marlon Brando e Jean Simmons.
VALMAURA. 20.15 (due spettacoli): «Come le foglie al vento» con Rock Hudson e Laureen Bacall.

BASTIONE FIORITO. Dancing dalle 21.30, con l'orchestra «Moravio and his happy boys».
PICCOLO MONDO (v. Miramare 69). Seralmente duo Cergoli-Safred col suo complesso. Servizio buffet.

UN IMPORTANTE ITINERARIO ARCHITETTONICO

Facciamo sopravvivere le "isole„ neoclassiche

Sono i palazzi che costituiscono il patrimonio artistico più organico di Trieste

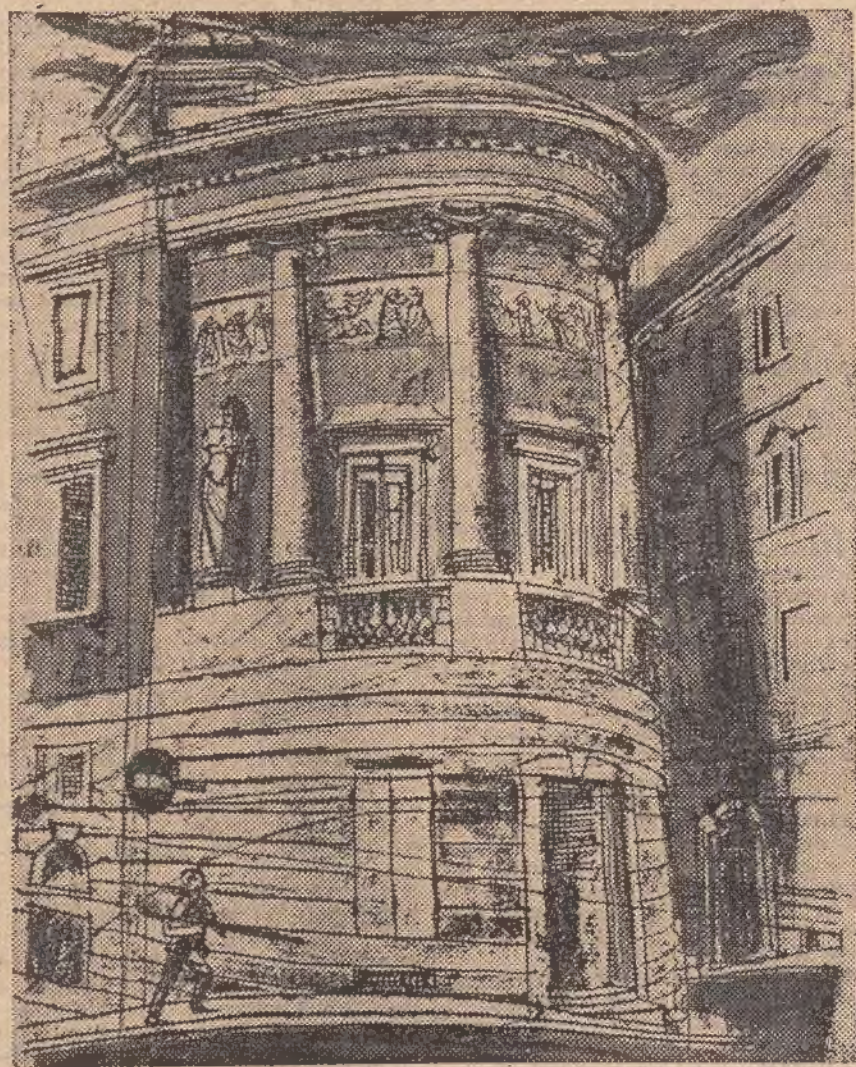
Occorrerebbe creare una diffusa coscienza che li rispettasse e li valorizzasse

Da poco tempo è stato completato con la guida della Soprintendenza ai Monumenti il restauro dell'edificio neoclassico con fronte su via Roma e facciate laterali su via San Nicolò e via Mazzini. Il lavoro è consistito soprattutto nell'integrazione di notevoli parti d'intonaco pericolanti, nel rinsaldo di alcuni elementi decorativi (bassorilievi), non già nel rifacimento totale della integratura; impresa non semplice, come potrebbe apparire a prima vista, trattandosi di edificio neoclassico della seconda metà del Settecento, curato in modo particolare nella sua espressione esteriore.

L'operazione nell'insieme è riuscita brillantemente. Essa è inoltre di grande conforto per chi da alcuni anni osservava preoccupato le trasandate condizioni del palazzo. Non era il solo esempio neoclassico da cui spirasse aria di resa, e purtroppo è noto che le leggi per la tutela del patrimonio artistico non contemplano l'intervento diretto dello Stato sulla proprietà privata. Esempio per tutti il grave e impegnativo problema delle ville venete, che per essere salvate hanno avuto bisogno di una legge speciale proprio in questi giorni affrontata al Consiglio dei Ministri.

Svanita tuttavia una preoccupazione, altre persistono, e forse maggiori. Prima fra tutte quella per la Rotonda Pancera, il caratteristico edificio a metà di via San Michele, le cui condizioni più che precarie sono squallide e trasandate. Una sola occhiata è sufficiente per determinare la situazione e l'urgenza di correre ai ripari. Anche qui pezzi d'intonaco che cadono e necessità d'una solida e radicale ripulitura in cui andrebbero incluse le brutte tabelle pubblicitarie e l'insegna che ne deturpano la parte inferiore.

Ma quanti altri palazzi neoclassici a Trieste soffrono degli stessi mali? Tutti i quattro che sono sedi e proprietà di grossi enti (Teatro Verdi, la Borsa, Villa Necker, Palazzo Carciotti), e tolta la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, gli altri, per minori che siano d'importanza e pochi di numero, sono tutti malfermi in salute. Di qualcuno di essi è stato anzi paventato il crollo (Palazzo Costanzi) sì da dichiararlo pericolante e ordinarne l'evacuazione. Di altri si sta pensando più semplicemente alla demolizione per ricostruire sul posto nuovi edifici di maggiore altezza. (Il quartiere teresiano con le sue case a due od a tre piani è a questo proposito una grande tentazione). Adoperando un modo di dire corrente, si può affermare che non esiste a Trieste una «coscienza del neoclassico»; che non ne sono compresi il valore e il significato europei come si sono manifestati negli esempi più nobili di un'architettura e di un gusto impostisi di pari passo con lo stesso crescere della città.

Si tratta, in definitiva, di una amara constatazione, tanto più amara in quanto contrasta col rispetto in cui è tenuta dalla critica ufficiale la importanza del capitolo neoclassico a Trieste. Non bastassero in proposito gli studi noti e fondamentali di Silvio Benco e di Umberto Piazzo, si è aggiunto da poco il riconoscimento di Emilio Lavagnino inserito nei due volumi dedicati a «L'arte moderna». In quello che può dirsi l'inventario più completo del patrimonio artistico europeo degli ultimi centocinquanta anni, il Lavagnino inserisce nelle giuste proporzioni il discorso maggiore del neoclassico triestino, gli influssi che lo determinarono e le sue origini vagamente romantiche nella loro occasionalità (l'entusiasmo di Rossetti e la memoria di Winckelmann). Nel capolavoro di Pietro Nobile, la chiesa di Santo Antonio Nuovo, il Lavagnino trova «grande intonazione unitaria, grande chiarezza d'impostazione e risoluzione, un senso veramente architettonico degli equilibri e dei rapporti spaziali. Caratteristiche che danno a questa tarda struttura neoclassica un tono forte e dignitoso che la pongono tra le più elette manifestazioni di quel gusto». E così per gli altri edifici già nominati, i quali — sempre secondo il Lavagnino — «impressero a Trieste il carattere che ancora oggi conserva». Affermazione, questa ultima su cui purtroppo sarebbe ormai più che legittimo dubitare, per la poca considerazione che ai nostri giorni il neoclassico trova a Trieste, giungendo talvolta a provocare addirittura un senso di fastidio nei nuovi costruttori.

La rotonda Pancera in un disegno di Russian

Attualmente dunque vale soltanto il conforto platonico degli studiosi, e chissà che la loro fiducia in questo nostro valido patrimonio non divenga un giorno contagiosa, e si propaghi e si trasformi in coscienza. Vedremo allora esaltare nel tessuto urbano di Trieste, che si rinnova come vuole la legge del tempo, queste «isole» neoclassiche di indubbio valore, a testimonianza di un'epoca, di un costume e di un gusto che meritano di sopravvivere.

l. m.

L'ACCORDO PER IL TRAFFICO DI FRONTIERA CON LA ZONA B

Uno strumento efficace che va però migliorato

Devono cessare certe discriminazioni di natura politica

Auspicabile una estensione della durata dei lasciapassare

Dopo due anni dalla riapertura dei posti di blocco fra le due zone e della ripresa del piccolo traffico di frontiera, si possono fare alcune constatazioni. L'accordo di Udine si è rivelato, nel quadro dei rapporti italo-jugoslavi di frontiera, come uno dei pochi ma concreti strumenti atti a normalizzare certe paradossali situazioni formatesi nel periodo della «guerra fredda» fra i due Paesi. L'accordo ha interrotto il lungo isolamento in cui era venuta a trovarsi la popolazione istriana della Zona B ed ha permesso a migliaia di triestini e istriani residenti in territorio nazionale di incontrarsi con i congiunti e parenti al di là del confine e di rivedere la terra natale.

La ripresa di questo traffico di persone attraverso la fascia di confine, oltre ad avere positive ripercussioni d'ordine politico, psicologico e spirituale (con beneficio evidente per la stessa «presenza» linguistica italiana nella zona) ha incrementato anche una «circolazione» economica turistica di beni e servizi con reciproco vantaggio.

Il CLN dell'Istria ritiene però opportuno che l'accordo di Udine venga quanto più possibile migliorato e che siano modificate certe limitazioni d'ordine burocratico e territoriale ed ogni discriminazione di natura politica. Per quanto riguarda le prime il CLN auspica che il periodo di soggiorno nelle due zone per i titolari del lasciapassare ordinario (24 ore) sia almeno raddoppiato; che la durata del lasciapassare sia portata da 4 a 12 mesi; che sia consentito ai titolari del lasciapassare la libera circolazione per tutta la zona prescritta dall'accordo senza lo obbligo di citare sul documento le singole località nonchè la libera scelta dei posti di blocco nell'uscita dal territorio. In proposito il CLN ricorda che molte furono le infrazioni (per evidente distrazione o ignoranza delle norme) al comma 1 dell'art. 5 che stabilisce appunto l'obbligatorietà di transito per «i punti di passaggio indicati nel lasciapassare» con conseguente ritiro del documento da parte jugoslava, ed a tempo indeterminato.

Per quanto concerne le seconde il CLN osserva che alcune autorità slave locali, specie nell'ex distretto di Buie, persistono nel negare la concessione o il rinnovo del lasciapassare o nel ritirarlo, per «ragioni d'ordine pubblico» (cioè politiche) a numerosi istriani nati e residenti in quella zona. Si tratta di residui tenaci di quello stato d'animo accesamente antitaliano che dominava nei periodi più acuti del conflitto politico fra i due Paesi e che sovente rendono vani il costante interessamento e intervento dei delegati italiani della Commissione mista e aleatorio l'esito dei ricorsi. E' un problema questo che va sollecitamente affrontato e risolto unitamente agli altri sopramenzionati i quali saranno oggetto di discussione nella prossima riunione della Commissione mista per il traffico di frontiera che si svolgerà a Lubiana in settembre.

Celebrazioni nella ricorrenza del sacrificio di N. Sauro

Nella ricorrenza della data commemorativa del sacrificio di Nazario Sauro, sabato mattina 10 agosto al termine della funzione religiosa i soci della «Fameia Capodistriana» depositeranno una corona d'alloro sul cippo dello Eroe collocato nel Parco della Rimembranza. Per domenica 11 agosto la «Fameia» organizza un pellegrinaggio alla volta di Venezia per partecipare alle solenni onoranze che saranno colà indette dall'A.N.V.G.D. Corone di lauro saranno deposte sul Sacello del Martire ed al termine della cerimonia, un corteo di imbarcazioni si porterà sul mare aperto per rendere omaggio al sacrificio dell'Eroe e di quanti sul mare perirono per l'onore e la libertà d'Italia.

In questa occasione la presidenza nazionale dell'A.N.V.G.D. consegnerà ad una rappresentanza del Gruppo Giovanile Adriatico di Trieste il gagliardetto sociale. Coloro che desiderano partecipare al pellegrinaggio di Venezia possono telefonare alla sede della Unione degli Istriani (tel. 28-389) dove si possono prenotare i pochi posti ancora disponibili, prezzo del viaggio di andata e ritorno lire 1200 per i soci, lire 1500 per i non soci.

Concorso per l'ammissione all'Accademia aeronautica

Allo scopo di favorire i giovani che hanno appena sostenuto gli esami di maturità o di abilitazione, il Ministero della Difesa - Aeronautica ha prorogato al 31 agosto il termine per la presentazione delle domande provvisorie per la partecipazione al Concorso di ammissione di 90 allievi alla 1.a classe dell'Accademia Aeronautica.

(«Giornalfoto»)

Una fase dell'operazione di carico di una grossa caldaia sulla m/n «Portorose» del Lloyd Triestino. La caldaia fa parte di un grosso ordinativo commissionato da Bombay all'Austria

SEGNALAZIONI

[illegible]

... riato, che ormai non c'era più nulla da fare dato che le cartelle erano già compilate e in conclusione che se avessi creduto potevo rivolgermi ai Sindacati». Ci siamo rivolti ai competenti sindacali per chiarire il caso del signor Cassutti. Ecco il risultato: la circolare con cui l'imposizione viene a decorrere dal 16 febbraio va applicata soltanto a quei dipendenti che non abbiano altri redditi all'infuori dello stipendio. In caso contrario non vi è alcuna limitazione e anche lo stesso reddito da stipendio soggiace all'imposizione anche per gli anni precedenti. Da quello che il signor Cassutti ci scrive sembra — ma non è confermato — che nel suo caso si tratti esclusivamente di redditi da stipendio, con che si giustificano le incertezze e le contrad...

[illegible]

... conseguenza porta che domani ci pioveranno in redazione decine di lettere di protesta, indignatissime per l'incomprensione e il poco cuore della lettrice che ci ha scritto e di noi che abbiamo pubblicato. Se questo accadrà, pubblicheremo quelle lettere, come sempre abbiamo fatto; ma forse potremmo evitarlo dicendo fin da ora che se è vero — come è vero — che Trieste certo non eccelle per pulizia, e semmai il contrario, questo si deve in trascurabile parte alla cibaria di piccioni o di gatti. La verità è che il nostro popolo non ha per la pulizia quel sacro amore che altri hanno; e che la Nettezza urbana non ha ancora la possibilità di provvedere alla pulizia con quella sollecitudine e quella solerzia che sarebbero necessarie, a causa di una quasi cronica carenza di personale. Queste sono le ragioni, tutto il resto sono episodi; e la prima di queste ragioni è evidentemente inamovibile, mentre la seconda presuppone un regolare funzionamento della amministrazione comunale, del quale in questo momento è meglio non parlare. Tra le altre cose, il bilancio appena rigettato contemplava anche l'assunzione di 50 nuovi addetti alla Nettezza urbana; il numero probabilmente non sarebbe stato sufficiente, ma comunque avrebbe recato un sensibile beneficio. Ma il bilancio non è ancora operante e nessuno sa se e quando lo sarà; per cui attendiamo.

«Ho letto con piacere sulle segnalazioni che il teatro Rossetti non sarà trasformato nè in garage nè in altro. Io ho frequentato il Rossetti fin da quando avevo dodici anni, essendo nata nel 1875; ho visto e inteso le maggiori celebrità, non ho mai perso un'opera o una commedia; perciò sono contenta di sapere che col tempo si daranno ancora spettacoli, perchè c'è ancora qualcuno cui piace la musica e il teatro. Oggi però i tempi sono cambiati, non è più come una volta; e che non mettano su quel palcoscenico le line (?) che ne abbiamo fin troppe. Con stima, Maria Zonta». Noi le auguriamo, cara signora, di poter vedere ancora molti begli spettacoli su quel palcoscenico del Rossetti che le suscita certamente dolcissime memorie; e crediamo di poterle assicurare che non vi metteranno le Gine (era questo che intendeva?) e sperabilmente neanche le minori seguaci di quell'esempio non privo di una sua grandezza, ch'è stata, e forse è tuttora, la Gina.

Luciana e Lidia sono due «matricole» di legge e ci chiedono «come si fa a iniziare la carriera giornalistica». Inoltre vogliono sapere l'età e lo stato civile di un nostro collega. Quanto alla prima domanda non vediamo come nelle «Segnalazioni» possa essere trattato questo argomento. L'abbiamo già fatto una volta e precisamente nel nostro numero del 21 maggio 1956 e risultò una risposta molto lunga, forse inadatta a questa rubrica che deve trattare argomenti di interesse generale. Non possiamo quindi ripeterci; potremo soltanto riassumere la conclusione di quella risposta, esortando Luciana e Lidia a scegliersi una qualsiasi altra carriera; e ciò per svariati motivi. Quanto alla seconda domanda siamo un po' perplessi. Comunque diremo alle due amiche, che hanno fatto una scommessa evidentemente, che il signore di figli, e ha 33 anni. (Deluse?).

CON LA SEZIONE AERONAUTICA DEL C. U. S.

Voli per Ferragosto sull'altipiano vicentino

Un corso di cultura sui veleggiatori ad Asiago

«Veleggiatori per Ferragosto»: questo è il motto con cui la Sezione aeronautica ha lanciato la sua più recente iniziativa, quella che porterà gli appassionati del volo a vela ad Asiago dove l'Aero Club di Vicenza ha offerto di svolgere per loro un «corso di cultura». Le caratteristiche di questo corso sono del tutto originali, in quanto con esso si tende a dare la possibilità di svolgere una attività volovelistica a tutti quelli che si appassionano a questo bellissimo svago sportivo, senza la necessità di previe qualificazioni aeronautiche, vale a dire senza la necessità di aver previamente conseguito il brevetto di pilotaggio o svolto comunque una specifica attività di volo sui velivoli a motore. La Sezione aeronautica ha inteso in questo modo superare uno dei principali ostacoli che si frappongono a una maggiore diffusione del volo a vela; con l'accordo e sotto la guida dei competenti organi del Ministero dell'Aeronautica, ha quindi preparato un particolare programma d'istruzione a cui possano accedere tutti gli appassionati, i giovani in modo particolare, e che potrà dare il primo impulso a un'attività più squisitamente sportiva, la cui realizzazione rientra nei futuri programmi della Sezione.

«Veleggiatori per Ferragosto» è quindi il segno della rinascita del volo a vela a Trieste e nella regione. Il corso di Asiago avrà inizio il 12 agosto e si protrarrà per una settimana nel corso della quale i partecipanti eseguiranno, sotto la guida di provetti istruttori, una serie di voli veleggiati sulle Prealpi vicentine, zona particolarmente felice sia dal punto di vista meteorologico, sia da quello orografico e spettacolare.

La Sezione è inoltre lieta di comunicare che per l'interessamento che questa sua iniziativa ha riscosso presso alcuni enti e alcuni cittadini e grazie al concreto contributo che questi hanno voluto dare per la sua buona riuscita, la quota a carico dei partecipanti ha potuto essere ridotta, di modo che il corso sui veleggiatori ad Asiago è veramente alla portata di tutti, secondo lo scopo che la Sezione stessa si prefiggeva.

Più dettagliate informazioni si possono avere dalla segreteria del CUS, alla Città universitaria (telefono 94671).

Per intanto, domattina parte dalla nostra città un gruppo di quaranta studenti della Sezione che parteciperà al corso di cultura aeronautica di Siena, sotto la direzione del ten. col. Greco.

Mercato ortofrutticolo

Notiziario prezzi derrate di maggior consumo disponibili nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso del giorno 3 agosto. Nei prezzi al chilogrammo si intende tara merce.

Limoni: q.li 45; min. L. 150, mass. L. 180; prev. L. 170.
Pesche: q.li 620; min. L. 10, mass. L. 120; prev. L. 40.
Uva: q.li 140; min. L. 60, mass. L. 120; prev. L. 100.
Pere: q.li 106; min. L. 30, mass. L. 130; prev. L. 60.
Poponi: q.li 58; min. L. 30, mass. L. 120; prev. L. 35.
Pomodoro: q.li 260; min. L. 20, mass. L. 65; prev. L. 40.
Patate: q.li 160; min. L. 24, mass. L. 36; prev. L. 30.
Zucchette: q.li 108; min. L. 15, mass. L. 90; prev. L. 35.
Melanzane: q.li 91; min. L. 20, mass. L. 100; prev. L. 40.
Peperoni: q.li 66; min. L. 40, mass. L. 70; prev. L. 55.

Normali sono state nel complesso la disponibilità le offerte e le richieste delle derrate.

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

5

Dal 4 all'11 agosto

(Ritagliate e conservate)

MANI RUVIDE. Se avete mani ruvide, strofinatele con del sugo di limone.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

PANE RAFFERMO. Il pane raffermo ridiventa morbido avvolgendolo per dieci minuti in un panno bagnato, poi mettendolo nel forno per pochi minuti.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

TERRAZZE. Quando le vostre terrazze sono prive di fiori, seminate nel vaso il comune oglietto ed avrete un bel verde prato.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!!

CRONACHE SPORTIVE

L'ITALIA IN VANTAGGIO A BRUXELLES

Pietrangeli-Sirola in 3 sets saldano il conto ai belgi

I tennisti azzurri fiduciosi di riconfermare la loro supremazia europea nella Coppa Davis

Bruxelles, 3

Come era nelle previsioni, l'Italia si è avvantaggiata sul Belgio nella finale di zona europea di Coppa Davis al termine della seconda giornata e cioè dopo l'incontro di doppio. Gli azzurri conducono così ora per 2 a 1. Il successo della coppia azzurra, formata, come noto, da Pietrangeli e Sirola, non è stato così netto come avrebbe dovuto essere, in quanto all'inizio Pietrangeli è parso in fase [illegible] limitando la loro prestazione a sporadici interventi da campioni. Ma in ciò vanno ricercati, oltre che i continui cambiamenti di umore di cui sono soggetti i due tennisti italiani, anche la scarsa difesa offerta sia da Brichant che da Washer che mai sono stati due doppisti di fama mondiale. Si è quasi ripetuto insomma quanto sono capaci di fare Pietrangeli e Sirola allorchè si trovano di fronte ad avversari non molto difficili. E così anche oggi, come per esempio a Palermo contro i polacchi, la coppia azzurra si è concessa certe licenze troppo pericolose allungando la durata della partita che poteva a rigor di logica essere anche più breve.

Il pubblico di oggi al «Royal Leopold Club» è accorso meno numeroso di ieri, ma al contrario si è fatto sentire di più con applausi e incoraggiamenti poco opportuni, specie per sottolineare con evidente soddisfazione gli errori degli italiani. Come è stato già detto, all'inizio il migliore dei nostri è stato senza dubbio il gigante Sirola, raramente assecondato da un Pietrangeli apparso alquanto lento a mettersi in azione. Poi col passar del tempo il romano si è notevolmente ripreso, pur senza apparire nella migliore forma come è invece avvenuto ieri, mentre dal canto suo Sirola ha accusato qualche battuta a vuoto [illegible].

Dei belgi ben poco da dire. Entrambi i giocatori si sono equivalsi, su un piano però molto inferiore a quello degli azzurri, dimostrando inoltre una imperfetta intesa. Il più nervoso è stato ancora una volta Washer che troppe volte si è lasciato andare a gesti plateali di disappunto.

Nel primo set gli italiani si portano rapidamente in vantaggio e sul 3-1 strappano addirittura il servizio a Brichant. Sul 4-1 i belgi guadagnano un gioco, subito però imitati dagli azzurri. Al 5-2 Pietrangeli e Sirola sciupano l'occasione propizia per chiudere il set facendosi raggiungere al 40 pari, quando erano invece in vantaggio per 30-0. Il punto va così ai belgi. Ma sul susseguente servizio di Sirola, potente e a volte imprendibile, Washer sbaglia la risposta e il set si conclude con 6-3 a favore degli italiani.

Il secondo set, il più breve dei tre, appena 17', la coppia italiana annullando il servizio di Washer va in vantaggio sull'1-0 proprio per una risposta a volo di Washer che colpisce la rete. Poi con una volée di rovescio Pietrangeli porta a 2 il vantaggio degli azzurri. Il romano comincia a scaldarsi e subito dopo, grazie ad un pallonetto passante preciso al millimetro, conquista il terzo punto. Pietrangeli si dimostra però falloso nel servizio, ma malgrado questo suo handicap riesce a trovare la maniera per mettere a segno una palletta un po' fortunosa e vincere il quarto game. I belgi si riprendono a questo punto [illegible] primo a 1-4, lasciando agli azzurri il game successivo (1-5) e conquistandone l'altro (2-5) in seguito ad una risposta sbagliata di Sirola; ma su servizio di Pietrangeli gli italiani chiudono a loro favore il set col netto punteggio di 6-2.

Si arriva così al set più combattuto dell'intera partita, il terzo. La fatica si fa sentire in entrambi i campi e di conseguenza gli errori si susseguono a ripetizione. Dopo aver annullato per quattro volte consecutive il vantaggio dei belgi al primo game, gli italiani lo perdono definitivamente in seguito ad una risposta troppo lunga di Pietrangeli. Parità su servizio di Sirola, di nuovo i belgi in vantaggio sul 2-1 per una risposta fuori campo di Sirola, e quindi Washer e Brichant si portano sul 3-1 strappando a zero il servizio di Pietrangeli. Ma non è finito. Su battuta di Washer, Pietrangeli concede anche l'altro game e la coppia belga conduce così per 4-1. La rimonta degli azzurri non si fa però attendere e pareggiano in breve sul 4-4, nonostante che in questo ottavo game Sirola non abbia approfittato sul 40-30 di una palla facilissima, lenta, mancandola completamente quando il gigante si trovava sotto rete. Poi i belgi tornano a comandare con 5-4, ma si fanno raggiungere a 5-5. A questo punto esce fuori di prepotenza Pietrangeli che con due colpi da manuale conquista il set a 7-5 e il secondo prezioso punto dell'incontro. Il doppio è durato meno di 90'.

Domani terza ed ultima giornata decisiva con gli ultimi due singolari.

12.o TURNO DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Cade la Lazio a Trieste Rimane in lizza un terzetto

Grande impresa del Ferroviario, travolta a Novara la Triestina

Ferroviario-Lazio 3-1

Un bel gioco per i romani, questa sconfitta subita ad opera dei ferrovieri, apparsi più aggressivi che mai nel loro gioco [illegible] funzionale al massimo. Le esigenze della classifica, sentitissime dalle due parti, hanno stimolato in ultima analisi più i locali che gli ospiti [illegible] toria dei triestini; ed i due punti, senza guardare da dove sono arrivati, sono pur sempre utili quando ci si trova a lottare per la salvezza.

Cataletto, assalito dagli attacchi insistenti ma disordinati dei laziali, ha sfoderato interventi brillantissimi, rivelandosi in ottima forma. E' stato lui a gettare le basi dell'affermazione con quei quattro applauditi rimandi che hanno salvato la sua rete nel primo tempo. Il resto lo hanno fatto i due focosi fratelli Sicignano, arrivati perfino a bisticciare in famiglia fino a quando Tobia, con la terza rete (che metteva al sicuro la vittoria) non si meritava il perdono del capitano. Posar sufficientemente mobile nonostante il suo aspetto più che atletico, è stato il perno della squadra, vero demolitore di ogni manovra avversaria che finiva immancabilmente spezzata dalla sua pronta stecca. Crassevich dopo aver sbagliato un rigore, si è fatto perdonare l'errore con una rete di rara bellezza: una girata all'indietro che ha letteralmente sorpreso il pur attento Di Vanno.

La Lazio, lo si è visto subito, si è trovata a disagio di fronte all'attenta guardia cui erano sottoposti i suoi giocatori. Complessivamente comunque ha deluso, poichè non ha mostrato un'azione degna di tal nome. Tutto il suo gioco è vissuto per l'iniziativa dei singoli, senza trovare il filo conduttore che desse vita ad una manovra collettiva. Rautnich e Forti, anche se animati da buona volontà, sono parsi irriconoscibili. Portati a giocare sulla velocità, gli ospiti sono stati sopraffatti dai più dinamici avversari.

FERROVIARIO: Cataletto, Sicignano I, Posar (1), Crassevich (1), Sicignano II (1), Bercè, Loggia III. LAZIO: Di Vanno, Forti, Natali, Rautnich, Masala (1), Cacioli, Bisleri. ARBITRO: Terragni di Milano.

D. D. R.

Serie B: Hocheisti Triestini-Assi Firenze 7-6 (2-2). H. TRIESTINI: Russiani, Jellersich, Sojic, Martellani III (6), Italia (1), Pertoldi, Bonaccorsi. ASSI FIRENZE: Pandolfini, Ridolfi, Sborgi, Coli (3), Golini (3), Marini, Ucarni. ARBITRO: Giorgi di Trieste.

Amatori - Pirelli 4-3

MARCATORI: Primo tempo: Tavoni (A.) 10' su rigore; May F. (P.) al 23' e al 26'; Tavoni (A.) al 28' e 29'. Nel secondo tempo: May F. (P.) al 25', Rinaldi (A.) al 27. AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni, Rinaldi, Baraldi, Pedretti. PIRELLI: Pappagna, May V., Papparelli, May F., Crotti, Marone, Bedogni. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

Modena, 3

Per poco la squadra del Pirelli non provocava una grossa sorpresa sul campo modenese. C'è voluta la classe degli uomini dell'Amatori Modena per spuntarla sui tenacissimi avversari. Si è avuto un incidente a Marchetto, colpito da una palla al setto nasale, che rientrava dopo dieci minuti, bendato. Si è avuta anche un'espulsione di Francesco May per tre minuti nel secondo tempo. L'Amatori era partito di scatto ma il Pirelli controllava le mosse degli attaccanti. Artioli parava un rigore battuto da Crotti. Poi l'Amatori andava in vantaggio ma veniva raggiunto e superato dal Pirelli. Secondo tempo un po' convulso e caratterizzato da incidenti. Proteste del Pirelli per un presunto fischio dell'arbitro prima della realizzazione di Rinaldi. I migliori dell'Amatori, Artioli, Dagnno e Rinaldi; del Pirelli, Pappagna e Francesco May.

Novara - Triestina 7-1

MARCATORI: nel primo tempo: Cerina (N.) al 4', al 10' e al 20'; Russo (T.) al 21' su rigore; Cerina (N.) al 25'; Panagini (N.) al 28'. Nel secondo tempo: Panagini (N.) al 2' e al 3'. TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz, Loggia, Bertuzzi III, Martellani, Russo. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Cerina, Panagini, Mora, Zaffinetti. Arbitro: Pocciantì di Firenze.

Novara, 3

La squadra alabardata, scesa a Novara decisa a vendere cara la pelle e dimostrare il suo attuale buon grado di forma, ha dovuto abbassare bandiera di fronte ad un Novara che ancora una volta si è dimostrato in forma veramente efficace. Sconfitta però più che onorevole e il punteggio appare senza altro troppo severo. Siamo d'accordo che il Novara ha sfoggiato un gran gioco ma anche la Triestina [illegible] i suoi giovani hanno giocato al livello massimo delle loro possibilità. E' una squadra che potrà dare ancora soddisfazioni ai suoi sostenitori.

Monza-Marzotto 4-0

MARCATORI: Gelmini II (Monza) all'8' e al 17' del primo tempo; nella ripresa: Levati (Monza) al 14' e Villa (Monza) al 28'. — MARZOTTO: Noro, De Franceschi, Pretto, Sbalchiero, De Gerone, Urbani, Cazzola. MONZA: Bolis, Villa, Pennati, Levati, Gelmini II, Gelmini I, Bosisio. ARBITRO: Alasia di Novara.

Monza, 3

Alla presenza di un folto pubblico l'Hockey Club Monza ha vinto senza soverchie difficoltà l'incontro col Marzotto. La superiorità dei locali è apparsa netta e la partita non è stata molto interessante. Dopo un primo tempo veloce, il gioco è calato nel secondo, per riaccendersi negli ultimi minuti, con azioni precise ma poco fruttuose. I migliori in campo sono stati Bolis, Levati e Gelmini II del Monza e per il Marzotto De Franceschi e Noro. Discreto l'arbitraggio.

Pistoia - C.R.D.A. 4 4

MARCATORI: Nel primo tempo Ponziani (P) a 20'', Capecchi (P), Ponziani (P) al 4', Bellari (P) autorete all'11, Radollovic (M) al 23', Mazzoni (P) autorete al 24', Mazzoli (M) al 26'. Nel secondo tempo Capecchi (P) al 16' su rigore. PISTOIA: Mazzoni, Bombardi, Bellari, Capecchi, Ponziani, Coppini, Guiducci. C.R.D.A.: Asquini, Tognon, Radollovich, Valente, Passudetti, Mazzoli, Barbariccia. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Pistoia, 3

Lo scarso pubblico accorso all'incontro, ha avuto di che interessarsi, rimanendo per venti minuti sotto l'incubo di una sconfitta. Gli ospiti, se avessero vinto, non avrebbero rubato proprio nulla, avendo chiaramente smentito sul campo la nomea di squadra «materasso». Si tratta invece di una squadra dal gioco semplice ma lineare. Al suo confronto i pistoiesi hanno fatto la figura degli allievi dinanzi al maestro. Nei primi cinque minuti ben tre reti avevano dovuto incassare gli ospiti che saltavano la difesa con estrema facilità. La valanga invece si arrestava e le parti si invertivano. I giuliani potevano allora riorganizzare le idee, rinsaldare le fila e marciare all'assalto dell'area ospite, terminando alla fine in parità. I migliori del C.R.D.A. Passudetti, Valente e Asquini. Buono l'arbitraggio.

La classifica dopo il 12.o turno: 1) Novara p. 20; 2) Monza e Amatori Modena p. 19; 4) Lazio p. 17; 5) Triestina p. 11; 6) Marzotto p. 10; 7) Pistoia p. 8; 8) Ferroviario p. 8; 9) Pirelli p. 7; 10) Crda p. 1.

MAGLIA AZZURRA E TITOLO IN GIOCO

Importanza eccezionale del 34° Giro di Romagna

Tutti presenti allo start i pedalatori italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lugo, 3

Centoventitre gli iscritti al 34.o Giro di Romagna; tutto il ciclismo italiano schierato alla partenza. Nessuna defezione di rilievo: saranno infatti della partita anche i quattro reduci del Tour (Nencini, Defilippis, Padovan e Baffi) convocati per i mondiali. E se i primi due, soprattutto, hanno ritenuto utile abbandonare le redditizie kermesses francesi e belghe, [illegible] è perchè questa classica [illegible] assume un valore che va oltre la semplice prova di campionato, giacchè tanto il vincitore del Giro, quanto il torinese, a rigore di logica, sono ormai tagliati fuori dalla lotta per la Maglia tricolore. Domani sulle strade romagnole è in gioco, per taluni, la maglia azzurra per Waregem; per altri — Baldini, Albani e Sabbadin in particolare — quella tricolore. Questa classica corsa infatti, oltre che prova di campionato, è assunta — per esplicita dichiarazione di Binda, a [illegible] in funzione della scelta degli otto titolari che difenderanno il buon nome del ciclismo italiano sullo scorrevole pavé di Waregem.

Noi, sinceramente, non crediamo molto alle «indicazioni» che il C. T. potrà trarre da questa gara: a meno che non intenda quelle relative all'efficienza fisica degli uomini da lui selezionati. Siamo molto scettici, lo confessiamo, sulle condizioni di forma dei quattro uomini reduci dal Tour: (le faticacce che hanno sopportato sono dure da smaltire) così come ci lasciano perplessi Fantini, Maule, Albani e Boni, messi all'opera tre giorni or sono a Lugano.

Si dirà: Ma il percorso [illegible] non contempla nè le salite [illegible], nè quelle poste sul tracciato di domani. D'accordo: ma l'efficienza fisica e la forma, su qualsiasi percorso, balzano in evidenza.

La tenuta sulla distanza poi — indispensabile in una prova come quella mondiale, lunga 290 chilometri [illegible] — [illegible] Giro di Romagna può offrire. [illegible]

Baldini, suo compagno di squadra (forse soltanto fino al termine della presente stagione, se è vero che il monzese cambierà casacca con la prossima) corre nella sua terra: un vantaggio non indifferente. Inoltre il recordman dell'ora necessita di un rinverdimento dei suoi allori con una vittoria squillante che solo può venire da un'importante corsa in linea.

Abbiamo incontrato Sabbadin al tavolo della punzonatura. Il ragazzo dice di sentirsi in perfetta salute: non ha nessuna intenzione, contrariamente al consiglio di Bartali di «stare a guardare». «Tutti dicono che a Lugano mi sono guadagnato la maglia azzurra. Bene. Ma se le gambe mi promettono, perchè dovrei stare a fare la gatta morta nel plotone dei rinunciatari? Se battaglia ci sarà io la accetto. Sono anch'io in classifica per il tricolore».

Il tracciato del Giro di Romagna è, rispetto alle scorse edizioni, non poco facilitato per l'esclusione del monte Trebbio, sul quale [illegible] terminò [illegible]. Si scalerà invece la vetta di San Marino, a metà percorso, e la più modesta Rocca delle Caminate, a [illegible] chilometri dall'arrivo. Il rimanente percorso è tutto pianeggiante e adatto alle possibilità dei passisti veloci. I 260 chilometri, se affrontati ad andatura sostenuta (con un caldo che si preannuncia soffocante) diranno del grado di forma di parecchi aspiranti alla maglia tricolore.

Proficua riunione per le sorti del «Palazzo»

Presso la sede della delegazione provinciale del CONI ha avuto luogo una riunione di tutti i dirigenti delle società ed Enti interessati all'utilizzazione del Palazzo dello Sport. Scopo della riunione l'esame di una proposta fatta dalla locale delegazione del CONI in merito alla nuova gestione del Palazzo dopo la rinuncia dell'Ente Fiera. Dopo una serena discussione i convenuti si sono trovati pienamente d'accordo sulla nuova forma di gestione proposta dal [illegible] Combatti delegato provinciale del CONI. Le deliberazioni prese sono state ora sottoposte all'approvazione da parte del CONI centrale dopodichè diventeranno esecutive. Così anche un altro grosso problema che assillava lo sport cittadino è stato risolto.

Da oggi a martedì

Due prove veliche di speciale rilievo

(*I. S.*) Da oggi a martedì le acque del nostro golfo saranno teatro di una interessante serie di manifestazioni veliche. Si comincia stamane, con partenza alle ore 10 fra le testate dei moli Audace e Bersaglieri per la seconda prova della IV edizione della regata di crociera Trieste-Muggia-Punta Sottile-Muggia, una regata sentitissima nello ambiente velico giuliano, un vero raduno generale di tutte le imbarcazioni per dar vita a una specie di festa del mare che si conclude nella ospitale Muggia.

Come si ricorderà il 7 luglio scorso si disputò la prima prova sullo stesso percorso. Ebbe cattiva sorte: poco vento, errori nella comunicazione della rotta, proteste, ritiri, reclami. Il direttore di regata, geom. Salvador, con la serietà che lo distingue, non esitò ad annullare la prova. Quindi tutto da rifare. Ma è una fatica che i velisti triestini si accollano volentieri, questa, e infatti oggi non mancheranno imbarcazioni di tutti i tipi, dell'Adriaco, della Triestina della Vela, del Circolo della Vela di Muggia e della SVOC di Monfalcone. Fra l'altro si annuncia la presenza di due barche nuove per Trieste: una «*delta*» veneziana e un «*finn*», entrambe in lizza con velisti della Triestina della Vela.

Domani avranno inizio le prove per il primo campionato triveneto *beccaccini* allievi che l'U.S.V.I. ha voluto fosse organizzato dalla S.T.V. Data l'importanza della manifestazione, non hanno esitato aderirvi anche società extra-venete, le quali vogliono mettere i loro giovani velisti nelle condizioni di regatare col fior fiore della categoria esistente in Italia. Il campionato si svolgerà su tre prove a triangolo sul vecchio campo di regata al largo della Diga Vechia. La prima prova è fisata per le ore 14.30 di domani; le altre due per le 9.30 e per le 14.30 di martedì.

Hanno aderito al primo campionato triveneto allievi i seguenti sodalizi: Riva del Garda, Lago di Caldaro, Lago di Orta, Genova, Rimini, Adriaco, Triestina della Vela, Circolo Vela Muggia. Complessivamente saranno in mare una ventina di imbarcazioni. Non v'è dubbio che la Triestina della Vela anche in questa occasione è la meglio qualificata al titolo. Ci saranno ad ogni modo non poche battaglie perchè in pratica questa manifestazione costituirà la rivincita del campionato italiano recentemente svoltosi a Riva del Garda e vinto, per la quarta volta, dai ragazzi della S.T.V.

I ricuperi a Mantova

Mantova, 3

La giornata di oggi ha visto soltanto la gara di ricupero della «quattro senza». La Baldesio di Cremona e il Posillipo di Napoli (la Jonica di Catania è stata eliminata) piazzatesi prima e seconda nei ricuperi, completeranno il sestetto dei finalisti. Pertanto Moto Guzzi, Timavo di Monfalcone, Canottieri Napoli, Guardia di Finanza di Gaeta, Baldesio e Posillipo si allineeranno nella finalissima per il titolo.

A Vienna si è riunito il Comitato organizzatore dell'Unione europea Associazioni calcio (UEFA). Principale argomento di discussione è stato l'organizzazione della nuova Coppa d'Europa riservata alle Nazionali di calcio.

LA TRIESTINA 1957-58 NON ANCORA SVELATA

Si attende di ora in ora lo schieramento definitivo

Parole d'augurio del Sindaco ai dirigenti - Beraldo idoneo

Eros Beraldo, ingaggiato dalla Triestina per sostituire Brunazzi, è stato ieri a Trieste per sottoporsi alla visita medica di rito e prendere i primi contatti con i nuovi dirigenti. Nella tarda serata è ripartito in fretta alla volta di Milano, dove farà appena in tempo a salutare definitivamente i suoi amici, poichè domattina alle 11 dovrà essere presente al raduno dei titolari alabardati, fissato presso il circolo di via Machiavelli.

Il ritorno in sede del presidente Columni non ha apportato le attese novità. La situazione della campagna acquisti-vendite è stata definita «fluida» dalla segreteria della Triestina. In effetti, le decisioni che dovrebbero mutare il volto della squadra locale non sono ancora state prese: da una parte e dall'altra si tentenna, sicchè le voci non hanno ancora preso corpo. Di concreto si sa solo che è stato ingaggiato il diciottenne Attili, proveniente da Portorecanati, ala sinistra. E' un elemento dalle spiccate doti realizzatrici, che nelle due ultime stagioni ha messo a segno complessivamente 33 reti. Era già stato provato dalla Triestina sul finire della scorsa stagione; è stato ritenuto senza altro adatto a figurare per intanto fra i rincalzi, dove avrà modo di maturare prima di essere promosso in prima squadra. Chi lo ha visto più volte all'opera in partite di campionato garantisce sulle sue qualità di calciatore.

* * *

Il Sindaco ha ricevuto nella giornata di ieri il Presidente dell'U. S. Triestina, avv. Tristano Columni, e il vicepresidente, cap. Leone Tarabocchia, che lo hanno informato sulla situazione sportiva e finanziaria del sodalizio rossoalabardato. Il Sindaco si è rallegrato per la positiva reazione del sodalizio nel difficile momento, compiacendosi che la soluzione dei problemi immediati sia avvenuta democraticamente e con provvedimenti ordinari, fatti che dimostrano la serietà d'intenti per un pronto ritorno in Serie A. Il Sindaco ha rivolto vive parole d'augurio ai due dirigenti sportivi.

Incontri natatori

Granbretagna - Italia 55-20

Coatbridge, 3

Ecco i risultati della seconda ed ultima giornata dell'incontro internazionale di nuoto Granbretagna-Italia, conclusosi con la vittoria della rappresentativa inglese per 50 punti a 22.

Prove maschili - 100 yarde stile libero: 1) Pucci (Italia) 52'', 2) Mckechnie (GB) 52''8. **200 yarde rana:** 1) Day (GB) 2'32''5, 2) Sacchi (I) 2'33''6. **200 yarde farfalla:** 1) Symonds (GB) 2'12''2, 2) P. Ciacci (I) 2'28''4. **Staffetta 4x200 yarde:** 1) Granbretagna 7'56'', 2) Italia 7'58''. **Prove femminili - 100 yarde dorso:** 1) Hoyle (GB) 1'8''8, 2) Androsoni (I) 1'13''3. **400 yarde stile libero:** 1) Ferguson (GB) in 4'53''4, 2) Valle (I) 4'55''5. **Staffetta 4x100 yarde mista:** 1) Granbretagna 4'42''2, 2) Italia 4'51''3.

Dopo la chiara vittoria conseguita dai nuotatori, anche i tuffatori inglesi si sono nettamente imposti sugli avversari italiani, vincendo tutte e quattro le gare in programma.

Numerosi giovanissimi all'eliminatoria della «Scarioni»

Ieri in mattinata si è svolta al Bagno Ausonia un'eliminatoria per la tradizionale Coppa Scarioni, organizzata dall'Edera. Si sono presentati alla partenza ben 18 giovanissimi concorrenti, dai 9 ai 13 anni, animati dal più puro ed entusiasmante spirito agonistico. La selezione dei piccoli nuotatori è stata circoscritta ad alcuni partecipanti del corso di avviamento al nuoto sportivo, indetto dall'Edera che ha predisposto la manifestazione odierna con impeccabile senso organizzativo. Faceva cornice alle gare un folto pubblico composto da bagnanti e parenti degli atleti. I dati tecnici riportati più sotto sono una chiara dimostrazione dell'opportunità di far precedere gare del genere da una fase di preparazione che metta i piccoli atleti nelle migliori condizioni fisiche e psichiche di gara.

Gare maschili: Metri 50 st. l.: 1) Pellarin Fabio 37''4, 2) Campos Lino 41''6, 3) Rustia Gabrio 48''6, 4) Zanini Fulvio, 5) Lorenzutti Franco. Metri 50 rana: 1) Bezzi Alberto 48''1, 2) Apollonio Giampiero 50''2. Metri 50 dorso: 1) Pellarin Furio 46''2.

Gare femminili. Metri 50 st. l.: 1) Montanelli Ornella 36''3, 2) Tomè Mara 41''9, 3) Vigini Nivia 46''4, 4) Vercelli Loredana. Metri 50 rana: 1) Mennea Barbara 53''8, 2) Marion Laura 1'1''1, 3) Finocchiaro Annamaria 1'6''3. Metri 50 dorso: 1) Iaschi Patrizia 54''5, 2) Orlandini Viviana 58''2, 3) Macorin Licia 58''7.

L'ATTIVITA' ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Caio ha sorpreso iersera Oggi due prove di rilievo

Nè Allah, nè Stelliano i favoriti hanno vinto, bensì Caio, il formidabile «due anni» di Renzo Feraboli che alla fine ha ricevuto scroscianti applausi da parte del pubblico triestino. Dopo una esemplare partenza, a cui i puledri si sono avvicinati con assai serietà, Caio è filato subito al comando, mentre Stelliano, il favoritissimo, rompeva ostinatamente. Dietro a Caio si ponevano ad una ventina di metri di distanza Allah, indi Zuccherino, che sbagliava dopo mezzo giro e Fromboliere. Le posizioni non mutavano più sino al traguardo e Caio doveva esibirsi in un giro d'onore richiesto con insistenza dal numeroso pubblico. Triplo di Feraboli, vero protagonista della serata.

I RISULTATI: *Premio del Mercurio*, lire 126.000, metri 2100: 1) Mister Clyde (R. Feraboli) 25.8, 2) Scaglia 26, 3) Vampiro 26.3; 10 part. Tot.: 585; 127, 15, 68; (487). *Premio di Giove*, lire 120.000, metri 2100: 1) Dairen (E. Serafini) 24, 2) Pavia 25.2; 5 part. Tot.: 19; 18, 23; (43); 670. *Premio di Venere*, lire 120.000, metri 1720: 1) Val Staffora (F. Mescalchin) 23.8, 2) Matricola 25.9; 4 part. Tot.: 29; 20, 25; (74); 77. *Premio dei Frugoli*, lire 220.000, metri 1250: 1) Caio (R. Feraboli) 25.9, 2) Allah 27.4, 3) Fromboliere 30.3, 4) Zuccherino 33.2, N. P. Stelliano rit. Tot.: 75; 28, 18; (103); 372. *Premio di Marte*, lire 120.000, metri 1675: 1) Drisetta (L. Nardo) 25.7, 2) Fiammante 25.9, 3) Mariarcangela 28.2; 9 part. Tot.: 33; 14, 15, 48; (55); 452. *Premio dei Pianeti*, lire 125.000, metri 1700: 1) Dirupo (R. Feraboli), 24.2, 2) Bertrando 24.6, 3) Scettico 24.8; 8 part. Tot.: 53; 16, 49, 22; (546); 114. *Premio di Saturno* (discend.), lire 100.000 metri 1640-1700 1.a div.: 1) Pervinca (A. Quadri) 25.7, 2) Fauzia 25.9, 3) Dakota 26.1; 9 part. Tot.: 212; 76, 19, 23; (217); 1782; d. a. 5.a e 7.a 19.460. *Premio di Saturno*, 2.a div.: 1) Genepy (En. Bezzecchi) 25.8, 2) Ombrina 26.4; 6 part. Tot.: 44; 20, 27; (83); 1803.

Il convegno di stasera (inizio alle 20.30) comprende due prove di eccezionale rilievo. Un ruolo di primissimo piano ha la Totip Premio delle Stelle con i seguenti partenti: Agile, Val Staffora, Oldrado a metri 2075; Berghetto, Fachiro, Notorio, Fiordaliso, Grifo, Montepolo a metri 2100. Per questa sera è inoltre in programma la prima corsa riservata alle puledre di due anni.

I nostri favoriti. *Premio della Sera:* Pompelmo, Garrula, Dairen. *Premio delle Galassie:* Crono Worthy, Ferrandina, Gambetto. *Premio delle Pupattole:* Ciamkaia, Bakelite, Francolina. *Premio delle Stelle:* Oldrado, Notorio, Fiordaliso. *Premio delle Costellazioni:* Ritorno, Mezzogiorno, Magona; *Premio delle Luci:* Cantastorie, Gledissia, Veggiano. *Premio delle Galassie* (2.a div.): Marodior, Zanetto, Ulterius. *Premio della Notte:* Walfrido, Aldifà.

Finale Coppa De Galea

Spagna - Italia 2-0 dopo la prima giornata

Vichy, 3

Per la finale della Coppa De Galea di tennis sono di fronte le rappresentative italiana e spagnola. Ecco i primi risultati di singolare: Santana (S) b. Morelli (I) 9-7, 6-4; Gimeno (S) b. Bonetti (I) 6-3, 6-4.

La Spagna è per ora in vantaggio di 2 vittorie a zero. Per il terzo e quarto posto è iniziato l'incontro Germania-Jugoslavia. Ecco il primo singolare: Stuck (G) b. Jelic (J) 6-2, 6-1.

Il torneo di tennis al Circolo Marina Mercantile

Le gare giocate ieri sui campi del Circolo organizzatore si sono svolte in maniera lodevole ed hanno consentito di designare i finalisti delle varie competizioni che [illegible] con il seguente programma: ore 10 finale doppio [illegible] Senibus c. [illegible] 30 finale [illegible] Maiaroli c. Clarici-De Senibus; ore 15.30 finale singolare femminile: Clarici contro Invrea; ore 17 finale singolare maschile: Costa c. Maiaroli. Le partite giocate ieri hanno dato i sottoelencati risultati: singolare maschile: Maiaroli b. Grusovin 6-4, 6-4; Costa b. Segrè p. r.; doppio maschile: Varini-Cucarzi b. Segrè-Tribel p. r.; Grusovin-De Senibus b. Varini-Cucarzi 6-1, 6-4; Costa-Maiaroli b. Strukelj-Barozzi 6-2, 6-4; doppio misto: Clarici-De Senibus b. Tamaro-Grusovin 6-1, 3-6, 6-4; Invrea-Maiaroli b. Fragiacomo-Barozzi 6-3, 6-2; Clarici-De Senibus b. Malipiero-Costa 6-4, 0-6, 6-1.

A Napoli la gara di velocità per motoscafi da turismo svoltasi nelle acque del Molo Siglio, su un circuito a triangolo di tre giri, pari a km. 37, è stata vinta da Ferruccio Caldelli, che ha impiegato 35'34''7, alla media di km. 62.396.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Toscana» 2-8 da Trieste, 6-8 dal Pireo per l'Australia; «Australia», 16-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia; «Africa», 19-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Alga», verso 20-8 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez; «Bixio», verso 5-8 da Venezia verso 7-8 da Napoli metà agosto da Genova, Livorno, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Portorose», verso 5-8 da Trieste, Piombino, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Diana», verso 11-8 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale; «Aquileia», 10-8 da Genova, Napoli, Sète, Marsiglia per Dakar, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida», verso 14-8 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa», 2-8 part. da Mogadiscio per Aden; «Adige», 3-8 part. da Singapore per Hong Kong; «Alga», 29-7 part. da Aden per P. Said; «Ambra», 1-8 part. da Calcutta per Chittagong; «Aquileia», 31-7 arr. a Genova; «Asia», 4-8 in part. da Suez per Aden; «Astra» 3-8 in part. da Port Said per Beirut; «Australia», 31-7 part. da Aden per Suez; «Bertani», 30-7 part. da Port Said per Aden; «Bixio», 2-8 arr. a Venezia; «Caboto», 18-7 arr. a Calcutta; «Cellina», 25-7 part. da Aden per Singapore; «Diana», 31-7 part. da Napoli per Genova; «Duino», 3-8 in part. da Genova per Port Said; «Europa», 4-8 arr. a Port Said; «Isarco», 2-8 part. da Singapore per Djakarta; «Isonzo», 22-7 arr. a Calcutta; «Leme», 2-8 arr. a Durban; «Neptunia», 2-8 part. da Colombo per Djakarta; «Oceania», 31-7 part. da Melbourne per Fremantle; «Onda», 3-8 in part. da L. Marques per Mtwara; «Perla», 1-8 part. da Livorno per Port Said; «Piave», 1-8 part. da Sassandra per Dakar; «Portorose», 5-8 in part. da Trieste per Venezia; «Risano», 5-8 in arr. ad Aden; «Rosandra», 2-8 part. da Abidjan per Takoradi; «Sistiana», 29-7 part. da Aden per Port Said; «Spuma», 25-7 arr. a Calcutta; «Timavo» 27-7 arr. a Bombay; «Toscana», 3-8 part. da Trieste per Pireo; «Tripolitania», 2-8 part. da Aden per Mogadiscio; «Victoria», 4-8 in part. da Singapore per Bombay; «Vivaldi», 31-7 arr. a Karachi.

«I T A L I A»

Prossime partenze: 5-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus», 9-8 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York; «Saturnia», 13-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Vulcania», 28-8 da Trieste per Halifax, New York; «Conte Biancamano», 22-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo», 30-8 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Vesuvio», 5-8 da Trieste per Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Dakar, Sud America, Costa Atlantica; «Nereide», 5-9 da Trieste per il Sud America, Costa Atlantica; «A. Volta», 15-8 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «Stromboli», 3-9 da Trieste per il Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo, 2-8 arr. a Genova; «Augustus», 3-8 arr. a Genova; «G. Cesare», 2-8 part. da Gibilterra per New York; «Saturnia», 2-8 arr. a Trieste; «Vulcania», 2-8 part. da Halifax per New York; «Conte Biancamano», 2-8 part. da Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «Conte Grande», 2-8 part. da Cannes per Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America; «A. Vespucci», 2-8 part. da Punta per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «Marco Polo», 2-8 part. da Curacao per La Guaira, Tenerife, Funchal, Lisbona; «A. Usodimare», 4-8 part. da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife; «Nereide», 28-7 part. da Dakar, per Barcellona, Genova, Venezia, Trieste; «Vesuvio», 2-8 arr. a Trieste; «Rituas», 2-8 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Dakar, Cadice; «Antoniotto Bozzo», 2-8 arr. a Buenos Aires; «A. Volta», 2-8 arr. a Venezia; «A. Pacinotti», 31-7 arr. a San Francisco, proseg. per Los Angeles, La Libertad, Cristobal; «G. Ferraris», 1-8 arr. a Cristobal, proseg. per La Libertad, San Josè de Guatemala; «Stromboli», 15-7 part. da Curacao per Barcellona, Marsiglia, Genova, Savona, Livorno; «Tritone», 31-7 arr. a Portland, proseg. per Vancouver (Wn), San Francisco, Los Angeles; «P. Toscanelli», 30-7 part. da Cadice per Puerto Cabello, Curacao, Cristobal; «Leme», in locazione al «Lloyd Triestino» S.p.A.N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Grimani», 7-8 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Belluno», verso 7-8 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Loredan», verso 7-8 da Trieste per Ancona, Izmir, Alessandria, Beirut, Lattachia; «San Marco», 8-8 ore 24, da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia», 9-8 da Genova per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut; «Vicenza», verso 13-8 da Trieste per Venezia, Paphos, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina; «Otranto», verso 13-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir; «Messapia», 14-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta», 14-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata; «Enotria», 16-8 ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca; «San Giorgio», 16-8 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta», 4-8 da Brindisi per Patrasso; «Enotria», 4-8 da Brindisi per Alessandria; «San Marco», 4-8 da Brindisi per Venezia; «Loredan», 5-8 atteso a Venezia; «Chioggia», 5-8 previsto a Beirut; «Campidoglio», 4-8 da Port Said per Beirut; «Messapia», 3-8 da Pireo per Limassol; «Vicenza», 4-8 in Adalia; «Otranto», 5-8 in arrivo a Burgas; «Esperia», 4-8 da Pireo per Napoli; «Grimani», 4-8 da Napoli per Genova; «San Giorgio», 3-8 da Napoli per Pireo; «Belluno», 4-8 atteso a Genova; «Treviso», 5-8 atteso a Pireo; «Udine», 4-8 in navigazione per Marsiglia; «Rovigo», 4-8 in navigazione per Cipro.

«TIRRENIA»

Posizione delle navi: «G. Borsai», 3-8 a Trieste; «Cagliari», 3-8 part. da Algeri per Londra; «C. di Catania», 3-8 part. da Bari per Brindisi; «Marechiaro», 3-8 part. da Catania per Messina.

STATO CIVILE

del giorno 3 agosto 1957

Nati 11, morti 5, matrimoni 4.

MORTI: Palmic in Bassi Marcella, a. 76; Visintini Pietro, a. 69; Battelini Rodolfo, a. 73; Abramovic in Suttura Marcella, a. 44; Krecic in Lausi Vittoria, a. 53.

MATRIMONI RELIGIOSI: Baso Luciano magazziniere con Licon Dorotea giornaliera.

MATRIMONI CIVILI: Valera Edmundo Alberto cuoco con Balbi Gigliola casalinga; Pipitone Giuseppe insegnante con Chiandussi Lionella insegnante; Bolaffio Marino ingegnere con Terzi Margherita medico.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Grandi Claudio ingegnere con Rispoli Loreta studentessa; Marussi Giuseppe impiegato postale con Boccalon Lidia barista; Gabrielli Virgilio bracciante con Pizziga Giuseppina commessa; Borin Gino tornitore meccanico con Stradi Luciana tessitrice; Biloslavo Emilio bracciante con Fabris Livia infermiera; Riboli Renato bracciante con Godas Libera impiegata; Marilli Luigi pittore con Prisciandaro Maria casalinga; Boz Augusto manovale con Ponta Maria domestica; Greco Luigi manovale con Parovel Lidia impiegata; Bensi Sergio esercente con Cusina Maria Luisa parrucchiera; Maschietto Bruno telefonista con Girelli Carla casalinga; Venturini Alfiero pittore con Perini Lidia casalinga; Ceriesa Eugenio fonditore con Denardi Iolanda casalinga; Zago Giovanni bracciante con Degrassi Irma casalinga; Ukmar Floriano meccanico con Starz Silvestra sarta; Balzano Michele meccanico con Cappelluti Maria fioraia; Maganja Francesco salariato comunale con Ukmar Celestina impiegata; Pierangeli Sergio avvocato con Bragagnolo Mafalda impiegata; Groppazzi Giuliano barista con Del Piccolo Silva casalinga; De Polli Giovanni autista con Gratton Pietrina casalinga; Novel Giuseppe fuochista con Haggie Tatiana casalinga; Cresevich Pietro macellaio con Novak Annamaria operaia; Abbattista Antonio impiegato con Cuhel Erica impiegata; Pelizon Claudio impiegato con Capriula Margherita sarta; Lepre Dino impiegato con Zelenca Luciana impiegata; Manin Giuseppe bracciante con Trento Nerina casalinga; Tuntar Giovanni agricoltore con Oio Amelia casalinga; Bongiovanni Ivo perito industriale con Peschiani Elda casalinga; Laiso Michele giornalario con Iviani Adriana casalinga; Fabris Giuseppe commesso con Debelis Maria casalinga; Cason Valerio Danilo finanziere con Cicutto Rosina casalinga; Paladin Guido ingegnere con Grieco Antonetta insegnante; Vincis Remo impiegato con Bettini Anna Maria impiegata; Balbi Carlo Francesco impiegato con Naffi Laura casalinga; Cocci Vito impiegato con Binetti Pierina casalinga; Gruden Augusto impiegato con Gherlani Carla impiegata; Sciortino Domenico perito elettrotecnico con Raicovi Edvige insegnante; Losurdo Francesco ferroviere con Minca Caterina sarta; Scherlich Luciano perito industriale con Fonda Licia ragioniera; Sedmach Oscar meccanico con Rupel Maria Anna casalinga; Bobbini Ferdinando nichelatore con Gabrielli Mirella casalinga; Tononi Gianfranco commissionario di borsa con Borruso Maria Luigia insegnante; Poselli Antonio marittimo con Bernini Evelina casalinga; Michelazzi Gualtiero autista con Silvestro Norina impiegata; Cecchin Luciano decoratore con Siega Emilia casalinga; Dorni Claudio impiegato con Gregorat Caterina impiegata; Carpineti Mario tecnico RAI con Cainero Elda casalinga; Dick Luigi impiegato con Pallini Ginetta casalinga; Ceppa Silvio panettiere con Sojer Renata commessa; Marturiello Vincenzo guardia di finanza con Cavagnis Antonietta parrucchiera; Giannelli Renzo meccanico con Paoletti Leda infermiera; Borreguero-Gil Antonio ingegnere navale con Costa Anna casalinga; Borgatti Giuseppe agente assicurazioni con Ferriotto Anna Maria casalinga; Fiorilli Mario brigadiere di Finanza con Dogani Claudia Maria sarta; Betti Giuseppe impiegato con Zorzini Pia casalinga; Burgassi Riviero guardia finanza con Reseta Rafaela impiegata; Criso Vincenzo meccanico con Crovatini Luciana sarta; Manca Umberto impiegato con Castro Bianca casalinga; Castagna Severino ferroviere con Covaz Gisella casalinga; Virzi - Pipio Luigi commerciante con Stabile Rosa casalinga; Agostini Pietro impiegato con Simeoni Nives impiegata; Matassi Giovanni agente P. C. con Lovrecich Mirella impiegata; Musuruana Alfeo saldatore elettr. con Sporeni Nives fioraia; Demarchi Mario avvocato con Tellini Malvina impiegata.

AVVISI ECONOMICI

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA offresi pulizia scale e lavandaia Cassetta 13043 A UPI.

MEDIA età offresi a ore o giornata. Cass. 66672 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A GIOVANE onesta sola con occupazione offro alloggio decoroso in cambio piccolissimi lavori casalinghi. Scrivere Cassetta 66716 B UPI.

DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, alte paghe, cerca Agenzia Leban, Toro 8. 46185 B

DONNA capace spennare polli a cottimo cercasi. Telefonare 61292 dalle 14 alle 15. 13056 B

PERSONA servizio età 20-35 anni cerca distinta famiglia. Rivolgersi lunedì ore 16-18 Caffè via Torrebianca 37. 66681 B

PRESTASERVIZI semplice onesta cercasi via Lavatoio 5, II piano destra. 47149 B

RAGAZZA cercasi per famiglia italiana residente Inghilterra, buon trattamento. Telefonare 44375 domenica mattina oppure lunedì mattina. 66702 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 47112 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine gesso calce lire 5000 offresi prontamente. Telefonare 37685. 66709 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti offresi. Telef. 25538. 47094 C

A.A.A. SIGNORINA 35.enne lunga pratica commessa occuperebbesi qualunque lavoro decoroso di fiducia eventualmente cauzionando. Cass. 66693 C UPI.

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio, offresi, via Crispi 11, portineria. 47125 C

ABILE paghe, contributi, consulenza fiscale amministrazione, esazione, offresi. Telefono n. 43363. 47137 C

AIUTO commessa calzature offresi, referenze. Telefon. 63107. 47098 C

CASSIERA massima fiducia presenza offresi con cauzione. Rivolgersi Pass. S. Andrea 23. 46937 C

COMPUTISTA - commerciale, 16 anni, I impiego offresi telefono 26827. 24216 C

CONTABILITA' paghe ecc. negozi imprese offresi praticissimo ore, corresponsione mite. Cassetta 66805 C UPI.

CUOCO e cameriere occuperebbesi presso ristorante, trattoria o privati, referenziato, telefonare 32297. 24212 C

ESPERTO contabilità, paghe, piccole aziende, esercizi offresi miti pretese. Cass. 47006 C UPI.

GIOVANE 19.enne, ragazza seria, bella presenza, licenza Biennale, buona conoscenza stenodattilografia e comptometer, offresi primo impiego. Cass. 13050 C UPI.

GIOVANE studi medi praticante ufficio o altro offresi. Carta Identità 32578016 Fermoposta - Gorizia. 12995 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio dattilografa veloce offresi. Cass. 66731 C UPI.

IMPIEGATO abile per ufficio offresi anche magazzino guardiano. Telefonare 96629. 66722 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati prezzi miti. Tel. 31317. 66744 C

LAVANDAIA offresi proprio domicilio per clienti. Telefonare 41024. 66734 C

MAGAZZINIERE, pratico sistemi modernissimi, offresi anche lavori facchinaggio. Cass. 47007 C UPI.

OPERAIO specializzato in tornitura lastre offresi. Cassetta 13058 C UPI.

PANETTIERE conoscenza forno occuperebbesi presso qualsiasi panetteria, referenziato, telefonare 32297. 24213 C

PENSIONATO ex sottufficiale finanza occuperebbesi quale fattorino aiuto magazziniere, ecc. Cass. 66658 C UPI.

PENSIONATO cerca lavoro risp. posto fiducia purchè decoroso. Ind. UPI 66688 C.

PIASTRELLISTA offresi rivestimenti bagni, cucine pavimentazione, lavoro accurato. Telefono 43576. 13047 C

PITTORI d'appartamenti, stanze cucine, verniciatura mobili, offronsi. Telefonare 21483. 66662 C

PITTORE appartamenti offresi prezzi convenienti. Telef. 59160. 66788 C

QUARANTENNE autista I grado conoscenza tedesco offresi magazziniere consegne mansioni fiducia cauzione. Offerte Cassetta 66785 C UPI.

SARTA donna offresi lavoro domicilio anche biancheria. Desenibus, tel. 52313, Massimo D'Azeglio 11. 13067 C

STENODATTILOGRAFA, conoscenza inglese francese assolte biennali offresi. Telefon. 51084. 66692 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, tel. 24540. 66657 C

14.ENNE seria onesta volonterosa offresi apprendista commessa. Telefonare 44776. 24207 C

20.ENNE assolte avv. comm. persona fiducia, già posti occupati offresi impiegata, cassiera anche cauzione. Tel. 52935. 13044 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1. tel. 41317 66705 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 90944. 66697 CC

A.A. SIGNORE signorine, signori: solo taglio capelli, 150. Regolatura sopracciglia, 50. Servizio accuratissimo! Eseguisce barbiere-parrucchiere autorizzato specializzato per il taglio. Via Giulia 27, mezzanino. 47115 CC

A. PERMANENTI americane 1.200; a caldo 1.000 complete. Servizi primo ordine. Salone Trieste S. Caterina 8, telefono 37947. 66760 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 66746 CC

ELEGANTI confezioni signora eseguisce abilissima tagliatrice. Prezzi modici. Tel. 62751. 66723 CC

LAVORI edili in genere, restauri, riparazioni, trasformazioni, nuove costruzioni, esegue accuratamente autorizzata Cooperativa muratori. Telefono 23446. 66631 CC

PARCHETTISTI posano opera riparazioni raschiature applicazione vernice. Via S. Zenone 6, tel. 50036. 65551 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico L. 1000. Telefon. 36511. 66670 CC

PERMANENTI freddo perfette garantite L. 1000. Salone Carducci 12 - I p. Telefono 24588.

PERMANENTI americane Lire 1.100, via Udine 36, telefono n. 28980. 47126 CC

STIRATRICE giornata, assume lavoro anche domicilio. Coroneo 1, tel. 46088. 66713 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A PERSONE espertissime ramo affiderei organizzazione vendita benefica e raccolta fondi. Permesso nazionale con autorizzazione ministeriale. Scrivere offerte Agenzia Biffi Cassetta 306 Firenze. 6047 D

AIUTO commessa pratica, cerca pasticceria, tel. 95342. 66788 D

AIUTO commessa pratica cerca panificio con referenze. Scrivere UPI. 66788 D

APPRENDISTA per laboratorio laccatura mobili cercasi Lux, Hermet 2, 14-19. 47143 D

APPRENDISTA falegname e mezzo lavorante cercasi. Via Galleria 3. 47153 D

APPRENDISTA parrucchiera - quattordicenne, cercasi. Lunedì ore 9, Carducci 12, I. 66798 D

BARISTA giovane cercasi prontamente, via S. Nicolò 9, II p., 11-12 o 17-19. 47122 D

BARISTA giovane provata capacità cerca primario esercizio presentarsi dalle 11 alle 13 Aloisi, Corso Italia 10. 535 D

CAMICIAIA brava cercasi. Presentarsi camiceria via Mazzini 33, solo mattino. 66706 D

COMMESSA pratica abbigliamento cercasi prontamente. Indicare età e posti occupati. Cassetta 47139 D UPI.

COMMESSO o aiuto commesso alimentari capacissimo ottime referenze cerco trattamento extra sindacale. Cass. 47128 D UPI.

DONNA capace assistere signora indisposta cercasi. Tel. 52382. 66677 D

ENTE previdenziale assume elemento serio attivo indispensabile referenze e posti occupati. Cass. 66691 D UPI.

ESPERTO contabile e amministrazione aziendale cerca azienda locale, esigesi curriculum vitae. Cass. 24165 D UPI.

GIOVANE laureato o diplomato ragioneria assumiamo. Offerte dettagliate. Cass. 24165 D UPI.

GIOVANE operatore attualità cerca fotoagenzia. Indicare età e referenze. Cass. 47148 D UPI.

GIOVANE produttore ramo fotografia cercasi. Indirizzo età e referenze. Cass. 47148 D UPI.

GORIZIA assumonsi apprendisti massimo anni 15. Officina metalmeccanica Trevisan. 1962 D

GUARDIANO per magazzino massima serietà cercasi. Cass. 66611 D UPI.

LAVORANTE finita e mezza lavorante donna cercasi: Atelier Chiappa, galleria Rossoni 1. 47127 D

MACCHINISTE, confezionatrici e apprendiste maglieria, cercansi. Presentarsi lunedì. Maglificio Rolly. Passeggio St. Andrea n. 14. 47138 D

MACCHINISTA e apprendista cercasi. Maglieria «Gilda», via Foscolo 16. 24222 D

MACCHINISTE magliaia cercansi. Presentarsi lunedì Boccaccio 11, Demola. 66717 D

MAESTRA direttrice pratica taglio articoli intimi signora cerca Industria, ottimo stipendio. Off. Cass. 47129 D UPI.

MEZZA lavorante sarta donna cercasi via Cunicoli 9 Posar. 13029 D

OPERAIO pratico lavorazione reti metalliche assumesi. Giubilo, fabbrica mobili ferro, Trieste, Cavalli 7. 66682 D

QUATTORDICENNE volonteroso, per negozio alimentari, cercasi, presentarsi lunedì, Ventisettembre 86. 24211 D

RAGAZZO 18.enne pratico alimentari con referenze cercasi. Cass. 66664 D UPI.

RAGAZZO 14.enne per macelleria, cercasi, via del Ponte 7.

RAGAZZO per bottega commestibili cercasi. Str. Fiume 55/I. 12 D

RAGAZZO conduttore APE possibilmente con nozioni elettricista, cercasi. Inutile presentarsi se non qualificati. Scrivere Cassetta 66775 D UPI.

SALUMERIA cerca pratico aiuto commesso. Referenze. Cassetta 24174 D UPI.

SIGNORA trentenne offresi pulizia ufficio o ambulatorio mattinata. Cass. 66668 C UPI.

SIGNORINA sedicenne bella presenza apprendista cerca Foto Morelli, Settefontane 10.

STENODATTILOGRAFA perfettissima preferenza ragioniera cercasi da primaria ditta. Offerte con referenze Cassetta 47102 D UPI.

STIRATRICI a mano capaci, cercasi. Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1965 D

TRASPORTI internazionali assumerebbe capo servizio addetto imbarchi pratica decennale et dichiarante doganale esigonsi referenze controllabili. S.P.I. Cassetta 2/B - Venezia 6052 D

E Rich. camere, pen. L. 25

CAMERE vuote, mobiliate parte appartamento, cercasi, anticipando affitto. Telefono 23143 (orario ufficio). 24208 E

CAMERA vuota preferibilmente presso sola per coniugi, paraggi Giardino Pubblico, zona silenziosa cercasi. Telefonare n 96715. 24225 E

DONNA fidata cerca stanzetta vuota in cambio lavori casa. Cassetta UPI 13065 E.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. MOBILIATA matrimoniale uso cucina, affittasi, telefonare 38638. 13023 F

AFFITTASI camera indipendente, signore per bene. Telefonare 92920. 13070 F

ALLOGGIO vitto 1-2 persone tutto compreso 20.000 mensili affittasi. Tel. 38269. 66675 F

CAMERA vuota indipendente posizione tranquilla mesi anticipati affittasi. Tel. 38269.

CAMERA mobiliata, soleggiata uso telefono, affittasi a distinto Largo Santorio 5, porta 15, visitare in giornata. 24221 F

CAMERA affittasi distintissimo signore telefono 96037. 66793 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno vitto buono abbondante affittasi telef. 36614. 47119 F

CAMERA cameretta cucina mobiliate, affittansi, viale XX Settembre 84, IV p., ascensore, telefono 46023. 47142 F

CAMERA e vitto offro a signorina o signora in cambio sorveglianza bambini, dopo le ore 18, referenze. Cass. 66782 F UPI.

CAMERE diverse una persona matrimoniali, comodo cucina, senza, affittasi. Sannicolò 22, II «Italico». 24208 F

CAMERETTA bella ariosa affittasi a giovane serio, via Conti 2, Bellotto. 47152 F

COMPAGNO stanza giovane cercasi. Conti 6, Zvab. 66708 F

COMPAGNO stanza affittasi. telefonare 32758. 66656 F

LETTO affittasi donna, telefonare mattinata 90633. 47116 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto, comodo cucina affittasi. Vicolo Castagneto 40 campanello sopra. 24177 F

MOBILIATA elegante soleggiata affittasi distintissimo. Paraggi Giardino pubblico. Telefonare 49021. 66730 F

MOBILIATA bella pulita affittasi una persona perbene. Timeus 4, Cumar. 47161 F

MOBILIATA bella affittasi uno o due impiegati distinti, viale XX Settembre n. 60 I destra. 47114 F

MOBILIATA una persona uso bagno telefono affittasi. Martiri Libertà 10, secondo destra. 47141 F

STANZA vuota affittasi stabile Genova 11, porta 10, 14-15.30. 24176 F

STANZA ingresso libero, possibilmente ufficio affittasi, Rossetti 28, porta 11. 300 F

STANZA grande vuota soleggiata affittasi, viale Miramare 31, porta 8. 66784 F

STANZA vuota con bagno affittasi. Tel. 41275. 66742 F

STANZE 2-3 semiammobiliate, termobagno, ascensore, centralissime affittansi. Telef. 95060. 47097 F

TIPO salotto elegante soleggiata bagno affittasi distintissimo. Giardino pubblico, tel. 92380. 66698 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. APERTURA Enenkel. Esami riparazioni qualsiasi materia. Medie, avviamento, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia - stenografia - contabilità. Traduzioni - lingue. Trieste, via Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone, Boito 10 telefono 3055. 24202 G

A.A. MATEMATICA, medie, licei, industriali, accurata preparazione. Tel. 30393. 46999 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione, Gatteri 12. 46995 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BERLITZ School, lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

BRASILIANO-portoghese italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera: lezioni, traduzioni, corrispondenza, asseverazioni giurate, legalizzazioni. Giulia 41-IV, tel. 47726. 66720 G

ESAMI latino, greco, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 24228 G

FISARMONICA, provetto insegnante impartisce lezioni metodo speciale rapidissimo. Telefonare 43817. 13061 G

GRECO, latino prepara esami, laureata specializzata. Metodo pratico, massimi risultati. Telefono 9.450. 47162 G

INGLESE materie medie inf. insegna abilissima signorina. Tel. in mattinata 95294. 13055 G

INGLESE, tedesco, esami riparazione, corrispondenza commerciale, traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 66750 G

ISTITUTI «Galilei», Zovenzoni 1, tel. 90578. Preparazione esami autunnali. Iscrizioni: 11-12, 19-20. 47156 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, tel. 96339. Preparazione qualsiasi materia; medie, inferiori, superiori. Informazioni 9-20. 66704 G

ITALIANO, latino, riparazioni esami maturità, altre classi superiori. Telefonare 39695. 66689 G

LAUREATA impartisce lezioni latino italiano francese matematica scuole medie. Tel. 38117. 66654 G

MAESTRA elementare giovane paziente impartisce lezioni esami riparazione. Tel. 49274. 66680 G

MATEMATICA latino, lingue, computisteria, ragioneria, stenografia insegnansi, telefono n. 57398. 47150 G

RIPETIZIONI, chimica, matematica, italiano, impartisce universitario, prezzo modico. Telefono 42777. 66799 G

RUSSA insegnante dà lezioni madrelingua. Via Cancellieri 1, Wolskaja Roselli. 66749 G

SIGNORA inglese esperta lezioni, conversazione preparazione esami. Telefonare 25029.

UNIVERSITARIA pratica insegnamento prepara esami latino italiano medie inferiori. Telefono 92280. 66694 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco e materie scuola media. Telef. 61280. 66725 G

UNIVERSITARIO pratico impartisce lezioni italiano latino greco francese medie inferiori superiori. Tel. 21021. 66711 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO anello tutto oro, smarriti, salita Gretta, generosa mancia. Telefono 32350. 24209 H

GIACCA donna lana azzurra nuova lavoro a mano, smarrita via Ginnastica tratto Nordio - Timeus venerdì ore 20.45. Mancia intero valore. Telefonare 47-746 o 33-185. 13038 H

OROLOGIO Omega oro con braccialetto pure oro a catena nido ape smarrito sabato 27 pomeriggio tratto via Orologio - via Scorcola. Trattandosi carissimo ricordo famiglia pregasi onesto rinvenitore consegnare a Novitas, via Roma 5, verso lauto compenso. 13072 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. AGEP Beccaria 13. Appartamenti 3, 4 stanze zone Rossetti, Combi, Settefontane, Valdirivo, San Nicolò affittansi.

AFFITTANZA appartamento 4 stanze, cucina, accessori, modernamente ammobiliato cedesi causa trasferimento. Telefonare 91165 dalle 11 alle 14. 47121 I

AFFITTASI appartamento libero tre stanze accessori condizioni trattabili. Rivolgersi via Bernini 1, portineria. 66699 I

AFFITTANSI quartieri locali di affari. Agenzia Utilitas, Palestrina 6. 13071 I

APPARTAMENTI grattacielo Sanfrancesco, uno 3 stanze 2 ripostigli accessori, altro 5 stanze ripostiglio accessori, termonafta, lussuosi affittansi prontamente. Offerte Cassetta 47020 I, UPI.

APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4 camere vuoti, mobiliati, affittansi. Sannicolò 22, II «Italico». 24208 I

APPARTAMENTO tristanze, soleggiato, panoramico, nuova costruzione, paraggi stazione affitto 32.000 con prelievo cucina. Stanze due tutti conforti, via Franca, 28.000. Telefonare 48804 orario d'ufficio. 46996 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, accessori, giardino, viale Miramare, piazza Hortis, Crispi, Ventisettembre, Sanlazzaro affittansi. Agenzia, Rossini 14. 47113 I

APPARTAMENTI tutte grandezze posizioni diverse affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47133 I

APPARTAMENTI camera cucina, 3-4 camere servizi centro affittansi. Montina, Caccia 3.

APPARTAMENTO signorile - prospiciente piazza Libertà - 2 entrate, cinque grandi stanze ricchi accessori, termosifone, ascensore, affittasi uso abitazione, ufficio, ambulatorio, visitare S. Anastasio 2, portiere. 24288 I

APPARTAMENTO una stanza, cucina e accessori, affittasi, coniugi soli. Cass. 66792 I UPI.

I.A.C.P. camera cucina scambiasi con più grande. Telefonare 52338, dalle 8 alle 15. 47168 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze accessori poggioli 26.000 affittasi. Tel. 97373. 66733 I

APPARTAMENTO camera cucina, doccia, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 66728 I

APPARTAMENTO nuovo senza compenso spese affittasi visitabile mattinata via Margherita 13. 47095 I

APPARTAMENTO posizione centrale, rimesso a nuovo, 4 stanze, stanzetta, bagno affittasi. Cass. 24182 I UPI.

A. APPARTAMENTO mobiliato rione distinto moderni accessori affittasi tel. 38638. 13054 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno poggiolo uso abitazione ambulatorio ufficio affittasi senza spese 28.000. Visitabile lunedì Imbriani 9-II, Sbrizzi. 47146 I

APPARTAMENTO nuovo signorile centro, tricamere doppi servizi terrazze, centralnafta, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 46 I

BELPOGGIO, Rossetti: appartamenti cinque stanze; altri Combi (tricamere), Coroneo-Valdirivo (quadricamere), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 46 I

CAMERE 2 cucina cedesi prelievo mobilio. Tel. 58687. 66724 I

OPICINA: appartamento signorile in villa quadricamere, stanzino, caloriferi, affittasi 30.000. ATEC Goldoni 1. 46 I

IACP tristanze poggioli scambiasi anche bistanze. Offerte dettagliate Cass. 66720 I UPI.

QUARTIERE IACP stanza letto soggiorno cucinino bagno scambiasi S. Giovanni 948, porta 2. 66758 I

LABORATORIO 40 mq. piazza Scorcola acqua luce gas energia industriale telefono tutto maiolicato adatto qualsiasi uso affittasi. Agenzia, Rossini 14. 47113 I

LOCALE d'affari permutasi con camera cameretta cucina. Montina, Caccia 3. 66756 I

LOCALE libero uso negozio affittasi accettansi proposte collaborazione gerenza. Tel. 30393. 24166 I

LOCALE angolo tre fori servizi, via Pascoli, affittasi. Rivolgersi Pascoli 29-I. 66659 I

MAGAZZINO Roiano 20 mq. affittasi. Cass. 66769 I UPI.

MAGAZZINO tettoia cortile affittasi Belpoggio 12. Rivolgersi Tiberio. 66768 I

MAGAZZINO affittasi attrezzato vini liquori o qualsiasi altro genere. Cass. 47131 I UPI.

NEGOZIETTO adatto qualsiasi attività, vendesi compensando spese. Indirizzo UPI. 13031 I

NEGOZIO arredamento con bella vetrina adatto attività varie affittasi L. 15.000 mensili trattabili. Via Commerciale 46. 66761 I

PAGANDO annualità anticipate, spese, cercasi quartiere due camere cucina. Cass. 24186 I UPI.

TRISTANZE splendida vista bagni lussuoso 2 poggioli ascensore affittasi 35.000 mensili, garage 6000, via Commerciale 46 IV piano. 66761 I

VILLETTA centro tre stanze soggiorno cucina bagno 25.000 mensili. Montina Caccia 3. 66756 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO 3 stanze ed accessori II piano preferibilmente con una stanza ingresso libero. Massimo lire 15.000 cercasi. Casetta 13028 L UPI.

APPARTAMENTO centro cercasi massimo II piano, 20.000 mensili, eventuale compenso spese, esclusi mediatori. Telefonare mattino al n. 52052 47175 L

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cercasi, zona Besenghi, via Franca. Tel. 29136. 24204 L

APPARTAMENTO 3 camere paraggi via Ginnastica cercasi affitto 10.000 compenso lavori 300.000. Tel. 51833 lunedì. 66762 L

APPARTAMENTO 3 stanze bagno cucina paraggi Severo Battisti affitto 20,000 compensa spese 200.000 cercasi. Tel. 37379. 66762 L

APPARTAMENTO moderno bitristanze aggiornato senza compenso cercasi. Cass. 66721 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze pagando compenso coniugi impiegati cercano telefonare 30077. 13049 L

APPARTAMENTO cerco 2-3 stanze condominio zona tranquilla piani bassi. Tel. 23645. 47105 L

APPARTAMENTO 2-3 camere in affitto cerco urgente. Tel. 23645. 47105 L

APPARTAMENTO bicamere, cucina, accessori, cerco. Scrivere Cass. 47057 L UPI.

APPARTAMENTO piccolo centrale cerca signora sola condominio affitto. Tel. 29855. 47145 L

CERCASI quartierino camera, camerino, cucina (paraggi Roiano). Rivolgersi Zanni, Miramare 8, compensando. 66778 L

CONIUGI professionisti cercano quartiere 3-4 stanze servizi telefonare 28585. 13071 L

LOCALE affari 50 mq. paraggi piazza Garibaldi-Impero cercasi affitto. Offerte Cass. 47117 L UPI.

QUARTIERE modesto 2 stanze cucina senza compenso, pagando mesi antecipo massimo 10 mila mensili, anche prelevando mobilio cerco. Via Donadoni 34 mezz. 13032 L

QUARTIERINO due camere, cucina cercano giovani sposi. Telefonare 34072 ore 13-14.30. 24233 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. CUCINA gas, elettrogas, miste legna-gas; fornelli. mobiletti portafornelli, acquai, cassoni porta biancheria. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 66767 M

A.A.A.A.A. FRIGORIFERI — «Zoppas» «Fiat» «Stice» — Cucine miste legna elettrogas. Fornelli. Mobiletti poggiafornelli. Scaldabagni. Radio. Rateazioni. Deposito: Zennaro S. Lazzaro n. 16. 24226 M

A.A.A.A.A. FRIGORIFERI Zenith, Zoppas, Ignis, Frigidaire; lavatrici Hoover, Riber, Castor, Lavalux. Deposito Kerzè, piazza San Giovanni 1. Rateazioni. 66767 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98.000 in poi; fornelli a gas 4000; mobiletti porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas e elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

A.A. KOZMANN, bagni completi, cucine, stufe, lavatrici. pavimentazioni - rivestimenti. Piazza Ospedale 7. 2466 M

AFFETTATRICE e macina caffè misurino tipo bar, ottime condizioni, vendonsi. Rivolgersi dott. Cubinski, Trieste, via S. Zaccaria 6. 46888 M

ANTICHITA'. Vendonsi tavolo e lampadario legno alto valore ad amatore esclusi rivenditori. Cass. 23978 M UPI.

ARREDAMENTI completi per stanze da bagno, rivestimenti, installazione scaldabagni, cucine, frigoriferi ai migliori prezzi con facilitazioni di pagamento da Silvio Bonifacio, via Valdirivo 10 e Torrebianca 15, telef. 23693. 66464 M

ASPIRAPOLVERE di marca, nuovo, completo di accessori, vendesi occasione L. 18.000. Casa della Macchina via S. Caterina 9. 66811 M

BRACCO tedesco un anno; cuccioli pastori tedeschi; cuccioli cockers spaniels con pedigree, altri procuransi, Gorizia, XX Settembre 27. 2224 M

C NARINI giovani vendonsi, via Foscolo 22, II, porta 10. 24206 M

CARROZZELLA gemellare vendesi, poco prezzo, via Geppa 2, Misiti, tel 30234. 47164 M

CARROZZELLA e automobilino a pedali per bimbo. Tel. 96375 ore 9-11, 14-16. 24179 M

(continua in 10.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL RITORNO A WASHINGTON DEL SEGRETARIO DI STATO

DULLES È OTTIMISTA SULL'ESITO DELLE PROPOSTE

Egli spera che la Russia comprenderà i vantaggi reciproci offerti dal piano occidentale - Piena adesione britannica

Washington, 3

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles è giunto oggi a Washington in aereo da Londra, dove ha partecipato ai colloqui sul disarmo. Egli si è recato alla Casa Bianca dove ha fatto un completo rapporto al Presidente Eisenhower.

In una dichiarazione fatta all'aeroporto, Dulles ha affermato: «Torno da Londra dove per quattro giorni ho avuto colloqui e proficue consultazioni su vari aspetti del disarmo. Questi sforzi hanno raggiunto ieri il loro punto culminante. Infatti ho presentato per conto del Canadà, della Francia, della Granbretagna, e degli Stati Uniti proposte di considerevole portata, in vista della creazione di zone di ispezione che offrano una protezione contro la possibilità di attacchi di sorpresa. Queste zone comprendono la maggior parte dell'Europa, l'America del nord e l'Unione sovietica. Tutti i paesi interessati della NATO hanno approvato le nostre proposte.

«Se l'Unione sovietica le accetta e se si mettono a punto i dettagli necessari sarà grandemente ridotto il rischio di un attacco di sorpresa. Poichè un aggressore sarà in una posizione difficile per iniziare una grande guerra se non potrà contare sul fattore sorpresa, le nostre proposte diminuiranno il pericolo di una guerra generale. Di conseguenza vi saranno maggiori possibilità di diminuire senza pericolo l'onere degli armamenti.

«Spetta ora all'Unione sovietica rispondere. Il delegato sovietico alla Sottocommissione dell'ONU per il disarmo ha dichiarato che il suo Governo studierà attentamente le proposte occidentali. Spero che il Governo sovietico comprenderà che un sistema di ispezione che aumenti la sicurezza di tutti e faciliti una riduzione degli armamenti è tanto nel suo interesse quanto nel nostro.

«Torno qui più che mai conscio dell'immensa complessità del nostro compito. Ma rimango ugualmente certo che questo compito è di tale importanza che noi dobbiamo proseguire i nostri sforzi con decisione incrollabile».

La fiducia oggi espressa dal Segretario di Stato è condivisa generalmente, sia pure con prudenza, dagli osservatori diplomatici americani e stranieri a Washington. Si tende a sottolineare che le prime reazioni sovietiche non sono apparse «tanto cattive come ci si poteva attendere», sebbene non si sottovalutino certi commenti comunisti, tendenti a presentare le proposte di Dulles come un «mezzo per eludere il dibattito sul problema della sospensione degli esperimenti nucleari».

In effetti, nel guidizio degli osservatori diplomatici la presentazione delle nuove tesi sul disarmo costituisce un sincero sforzo dell'occidente per impostare il problema essenzialmente su basi politiche e militari, liberandolo da qualsiasi enunciazione che non potrebbe non avere carattere propagandistico, rimanendo nel contempo priva di qualsiasi aderenza alla realtà. Questo vale, si osserva, ad esempio, per il problema della sospensione degli esperimenti nucleari, che risulterebbe priva di significato pratico, se un accordo in tal senso non fosse inserito in una più vasta intesa per un sistema effettivo di ispezioni.

L'azione di Dulles ha soddisfatto non soltanto gli osservatori diplomatici stranieri, ma anche i membri della Commissione senatoriale per gli Affari esteri. E' apparso, infatti, significativo che due esponenti dell'opposizione più decisa alla politica del Segretario di Stato, i senatori democratci Mike Mansfield e John Sparkmann, abbiano espresso oggi il proprio convincimento che le proposte occidentali rappresentino un sostanziale passo avanti sulla via di un accordo sincero. Questo appoggio di un settore del Congresso di solito vivacemente ostile alla politica del Segretario di Stato è considerato indicativo della pratica unanimità di consensi che la diplomazia degli Stati Uniti, in questa delicata fase delle trattative, ottiene sui problemi del disarmo.

Con soddisfazione viene sottolineato a Washington anche l'atteggiamento decisamente favorevole assunto in proposito dal Governo britannico. Proprio oggi, prendendo la parola nel corso di una riunione politica, il Ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, ha dichiarato che le potenze occidentali [illegible] satelliti. «La portata di questa offerta non può essere esagerata — ha affermato il Ministro, che parlava a Warrington, in Inghilterra — pensate quale differenza sarebbe per la pace del mondo se i preparativi per un attacco di sorpresa potessero essere immediatamente scoperti».

Lloyd ha detto che il piano occidentale, presentato ieri alla conferenza per il disarmo, può essere troppo vasto per essere accettato immediatamente da parte dell'Unione Sovietica. «E se è così, allora gli Stati Uniti sono pronti ad accettare una zona limitata nell'Artico». Selwyn Lloyd ha aggiunto che coloro che ridono della proposta dell'Artico, dovrebbero gettare uno sguardo su di un mappamondo. «Essi vedranno che cosa è l'Artico: la frontiera fra la Russia e l'America del Nord. Questa è una zona da dove un attacco di sorpresa potrebbe essere lanciato benissimo».

Nel Sutton Park in Inghilterra: preparativi del «Jamboree» dei boy-scouts provenienti da tutte le parti dell'Europa

SCALPORE A LONDRA PER UN ARTICOLO DI GIORNALE

Un giovane Lord attacca la Regina

«Elisabetta manca di personalità, ha una voce fastidiosa ed è costretta a fare discorsi puerili»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra 3

Un giovane Lord, il barone di Altrincham, ha stupefatto la Inghilterra attaccando la Regina e la Corte. Più di un giornale inglese ha dedicato oggi la prima pagina a questo attacco, invece che alla conferenza del disarmo o alle operazioni militari nell'Oman. «Un Pari attacca la Regina», scrive il «Daily Express» su sette colonne. «Un Pari sfida la Regina», scrive il «News Chronicle» su otto.

Lord Altrincham ha trentatrè anni e dirige una rivista conservatrice, «The national and english revue», nella quale è apparso il suo articolo. Altrincham assicura che l'attacco è fatto a fin di bene da chi crede all'utilità della monarchia, ma è lecito dubitare: egli stesso non ha mai accettato il suo seggio alla Camera dei Pari, dichiarando di non credere alla possibilità di esercitare un potere politico per diritto ereditario.

«Non è una critica per la critica — ha detto — ma per aiutare le cose. L'argomento è estremamente importante e mi sta molto a cuore. Purtroppo è inutile prendere da parte gli uomini della Corte e parlarne con loro: non capiscono questo genere di cose. Bisogna dire queste cose pubblicamente. Sono certo che la Regina sarà superiore. Quel che ho detto doveva essere detto da qualcuno: io non ho avuto paura di espormi».

L'appunto maggiore mosso al barone di Altricham è che egli non ha attaccato soltanto le circostanze e i fatti, quanto la persona della Regina, «una giovane donna — scrive il «Daily Express» — chiamata dal destino a coprire un ruolo difficile e oneroso». Ma Altrincham osserva che Elisabetta manca di personalità; mentre «quando avrà perduto il fiore della giovinezza la sua reputazione dipenderà molto più di ora dalla sua personalità. Dovrà dire cose che la gente possa ricordare e fare cose di sua iniziativa. Ma per ora vi sono ben pochi segni che una personalità di questo genere stia emergendo».

«La Regina — assicura il Pari — ha una voce estremamente fastidiosa, è costretta a pronunciare discorsi puerili e, come sua madre, è completamente incapace di improvvisare due frasi in fila. Frasi quali "Sono profondamente commossa" — scrive Altrincham — suonano molto strane quando sono lette da un foglio dattiloscritto. Ma con la pratica si dovrebbe pur potergli dare un tono di personalità».

Sia la Regina che la Principessa Margareth porterebbero «il marchio delle debuttanti», cioè delle diciottenni che entrano in società: amore dei balli, della mondanità, della caccia e niente altro.

Ricorrono, poi, le critiche non nuove alla Corte che non si adegua ai tempi, che è composta di persone di meriti ereditari, ma non acquisiti: mentre i consiglieri della Famiglia Reale e i suoi ospiti dovrebbero essere uomini di condizioni diverse e di meriti reali. Giorgio V era «relativamente poco classista»; ma il difetto del classico è riapparso nelle figlie. La loro educazione e il loro «training» sono chiaramente sbagliati. Altrincham si augura che il Principe Carlo, futuro Monarca, abbia almeno lui un'educazione adeguata, e incontri bambini che un giorno saranno «conduttori di autobus, meccanici, portuali».

Altrincham spera che le sue parole non siano considerate «intollerabilmente irrispettose». Sono scritte, egli assicura, a fin di bene, per aiutare una causa importante: quella della monarchia. Ma è chiaro che la monarchia che egli vagheggia, circondata di uomini di meriti non ereditari invece che di nobili di antico lignaggio, si muoverebbe in tempi e in atmosfere anche più difficili di questi e, probabilmente, avrebbe poco senso. Attacchi di questo tenore non sono nuovi in Inghilterra, ma per la prima volta provengono da un Pari.

Le reazioni sono state, generalmente, negative. La Lega dei «lealisti dell'impero» ha annunciato oggi di avere inviato a Lord Altrincham un telegramma nel quale è detto: «I vostri insulti personali alla Regina sono vergognosi. La Lega dei lealisti dell'impero vi invita a presentare le più umili scuse. Le critiche nei confronti della Regina sono legittime e anzi necessarie quando provengano dai suoi consiglieri; ciò non scusa però gli insulti personali, i quali, quindi, richiedono una riparazione».

La Lega ha inviato un secondo telegramma al segretario privato della Regina, nel quale si chiede a quest'ultimo di informare la Sovrana del suo messaggio a Lord Altrincham. Al telegramma è allegato il testo di quello inviato al giovane Pari. Un terzo telegramma è stato inviato alla Procura e in esso si afferma che la Lega sarebbe ben lieta di conoscere le misure che la Magistratura intende intraprendere».

A. P.

LA SIRIA SI SENTE MINACCIATA

Indignazione a Damasco per una nota giordana

Amman ha già fornito ampie assicurazioni

Londra, 3

Una grave tensione si è creata fra Siria e Giordania in seguito alla violenta campagna di stampa che da Damasco si va svolgendo contro il Governo giordano. A questo proposito si è avuta una protesta ufficiale del Ministro degli Esteri giordano Rifai, consegnata il 31 luglio scorso all'incaricato d'affari di Siria ad Amman, pregandolo di comunicarla al suo Governo e chiedendo che la risposta gli giungesse al massimo entro il 4 di agosto.

Secondo il Governo di Damasco, il tono della protesta era tanto vibrato e conteneva tali minacce da non poter essere accettata. A tale proposito, vi sono state delle dichiarazioni di un portavoce siriano a Damasco e, più tardi, una conferenza stampa tenuta personalmente dal Presidente del Consiglio siriano Sabri Assali. Secondo quest'ultimo, il Ministro giordano Rifai avrebbe dichiarato che «se la stampa siriana non metterà fine alla campagna che ha scatenato contro il Governo giordano, questo si riserva il diritto di prendere tutte le misure che riterrà necessarie, anche a rischio di giungere a scontri armati fra i due Paesi».

Da parte giordana, però, si smentisce che minacce di guerra siano state formulate in questa occasione. Ad Amman un portavoce governativo ha dichiarato che l'affermazione fatta dai siriani a Damasco, secondo cui la Giordania avrebbe minacciato l'impiego della forza, è falsa. Egli ha aggiunto che il Ministro degli Esteri giordano Rifai si è limitato a richiamare l'attenzione dell'Incaricato d'affari siriano ad Amman sul fatto che gli attacchi della stampa siriana sono immorali, specialmente in quanto essi sono rivolti oltre che contro i Ministri e i funzionari giordani anche contro il Re e la Famiglia Reale della Giordania.

Da parte sua la Radio giordana di Gerusalemme ha assicurato che da parte del Governo di Amman non sarà compiuto alcun atto di ostilità: «Il portavoce ufficiale siriano — ha detto la Radio giordana — può esser certo che nessuna aggressione contro la Siria verrà da parte giordana».

A Damasco, nella sua conferenza stampa, il Presidente del Consiglio siriano Sabri Assali ha dichiarato: «Noi confermiamo le dichiarazioni fatte sulla nota verbale del Ministro degli Esteri di Giordania, e sulle affermazioni che egli ha fatto al nostro incaricato d'affari ad Amman».

«Noi teniamo tuttavia a sottolineare — ha aggiunto in particolare Sabri Assali — che: 1) si è già creata in Siria una unione totale fra il Governo, l'opposizione e il popolo in merito alla nostra politica estera, che segue la politica araba di liberazione e alla quale noi non rinunceremo mai, qualunque pressione si cercherà di esercitare su noi, perchè abbiamo fede in questa politica; 2) mai, negli annali della politica araba, si sono registrate affermazioni come quelle fatte da Samir Rifai; più di una volta vi sono state tensioni nelle relazioni siro-irakene e mai si è parlato della possibilità di scontri armati fra i due paesi, nè si è fatto allusione all'eventualità di una rottura delle relazioni diplomatiche; 3) noi non ammetteremo mai intrighi destinati a rompere la nostra unità nazionale in merito a questa stessa politica; 4) il nostro Incaricato di affari è già tornato ad Amman, latore della dichiarazione del portavoce ufficiale, come risposta alla nota giordana; 5) la nostra politica estera è sostenuta da certi paesi arabi e da certe altre nazioni amiche; 6) noi abbiamo già informato l'Arabia Saudita e l'Egitto del nuovo atteggiamento giordano e abbiamo preso tutte le misure necessarie per far fronte a qualsiasi evenienza».

Una nuova affermazione della tecnica italiana negli SU

Roma, 3

La tecnica italiana ha conseguito una nuova brillante affermazione negli Stati Uniti. Si apprende infatti che la Spencer Chemical Co., di Kansas City, che aveva acquistato un impianto per la produzione di urea secondo i procedimenti italiani Fauser-Montecatini, ha ottenuto risultati così soddisfacenti di rendimento e conduzione che ha deciso di costruire un altro impianto con gli stessi procedimenti, ma di capacità tripla rispetto al precedente.

In conseguenza di ciò gli impianti di urea Fauser-Montecatini assommeranno complessivamente in tutto il mondo a 25 (oltre 60 sono gli impianti per produzioni diverse e basati sui procedimenti Fauser-Montecatini realizzati dalla tecnica italiana in tutto il mondo per conto di società e Governi stranieri). Nessun altro processo per la produzione di urea ha avuto una simile diffusione.

ANCHE IN CINA QUALCOSA NON VA

Scoperti a Pechino nuovi «complotti»

L'organizzazione dovuta a latifondisti e... borsaioli

Hong Kong, 3

Il Governo di Pechino ha annunciato oggi la scoperta di un'altra «organizzazione contro-rivoluzionaria», la quale complottava contro il regime comunista cinese. E' questo il quarto annuncio del genere fatto in dieci giorni dalle autorità comuniste cinesi. La notizia diffusa oggi dall'Agenzia «Nuova Cina», precisa che la polizia di sicurezza ha scoperto un'organizzazione segreta anticomunista a Nanning, nella provincia meridionale dello Kwangsi, confinante con la Indocina.

Il gruppo, chiamato «Partito cinese Chih Ho» — precisa la Agenzia «Nuova Cina» — complottava per sabotare il programma comunista di socializzazione della terra, ed incoraggiava il ritorno all'iniziativa privata.

«Esso aveva anche in programma di cogliere il momento opportuno per sabotare la costruzione economica nazionale, per rapinare banche, magazzini e cooperative, e per sviluppare forze armate reazionarie». Queste forze avrebbero dovuto raggiungere la consistenza di 30 mila uomini.

L'Agenzia «Nuova Cina» afferma quindi che i capi del gruppo erano ex-proprietari terrieri ed «elementi corrotti, compresi furfanti, borsaioli, ladri», eccetera.

Successivamente la Agenzia «Nuova Cina» ha annunciato da Canton che una seconda «cricca» controrivoluzionaria, che complottava per reclutare guerriglieri e confiscava armi sfruttando le credenze superstiziose delle masse, è stata scoperta a Hsini Hsien, nella provincia di Kwangtung.

Non desta più meraviglia la corruzione in Cecoslovacchia

Vienna, 3

L'organo comunista cecoslovacco «Rude Pravo» ha rilevato oggi che la corruzione è talmente diffusa in Cecoslovacchia da essere accettata come un fatto da non destare meraviglia. «Il Governo — dice il giornale — non può badare a qualunque cosa succeda nei più riposti angoli del Paese. Tutti debbono preoccuparsene. Coloro che tacciono allorchè vengono a conoscenza di un episodio di corruzione diventano correi.»

«Rude Pravo» si è scagliato contro gli ex capitalisti, colpevoli di avere illecitamente accumulato negli ultimi tempi gioielli ed altro per un valore totale di oltre 400 milioni di lire. Individui di dubbia moralità — secondo il giornale — avrebbero aiutato i «parassiti della società e le classi nemiche del popolo ad approfittare della negligenza, della scarsità di controlli, del disordine e dell'indolenza degli altri per rubare alla pubblica amministrazione».

Preoccupazioni a Madrid per l'aumento dei prezzi

Madrid, 3

Il Governo spagnolo ha oggi annunciato delle misure dirette a frenare «l'illecito aumento dei prezzi», che ha provocato un diffuso malcontento in tutto il paese.

Il Ministero dell'Interno, afferma il comunicato, ha invitato tutti i Governatori delle 50 province spagnole a studiare i recenti aumenti nei prezzi e ad adottare immediate misure là dove essi si rivelano ingiustificati.

Secondo il Ministero solo gli aumenti dovuti all'aumento dei salari del 30-40 per cento, deciso nello scorso novembre, e delle materie prime sono giustificati.

Nel comunicato non viene fatta alcuna menzione circa gli aumenti seguenti decisi dal Governo: 35 per cento per le tariffe ferroviarie, sia per le merci che per i passeggeri; 33 per cento per le sigarette; 50 per cento per i trasporti pubblici a Madrid; diverse percentuali per il gas, la luce e per l'acqua.

Secondo la maggior parte degli osservatori, questi aumenti decisi dal Governo, più l'abolizione del controllo sui prezzi dei generi alimentari e l'abolizione del comitato controllo prezzi dell'industria tessile, hanno spinto i produttori privati a rialzare a loro volta i propri prezzi.

Ed è proprio l'azione del Governo nel settore dei prezzi che ha causato malcontento. Tutti sono stati colpiti infatti dagli aumenti avutisi nei trasporti, nel tabacco e nei servizi pubblici, soprattutto coloro il cui reddito è minimo.

SI RINNOVA IL GRANDE FENOMENO ESTIVO

L'esodo di Ferragosto a Torino e a Milano

Da domani 150 mila lavoratori della capitale piemontese saranno in ferie - Gli incassi ferroviari

Torino, 3

Hanno avuto inizio oggi le ferie annuali di circa 150 mila lavoratori delle principali aziende industriali torinesi. Lunedì 5 corrente, infatti, si chiuderanno gli stabilimenti «Fiat» fino al 27 agosto; alla «Lancia» si sospenderà il lavoro dal 5 al 19, alla «Snia» dal 4 al 24, alla «Pirelli» dal 5 al 19, alla «Venchi Unica» dal 2 al 19, alla «Savigliano» dal 4 al 18, al «Cotonificio di Susa» dal 5 al 19, alla «RIV» dal 5 al 20, alla «Microtecnica» dal 5 al 18, alla «Viberti» dal 12 al 26.

In previsione dell'affluenza di viaggiatori, alla stazione di Porta Nuova è stato sensibilmente rafforzato il servizio delle biglietterie, che nella sola mattinata di oggi, fino alle 12, avevano venduto oltre 30 mila biglietti.

Da ieri anche i milanesi hanno praticamente iniziato in grande stile l'operazione «esodo di Ferragosto». I cittadini che avevano lasciato la città per sfuggire all'implacabile caldo dei primi giorni di luglio, erano ormai rientrati e per qualche giorno Milano aveva potuto contare sulla quasi totalità dei suoi abitanti. Da ieri, invece, le partenze massicce sono ricominciate; ieri sono stati effettuati 14 treni straordinari e per oggi ne sono in programma 23, numero che probabilmente salirà ancora con i servizi di emergenza che saranno approntati per smaltire il traffico delle linee più cariche.

Gli incassi delle biglietterie della stazione stanno marciando verso le vette del grafico che segna le punte massime: l'altro ieri sono stati incassati 25 milioni; ieri 27 e nelle giornate di oggi e domani si raggiungeranno certamente primati assoluti.

PUBBLICATI I DOCUMENTI SEGRETI DEL TEMPO DI GUERRA

Mussolini esortò Franco a non estraniarsi dalla storia

Il Caudillo prometteva di intervenire, prendendo tempo

Washington, 3

Da una selezione di documenti ufficiali tedeschi catturati dagli alleati durante la seconda guerra mondiale, che è stata pubblicata oggi dal Dipartimento di Stato americano, risulta che il generalissimo Francisco Franco scrisse a Benito Mussolini il 15 agosto 1940 per comunicargli che sin dallo inizio della seconda guerra mondiale aveva l'intenzione di prepararsi ad intervenire non appena vi fosse una occasione favorevole.

Mussolini rispose al Caudillo dieci giorni dopo osservando che se la Spagna non fosse intervenuta si sarebbe estraniata dalla storia europea.

Il testo della lettera di Franco a Mussolini è il seguente: «Mio caro duce; sin dall'inizio dell'attuale lotta è stata nostra intenzione di compiere ogni sforzo per prepararci ad intervenire non appena si presenti una favorevole occasione, nella misura consentita dalle nostre risorse, sebbene la scarsità di beni per noi essenziali e l'interruzione delle comunicazioni con l'Italia e la Francia abbiano finora impedito qualsiasi azione. Le rapide e brillanti vittorie nelle Fiandre hanno portato un mutamento nella situazione. La sconfitta francese ha liberato i nostri confini diminuendo la grave tensione, che unitamente ai marocchini, abbiamo sopportato sin dallo inizio della nostra campagna. Da questo momento il nostro orizzonte si è schiarito. E' stata resa possibile una azione da parte nostra ed essa può divenire molto efficace una volta che siano superate alcune difficoltà inerenti agli approvvigionamenti.

«A questo riguardo — continuava Franco — noi abbiamo chiesto alla Germania ciò che è indispensabile per la nostra azione ed abbiamo accelerato i nostri preparativi compiendo ogni sforzo per migliorare il più possibile la situazione dei rifornimenti. In vista di ciò comprenderete l'urgenza di questa mia lettera per chiedervi di appoggiare queste aspirazioni verso il conseguimento della nostra sicurezza e grandezza. In cambio potrete assolutamente contare sul nostro appoggio per la vostra espansione ed il vostro futuro».

Rispondendo al gen. Franco, Mussolini scriveva: «Sin dallo scoppio della guerra sono stato costantemente dell'opinione che la vostra Spagna, la Spagna della rivoluzione falangista, non potesse rimanere neutrale sino alla fine, ma al momento giusto avrebbe adottato uno stato di non belligeranza per poi intervenire. Se ciò non dovesse accadere, la Spagna si estranierebbe dalla storia europea, specialmente dalla storia del futuro, che le due vittoriose potenze dell'Asse determineranno. Desidero dirvi, mio caro Franco, che io, con queste obiettive considerazioni, non intendo affrettarvi minimamente nelle decisioni che prenderete, perchè sono certo che nelle vostre decisioni voi sarete, come sempre, ispirato dalla difesa dei fondamentali interessi del vostro popolo, e sono altresì certo che non tralascerete questa opportunità di dare alla Spagna il suo spazio africano vitale. Non vi è dubbio che dopo la Francia, la Granbretagna sarà sconfitta. Il regime britannico esiste solo su un unico elemento: la menzogna».

Clima d'oltre cortina

Singolare incidente a diplomatici jugoslavi

Belgrado, 3

Giunge oggi notizia che qualche giorno fa il Ministro di Jugoslavia a Tirana ha dovuto interrompere bruscamente il «wek end» che si preparava a trascorrere al mare insieme con la famiglia e con alcuni dei suoi collaboratori. Mentre percorreva la strada Tirana Durazzo, la sua macchina, targata regolarmente «Corpo Diplomatico», veniva bloccata ad una ventina di chilometri dalla capitale albanese da una pattuglia della milizia popolare. Anche ad altre macchine di diplomatici jugoslavi veniva intimato l'alt dagli agenti.

Il Ministro Milatovic, declinate le sue generalità e fatto presente che anche gli altri componenti della comitiva appartenevano ad una rappresentanza diplomatica straniera, esigeva dalla milizia via libera.

Con sua sorpresa non soltanto gli veniva comunicato di non poter proseguire, ma riceveva l'intimazione di scendere dalla macchina e di rientrare a Tirana a piedi. Le automobili erano messe sotto sequestro e solo qualche giorno dopo dovevano venir restituite.

I diplomatici hanno fatto ritorno a Tirana, dove immediatamente si sono rivolti al Ministero degli Esteri elevando un vibrata protesta per l'inaudito procedimento della milizia nei loro confronti. Invece di scuse si sono sentiti dire che la polizia aveva fatto il proprio dovere: Milatovic e i suoi collaboratori si erano infatti rifiutati di sostenere gli esami di guida in Albania e le autorità albanesi non ritengono valide le patenti internazionali.

CHIÑO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	» 1040	» 1170
45 »	» 1020	» 1150	45 »	» 1560	» 1760
60 »	» 1380	» 1560	60 »	» 2080	» 2340
tre mesi	» 2050	» 2350	tre mesi	» 3100	» 3500

CARROZZELLA nuova completa doppio uso vendesi occasione. Telefonare 42-412. 13035 M

CARROZZELLA sport seminuova 2500, ghiacciaia famiglia vendesi lunedì Bosco 12, magazzino. 66807 M

CARROZZELLA fonda doppio uso buono stato vendesi. Tel. 56613. 66618 M

CINEPRESA 16 mm. Paillard completa occasione vendesi. Telefonare 63329. 66772 M

CONTAX S Biotar Zeiss 1:2, Culminar 135 mm. accessori vari occasione vendesi. Tel. 46686. 66727 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi 2 mesi pedigrée vendonsi telefonarere 42108. 13046 M

FISARMONICA Silvio Soprani nuova, bellissima, custodia, 80 bassi, 4 registri vendesi. Cologna 16-III. 24170 M

FOTOGRAFICA Contaflex 2,8 accessori esposimetro Sixtomat tutto nuovo vendo occasione. Tuzzi, Media 44. 47056 M

FOTOGRAFICA Exacta adatta applicazioni scientifiche, vendo occasionissima. Telefonare n. 29117, ore pasti. 66791 M

FRANCOBOLLI collezione vendesi lunedì ore 16-19. Indirizzo UPI 47124 M.

FRIGORIFERI Rex, Ignis, Fiat tutte le capacità, ultimi modelli 5 anni garanzia vendonsi a piccolissime rate. Casa della Macchina. via S. Caterina 9. 66811 M

IL FRIGORIFERO Zenith famoso per le sue superiori caratteristiche tecniche ed estetiche è in vendita a Trieste nei due tipi da 140 e 155 litri solo presso il Negozio «Borletti», via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

LAVATRICE Candy, ultimo modello, pompa automatica, vendesi occasione. Casa della Macchina. Via S. Caterina 9. 66811 M

LAVATRICI «Gripo»: lavano, risciacquano, asciugano con riscaldamento autonomo da lire 99.000 in poi Magazzino Tutto Buon Prezzo, Orologio 6. 24220 M

LETTINO cromato - fino 15 anni occasione vendesi privati. Università 15 III, Bartoli. 66810 M

MACCHINA cucire 29.000 garantita grande occasione; lussuosa mobiletto zig-zag meravigliosa. Straordinario assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature, ritiransi usate, negozio Gramaccini Largo Barriera 10. 66779 M

MACCHINA cucito nuova ricamo 25.000 - mobiletto 38.000 - Phoenix occasione 15.000 zig zag, automatica, Necchi industriale 30.000 assortimento mobiletti novità Fiera 14.000 garanzie, rimodernature, via Roma 17, pianoterra. 47160 M

MACCHINA per cucire nuova, occasionissima L. 19.500, altra con mobiletto di lusso L. 29.500, mobili per macchine per cucire L. 13.000, prezzi mai visti!! Visitateci!! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi n. 8, negozio. 24195 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Rientrante bellissima seminuova. Nuove «Diamant» mobile lussuoso massima garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette, Ritiransi macchine vecchie. Negozio Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 47144 M

MACCHINA scrivere perfetta occasionissima 12.000 partendo. Solitario 13 primo sinistra. 13039 M

MACCHINA Singer lussuosa 33.000, zigzag occasione; altre 8000 - 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 13036 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni Lit. 66.000 altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, Calle Tiepolo 6. 46951 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000. mobiletti lusso 48 mila. originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche. Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia. lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte, Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Caser, Aster, Singer nuove ed usate 30.000 in poi; radio portatili 12 mila in poi, radiofono microsolco 59.000 in poi; giradischi microsolco 17.000 in poi; televisori Phonola, Irradio, Kennedy, Ultravox 99.000 in poi. Frigoriferi Fiat Kennedy, Rex, Samer, 99.000 in poi; cucine migliori marche combinate gas, liquigas 27.000 in poi, pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Sunbeam, Braun 2.000 mensili, ecc. 24220 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar» Bramante 1. 46 M

PELLICCIA zampepersiano — nuovissima — cedo qualunque prezzo. Scrivere fermo posta tessera n. 219254. 66790 M

PERSIANO bellissimo nuovo — grande occasione — 160.000 cedo urgentemente. Cassetta n. 66790 M UPI.

PROIETTORE cinepresa Paillard ottimi vendonsi. Telefon. 49288. 66770 M

RADIO Siemens, 8.000, portatile batteria nuova 12.000, radiogrammofono Phonola 12.000, giradischi 3 velocità 10.000, piccole radio occasione. Via Roma 17, pianoterra. 47160 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 66697 M

RADIO piccola, primaria marca, occasionissima partendo. Solitario 13 primo sinistra. 13039 M

TELEVISORE 17 pollici di marca vendo occasionissima L. 70.000 con antenne 4 elementi. Telefonare 95460 lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. 24195 M

TELEVISORE 17 pollici con garanzia occasione vendesi. Telefonare 44920. 66684 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori. Carpison n. 20, telefono 38008 41 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 6[illegible]97 N

BRUCIATORE nafta [illegible] termosifoni villino cercas[illegible] occasione. Cass. 24191 N U[illegible]

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine soprammobili, telefonare 31037 oppure 39731. 24196 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A. Stanze letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto, telefono 31428. 13034 NN

A.A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divaniletto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A.A.A. CUCINE americane diversi altri modelli, salotti, camere; poltrone letto, cucine, altri mobili. Via U. Foscolo 7. 66674 NN

A.A.A. MADALOSSO mobili, giardino spiaggia, estivi, carrozzelle e lettini bambini, grande assortimento. Matrimoniali, cucine, tinelli, materassi Permaflex, inglesi, mobili ufficio. Via Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Mostre, Valdirivo 29, Filzi 7. 41001 NN

A. «ALABARDA» mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni ecc. Rossetti 4 angolo Giotto, ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 66625 NN

A. ARMADI, guardaroba grandi, medi, falegname S. Maurizio 11, interno destra (attenzione numero). 13059 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltrone letto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2.800, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salottiletto. Tarabocchia 6. 66582 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MATRIMONIALI bellissime 82.000 fino 300.000; cucine, armadi, mobili singoli. Facilitazioni. Visitando risparmierete tempo denaro. Molinavento 33, tel. 96543. 47140 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

A.A. VISITATE mobili Lorenzi viale XX Settembre 53, via Zovenzoni 6. Prezzi imbattibili, massima garanzia, rateale. 24331 NN

ATTENZIONE! Cucina lussuosa matrimoniale 4 porte vendonsi. Crispi 51. 47010 NN

CAMERA 5 porte lussuosa panniforti ordinata nuova causa partenza miglior offerta. Veltro 27, porta 3. 24169 NN

CARROZZINE grandioso assortimento; pieghevoli 4500, 5500; doppiouso 12.000; parasole .Culle 1500, Lettini con materass 5500. Seggioloni. «Tutto per il Bambino». Tarabocchia n. 6 66582 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione lire 70.000, via Molinavento 3, presso Candiolo. 24219 NN

LETTINO bambino con materasso, tavola giardino, cornice quadro vendonsi. Commerciale 128 I piano. 47099 NN

LETTO matrimoniale suste materassi armadio 4000, vendesi. Lunedì. Bosco 12. Magazzino. 66807 NN

MATRIMONIALE 5 porte altra bellissima vendo occasione Molinavento 44, pianoterra. 47173 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa vendo rarissima occasione. Androna S. Cilino, falegname. 66700 NN

MATRIMONIALE pannoforti 100 mila assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente Piccardi 66. 24167 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10.

MOBILI stile Rinascimento uno biblioteca altro radio trasformabile altri oggetti vendonsi pomeriggio. Via Canalpiccolo 2, Sessa. 24164 NN

OCCASIONISSIMA vendo camera letto bianca. Colussi in Chiarbole sup. 655/5, Trieste. 24230 NN

PIANINO ottimo stato, vera occasione vendesi. Strada Guardiella 36. 1967 NN

PIANOFORTE Mignon cortissimo buone condizioni acquistasi o scambiasi con altro ottimo lungo metri 1.70, telefonare n. 96351. 24218 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese buone condizioni vendesi 30.000 trattabili. Indirizzo UPI 23985 NN.

PIANOFORTE Mignon mezzacoda buone condizioni cerca privato da privato. Offerte dettagliate Cass. 47110 NN UPI.

PIANOFORTE mezzacoda viennese vendesi occasione. Telef. 30153. 66726 NN

SALOTTO vendesi. Viale III Armata 20, I p. 66695 NN

STANZA pranzo 13 pezzi rovere massiccia, cristalli, specchi, radiogrammofono Magnadine 7 valvole, occhio magico, vendesi, esclusi rivenditori. Telefonare 29852. 24215 NN

STANZE pranzo, matrimoniale chiare ottimo stato vendonsi. Telef. 27218. 66696 NN

SOGGIORNO e tinello vendonsi grande occasione. Androna San Cilino 6, falegname. 66700 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio. Massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5. 47135 O

MONETE argento qualsiasi acquisto, prezzi massimi. Oreficeria Polesana, Carducci 23, Gorizia. 2222 O

NOLEGGIANSI gru edili, nastri trasportatori, betoniere, piegaferro, attrezzatura edile. Telefono 55017. 24229 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

ORO argento platino brillanti, oggetti preziosi antichi acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria via Pozzo del Mare 2. 66608 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 65286 O

PORTE e finestre di demolizione vendonsi in blocco. Rivolgersi Kenzè, piazza S. Giovanni 1. 66767 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AD agente rateale introdottissimo offriamo combinazione collocamento maglierie, abbigliamento, biancheria ecc. Cassetta 24172 P UPI.

AGENTI cerchiamo ovunque vendita lanerie, seterie, drapperie, coperte lana presso famiglie. Campionari gratis, rate lunghissime. Fratelli Cappellini Prato. 6046 P

ALTA provvigione corrispondiamo a rappresentanti disposti vendere efficacissimo articolo regalo reclamistico, novità pubblicitaria, scopo incremento esportazione, Maxima, Vienna 1, Austria. 1870 P

PIAZZISTA abile introdotto alimentari per riso, saponi, detersivi, lana acciaio, lucidi, marche fama nazionale. Lunedì mattina, Baldi, via Cologna 12. 66743 P

PRODUTTORE introdotto clientela vino imbottigliato e sfuso cerca importante azienda concedendo adeguato rimborso spese e buona provvigione. Offerte dettagliate con indicazione categorie conosciute a Casella 1961 R. UPI Trieste 1961 P

PRODUTTORI generi alimentari capaci attivi cerca nota ditta locale. Cass. 66721 P UPI.

RAPPRESENTANTE casa mondiale cerca piazzista introdotto drogherie. Scrivere dettagliando referenze. Cass. 66616 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12: 1100-103, 600, nuove pronta consegna, 600 Lucciola 4 porte sollecite consegne, occasione 1100-103, 600, 1400, 1100-103 familiare, Belvedere, 500 C, 1100 E, Aurelia 1750, Appia. Cambi. Rateazioni. 47167 Q

A.A.A.A. SIMCA Aronde 1300 4 cilindri - Elysée e Granluce, Simca Vedette 8-V Regente e Versailles. Esposizione e prove S. Nicolò 12. Concessionario Duplica Autosalone. 47167 Q

A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 600 e 500 nuove, Appia, 1100/103, 1400, 600, 1100 E, 500 C, Belvedere, 1100 TV, 1100 B, 103 Familiare. Cambi. Rateazioni.

ACQUISTEREI bicicletta da trasporto, telefonare 24894.

APPIA II '56 perfetta, accessori, radio, vendo, cambio. Milano 2. 13060 Q

AUGUSTA, moto Puck, rete protezione camion vendonsi occasione. Tel. 26509. 47108 Q

AUTOMEZZI da trasporto Diesel inefficienti comperansi. Specificare tipo e prezzo. Offerte Cass. 66671 Q UPI.

AUTOTECNICA commissionaria Fiat Media 38 vende 500 C, 500 B, furgone Balilla, 600 berlina, Ardea 4 m., 1100-103 55, 1100 48. 66800 Q

BALILLA 4 marce, due porte, efficiente, vendesi. Telefonare 2710 Monfalcone. 2226 Q

BARCA 6 m. motore occasione. Broletto 22, Burlini, 8-16. 24163 Q

BARCA «Guzzo» vela, motore, m. 6, vendo, telefonare 52271. 13042 Q

BELVEDERE revisionata, 500 C come nuova vendonsi. Bosco 54, tel. 55003. 66764 Q

BICICLETTA uomo vendo lunedì pomeriggio. Via Eremo 80. 66763 Q

BICICLETTA corsa Frejus seminuova vendesi. Tor San Lorenzo 4, porta 16. 47103 Q

BICICLETTA corsa Legnano altre uomo donna ragazzo occasione. Zovenzoni 4 interno. 66808 Q

BICICLETTA corsa seminuova altra 6.000, vendonsi. Lunedì. Bosco 12. Magazzino. 66807 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000, trasporto 6000, ciclomotori catena 44 rateali, Vespe. Marcon, Pietà 3. 66802 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS. consegne immediate con facilitazioni. Derby garage esclusivo, 24574. 47123 Q

CAMIONCINO Fiat Balilla tre marce marciante occasione. Telefonare 91632. 66796 Q

DUCATI 175 il miracolo della tecnica moderna. Prenotatelo in tempo presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 510 Q

FIAT 1100-103, 500 metallica, Fiat 600 vendonsi occasione. Telefon. 42068. 24205 Q

FIAT 1100 E acquistasi in buone condizioni. Telefon. 41209. 47109 Q

FIAT 1400 luglio '53 perfetta, vende Dario autorimessa piazza Ospedale. 13045 Q

FIAT 1400, 1100-103, 600, furgoncini abbiamo in vendita. Udine 21. 66797 Q

GIARDINETTA legno unico proprietario acquisterei. Offerte Cass. 66707 Q UPI.

GIARDINETTA legno ottimo stato vendesi. Ponzianino 17-I, Dellavedova. 66795 Q

GUZZI Galletto, biciclette uomo donna vendonsi lunedì. S. Francesco 9, calzoleria. 47166 Q

LAMBRETTA C ottimo stato. Rettifica cilindri, Frigoborpiston. Scootertecnica, Raffineria due. 13063 Q

LAMBRETTA 125, bicicletta corsa vendonsi. Visibili lunedì. Palestrina 5, Berzè. 47118 Q

MACCHI 125 ottime condizioni vendesi. Chiarbola Superiore 654-I p. sinistra, sotto al Crematorio. 47137 Q

MONDIAL 200 cc. come nuova vendo 250.000 trattabili, visibile domenica mattinata Caffè Gasvodik, via Roma, Muggia. 66679 Q

MOTO Bartali cc. 160 sport occasione. Gambini 43, autorimessa. 66773 Q

MOTOCARROZZINO BSA ottimo stato vendo miglior offerente. Tel. 33581. 47134 Q

MOTOCARROZZINO vendesi. Via Rigutti n. 51. 66804 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 103, 1400. Via Diaz n. 10. 13041 Q

OPEL Record 4 cil., Opel Capitaine 6 cil. nazionalizzate consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 66710 Q

OPEL Record 56 quasi nuova vendesi Autorimessa Miramare, San Francesco 31. 47058 Q

OSTUNI MOTO Machiavelli 28 abbiamo occasionissime usate Ducati, MV, Parilla, Torpado, Rumi e altri tipi. 511 Q

PARILLA 150 Sport. Rivolgersi distributore Amoco, piazza Sansovino, tel. 41125. 66686 Q

TOPOLINO tetto rigido e Balilla quattro marce comperansi. Scrivere Brovzni, Udine 63. 66741 Q

TOPOLINO BL ottimo stato vendesi. Via Pascoli 24, ore 10 - 12. 47132 Q

TOPOLINO A BL altra C vendonsi, Autorimessa Macoratti, Cancellieri 11. 24224 Q

TOPOLINO BL ottime condizioni vendesi. Via Crispi 5, rivolgersi portinaio. 66765 Q

TRIUMPH vendesi piena efficienza. Tel. 63162 mattinata. 66748 Q

VENDESI barca nuova metri tre e mezzo, motore «Condor». Domenica mattina Molo Adriaco 11-12. 13053 Q

VESPA 66 150 normale vendesi. Crispi 3, tel. 40087. 66751 Q

600, 500 C, Belvedere 54 unico proprietario occasione. Gambini 43. 66773 Q

VESPA 125 visibile 9-12 presso Garage Pezzolato, D'Azeglio 13. 66718 Q

VESPA occasione. Via Montorsino 15 (rivendita), Roiano, ore 10-13. 66678 Q

VESPA 50 vendesi mattinata. Sara Davis 11, Roiano. 47101 Q

VETTURA 103 buonissimo stato vende privato. Telef. 95644.

500 C vendesi F. Severo 70 porta 9. 13040 Q

500 Belvedere ottimo stato vende privato a privato. via Boccaccio 27. 47154 Q

600 azzurra km. 3770 vendesi migliore offerente. Telefono n 34266. 24187 Q

600 elaborata Farina vendesi. Rivolgersi presso l'autorimessa Jolly, Cavour 7. 66803 Q

600 anno 1956, vende privato. Garage Diana. Madonnina 6. 47158 Q

600 ottobre 1955 vendesi privato a privato 12-14. Piazza Borsa 15. 66739 Q

1100/103 familiare, 500 C ottima, Belvedere 500 C vendesi occasione. Fonderia 6. 13043 Q

1100 Cabriolet ottimo stato vendesi via Conti n. 16 (pescheria), 66776 Q

1100-103 ottime condizioni vendo-scambio 1400. Telef. 41048 dalle 11-13. 66801 Q

1400, 500 C 54, 600 57 vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 66783 Q

1100 TV Giardinetta C legno vendonsi occasione. S. Francesco 9, corte. 24217 Q

1100-103, Ardea 4 marce, Alfaromeo 2500, Aprilia vendonsi. Coroneo 3. 66769 Q

1100 A 48 vendesi esclusi mediatori. Telefonare 56638 ore 13-15 e 20 in poi. 66719 Q

1100-103 E agosto 1956 unico proprietario vendesi. Garage Aurelia, Piccardi 46. 47084 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. COMMESTIBILI centro vendesi esclusi mediatori. Cass. 66736 R UPI.

A. SOCIO 1-2 milioni, per ricostruire modernamente centralissima redditizia azienda possibilità buona occupazione, cercasi subito. Cass. 66771 R UPI.

AFFARONE bar centro forte lavoro vendesi causa anzianità. Offerte Cass. 66687 R UPI.

ALBERGO bar ristorante ottima posizione strada nazionale vende parzialmente dilazionato causa salute. Cassetta 10, S.P.I., Belluno. 6053 R

ALIMENTARI nuovo posizione vendesi condizioni. Cass. 47104 R UPI.

BAR alcoolici superalcoolici Totocalcio completamente rinnovato vendesi. Telefonare 91165 dalle 11 alle 14. 66745 R

BAR superalcoolici centralissimo cedo causa trasferimento maggior offerente esclusi mediatori. Cass. 47107 R UPI.

BAR-Buffet a Lignano-Sabbiadoro, grande centro villeggiatura tedeschi, possibilità grande avvenire vendesi. Cass. 66665 R UPI.

BAR-buffet avviatissimo, centralissimo vendesi. Leporini, Torrebianca 14. 47170 R

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi. Telef. 55981. 10 R

CAUSA trasferimento cedo fitto vendo magazzino alimentari coloniali pane vini liquori banane. Rivolgersi Salone Rinaldi, via D'Azeglio 24. 47100 R

DITTA cerca socio-a con capitale per ampliamento lavoro gas liquido, utili giornalieri assicurati. Cass. 24171 R UPI.

ESULE disponendo licenze caffè superalcoolici trattoria esaminerebbe qualsiasi proposta cessione oppure altra combinazione. Scrivere indirizzando Godina Casella Postale 1 Trieste Centro. 24188 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «JULIA» Tommaseo 2. 13069 R

FRUTTA erbaggi avviatissimo. Via S. Marco 12 dalle 9-11.30. 66683 R

FRUTTA verdura ricca licenza avviatissima vendesi telefonare 96890. 66752 R

INVESTIMENTI capitali 10-11 per cento in locali d'affari e appartamenti condominio offronsi. Carli, S. Maurizio 4. 66728 R

LATTERIA-bar e negozio alimentari con rivendita pane vendonsi. Leporini, Torrebianca 14. 47171 R

LATTERIA-bar si dà in consegna con cauzione preferibilmente a esuli, Leporini, Torrebianca 14. 47172 R

LATTERIA compero contanti se occasione, esclusi mediatori. Telefonare 94424. 66773 R

LAVANDERIA macchine americane modernissima vendo causa altra attività. Pomeriggio indirizzo UPI 13057 R.

NEGOZIO avviatissimo maglierie darei gerenza con senza macchinario. Piazza Garibaldi 11, porta 12. 66738 R

PER COSTITUENDA agenzia compra-vendita automobili cercasi socio con capitale. Cassetta 13030 R - UPI.

PRESTITO un milione circa, 24 mesi, garanzie, cerco. Cass. 66669 R UPI.

RISTORANTE centralissimo vendesi. Leporini, Torrebianca 14. 47169 R

RISTORANTE-Albergo nei dintorni di Trieste vendesi. Rivolgersi Pertot, via Trento 2, Trieste. 47120 R

RIVENDITA tabacchi prenderei gestione persona pratica. Cassetta 66765 R UPI.

SALUMERIA nuova cerca gestione persona mestiere ottime referenze cauzionando. Telefonare al 46262. 66712 R

SIGNORA desiderosa avere impiego apportando capitale 800 mila cercasi. Offerte Cassetta 66714 R UPI.

SOCIO-A con piccolo capitale per società importazione-esportazione, collaborando cercasi. Cass. 24171 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «JULIA» piazza Tommaseo 2 telefono 23-317 offre in condominio: ANDRONA SANCILINO n 75 (a 150 ml. giardino birreria Dreher), consegna gennaio '58: matrimoniale, tinello, bagno completo maiolicato, poggiolo, ripostiglio, quota contanti 1.000.000 possibilità una matrimoniale in più, comunicazioni tranviarie 2-3-6-9, ottimo investimento capitale reddito 11% «JULIA» - VICOLO CASTAGNETO 15/2, al piano 3.o: prontingresso, due stanze, due terrazze, accessori massimo lusso; piano 5.o una stanza in più; piano ammezzato alto, di sola stanza matrimoniale, giardinetto al posto terrazza. Mutuo Ventennale. «JULIA» VIA FABIOSEVERO 144 - consegna marzo 1958, palazzina panoramica, singole disponibilità: due matrimoniali e accessori, ascensore. Possibilità una stanza in più. «JULIA» VIA BATAMONTI 12/2/3, consegna novembre 1957, disponibilità di scelta 30%, quote contanti da un milione per alloggi completi di bagno, poggiolo. Ancora abbinabile matrimoniale in più. «JULIA» VIA SANFRANCESCO 60 consegna giugno 1958 - Appartamenti di lusso con due e quattro matrimoniali, possibilità modifiche e varianti interne, mutuo decennale. «JULIA» VIA PONZIANA 15 (villa) prontingresso 1.o piano quattro stanze, poggiolo giardino. INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 8-20.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI economici da una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo cantina, in costruendo gruppo edifici via S. Marco angolo Colombo, impresa costruttrice Sbrizzi vendonsi con larghe facilitazioni pagamento. Mutuo bancario decennale quote contanti corso costruzione 1.000.000 - 1.400.000. Consegna marzo 1958. Rivolgersi agenzia A.G.E.P. via Beccaria 13, dalle 9-12 alle 16-19. 66757 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 2-3-4-5 stanze in costruzione via S. Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Anche Aldisio con domande già inoltrate. Via Nova, via Pascoli 50, tel. 95174 ore 16-19. 47096 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI convenientissimi due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli, vendonsi costruendo stabile via Fabio Severo. Prezzi da 2.600.000 ottimo investimento capitale. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 13051 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI due e più stanze, cucina, bagno installato, poggioli, vicino chiesa San Giovanni, vendonsi condominio con eccezionali dilazioni pagamento: contanti da lire 830.000, saldo in rate mensili da lire 12.500, consegna prossimo maggio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 13051 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Gretta (piazzale Bonomea) vista mare vendonsi ultimi da tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. Prezzi da 2 milioni 900.000. Consegna autunno. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 13051 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, Viale Sonnino angolo Limitanea, vendonsi ultimi da 2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, vastissimi poggioli, ascensore, termonafta centrale. facilitazioni pagamento: 50% contanti in costruzione. 50% lungamente dilazionato. Costruzione iniziata. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16 - 19. 13051 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, via Coroneo, costruzione avanzata prenotasi condominio ultimi signorili appartamenti quattro stanze, doppi servizi, termosifone centrale nafta, ampi poggioli, ascensori. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 13051 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili condominio 2-3-4-5-6 stanze biservizi, Fabiosevero 56 ex villa Ara, vista mare, soleggiatissimi, infissi antibora, centralnafta, terrazza praticabile, isolazione acustica e termica. Prenotazioni e informazioni Cannazzo, Torrebianca 28, tel. 24735. 47040 S

A.A.A. AGEP Beccaria 13. Appartamenti 2 - tristanze, poggioli, giardino, soleggiatissimi, in palazzina vendonsi. 66753 S

A.A.A. AGEP Beccaria 13. Appartamento stanza, soggiorno, cucinino, cantina, vendesi, libero. 66753 S

A.A.A. AGEP Beccaria 13. Appartamenti quadristanze, biservizi, poggioli, riscaldamento, ascensore vendonsi prontentrata. 66753 S

A. DUE ultimi appartamenti, V piano, zona centrale, tristanze, servizi, ascensore, vendesi, prossima entrata. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Imbriani 14/II, Vivan, ore 16-20. 66754 S

AFFARONE causa espatrio vendesi terreno mq. 740 fabbricabile zona Montebello telefonare mattinata lunedì 38313. 47151 S

AFFARONE condominio libero 3 stanze cucina ripostiglio centro vendo; tratta direttamente proprietario. Telefon. 38353. 24219 S

ALDISIANO cerca appartamento signorile panoramico quadristanze. Tel. 95195. 24203 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, Aldisio tristanze, garage. Altri domande inoltrate. S. Caterina 5. 13052 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, Aldisio 1.000.000 contanti rimanenza 25 anni. Altri pronti Giulia 3.400.000, Sonnino, S. Caterina 5. 13052 S

APPARTAMENTI tristanze in nuova costruzione via Eremo vendonsi. Impresa Valmastri e Franco. Via S. Caterina 1, tel. 36019. 66809 S

APPARTAMENTI occupati camera camerino cucina centrali scambio obbligatorio vendonsi 300.000 contanti, 350.000 rateato. Galleria Rossoni, Totocalcio. 66762 S

APPARTAMENTI occupati centrali 3 stanze camerino scambio obbligatorio vendonsi 600 mila contanti, 950.000 a rate. Galleria Rossoni, Totocalcio. 66762 S

APPARTAMENTI, ultimi, via F. Severo pronta entrata tre stanze doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento centrale a nafta facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione stabili S. Nicolò 9, tel. 24795. 47122 S

APPARTAMENTI in condominio 1-2-3-4 stanze e servizi, ampi poggioli, soleggiati, termonafta, paraggi via Revoltella, vende Impresa Marcon, via del Bosco 12. 66740 S

APPARTAMENTI bistanze, stanzino, soggiorno, cucinino bagno poggiuolo, riscaldamento, ascensore, in costruzione Rozzol - capolinea 11. Inform. Amm.ne Micheluzzi, Rossetti 59 tel. 93050. 66454 S

APPARTAMENTI in condominio pronta entrata e in costruzione zone Cologna, Locchi, Castagneto, Severo, Sonnino, Santi Martiri, piccolo anticipo rimanenza fino a quindici anni vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 47105 S

APPARTAMENTI corso costruzione paraggi Piccardi 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, bagno. riscaldamento autonomo ascensore facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 66728 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Crispi, camera cucina 600.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 66728 S

APPARTAMENI pronta entrata: Carlalberto cinque stanze, bagno caloriferi, vista mare; Severo-Crispi (tricamere), Emo (due stanze, soggiorno), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 46 S

APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta facilitazioni pagamento prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 60728 S

APPARTAMENTI nuovo ultimi da 2-3-4 stanze accessori in zone signorili affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 47105 S

APPEZZAMENTI terreno piccoli, per costruzione ville a Grignano, soleggiatissimi vista splendida vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 66728 S

APPARTAMENTINO camera, cucina con mobile americano, bagno installato, atrio, cantina, esentasse, pianoterra, centrale, vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 47165 S

APPARTAMENTO occupato affarone tre stanze cucina scambio obbligatorio vendesi 400.000 contanti, 700.000 a rate. Galleria Rossoni, Totocalcio. 66762 S

APPARTAMENTO moderno libero subito, 3 stanze soggiorno cucinino bagno vendesi 1.900.000 contanti, 1.500.000 a rate. Galleria Rossoni, Totocalcio. 66762 S

APPARTAMENTO lussuoso 5 stanze cameretta doppi servizi tutti conforti calefazione centrale nel nuovissimo palazzo via Filzi n. 21, affittasi prontamente. Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 24189 S

CASA da vendere 2 camere cucina, cantina, ottima occasione. Stagni, via A. Volta 10. Muggia. 66690 S

CASE, appartamenti liberi - occupati buon investimento vende Velicogna. Machiavelli 15. 13066 S

CASETTA vuota quartiere unico orticello, acquisterebbesi. Cassetta 47157 - UPI.

CENTRALISSIMO nuovo, quadristanze, biservizi, poggiuoli veranda, centraltermica, vista mare, vendiamo prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 47133 S

COLLE Scorcola, splendida vista mare, città vendiamo signorili 3 a 6 stanze, conforti, terrazze, centraltermica. Alabarda. Spiridione 6. 47133 S

COMBINAZIONE appartamento condominio in zona tranquilla, casa nuova vendesi 2 milioni 600.000 contanti. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 47105 S

CONDOMINI 1-2-3-4 stanze vendonsi, via Media. Agenzia Montina, Caccia 3. 66756 S

CONDOMINIO tristanze, cucina bagno, riscaldamento centrale, ascensore, in via di completazione via Settefontane 64, accanto mostra Zerial. Inform. Amm.ne Micheluzzi, Rossetti 59 tel. 93-050. 66453 S

CONDOMINIO cercasi casetta o abitazione vuoto o occupato 2 stanze stanzino cucina pagamento contanti. Cass. 66747 S UPI.

CONDOMINIO quattro stanze accessori anche in costruzione cercasi. Telef. 38254. 66701 S

CONDOMINIO camera, cucina bagno installato - vendiamo. prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 47133 S

CONDOMINIO minimo stanza, bagno, cucina cercasi. Cassetta 13056 S - UPI.

FABBRICATO nuovo affittasi o vendesi camera cucinino. Indirizzo UPI 66715 S.

FORNI di Sopra Stinsans vendesi villa arredata cinque camere soggiorno due bagni servizi autorimessa con terreno lire 6.000.000. Visitabile. Cass. 24151 S UPI.

GORIZIA terreni zone industriali, residenziali. Ville, palazzi, appartamenti, tenute, poderi, vendo prezzi convenienti. Agenzia Affari Isonzo, corso Italia 24, telefono 5335. 2223 S

LOCALI d'affari avviati reddito 10 per cento vendonsi. Telefonare lunedì 90718. 66740 S

MONFALCONE tristanze prontentrata signorile vendesi facilitazioni. Atalanta, via Don Fanin. 66735 S

PALAZZINA (Cordaroli) vendiamo ultimandi quattro stanze, biservizi, terrazze vista mare, centraltermica, garage. Mutuo ventennale fino 50%. Alabarda, Spiridione 6. 47133 S

PRESSI Tribunale in ultimanda palazzina vendiamo ultimi 2 3, 4 stanze, servizi, centraltermica, poggiuoli. Alabarda, Spiridione 6. 47133 S

QUARTIERI liberi due, vendonsi con terreno vicinissimo stazione filovia. Indirizzo U.P.I. 66766 S

TERRENI in diverse posizioni vendonsi. Montina, Caccia 3. 66756 S

TERRENI a Opicina per complessivi mq. 5264 vendonsi. Per informazioni tel. 54566 dalle 11 - 14. 24224 S

TERRENI ottima posizione, villa due appartamenti vende Velicogna. Machiavelli 15. 13066 S

VIA Rossetti vendonsi appartamenti condominio occupati 3-5-6 stanze, cucina, bagno. Rivolgersi Carli, S. Maurizio 4.

VIALE D'Angeli, (Revoltella), vendiamo signorili 1 a 4 stanze servizi, poggiuoli, garage. Alabarda, Spiridione 6. 47133 S

VILLA Sistiana con 2000 mq. terreno vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 66728 S

VILLA 4 stanze accessori pochi minuti pescheria vendesi. Telefonare 37151. 47163 S

VILLA vendesi da due quartieri uno libero novembre, vista straordinaria, giardino, cantine. Servola, Soncini 68. 66673 S

VILLE moderne panoramiche Perarolo Romagna, Besenghi, Barcola, Scalasanta Opicina da 3-7 stanze, vendonsi libere. Agenzia, Rossini 14. 47113 S

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117. Roma. 5124 U

PENSIONATO 24.000, anziano, civile, conoscerebbe pensionata oppure abbiente scopo matrimonio. Cass. 66732 U UPI.

SIGNORINA bella presenza, seria, priva conoscenze, desidererebbe conoscere signore 40-45 anni con occupazione. Scopo matrimonio. Cass. 66777 U UPI.

VEDOVA media età bella presenza giovanile condizioni buone appartamento risposerebbe 60-65.enne affettuoso distinto. Cestinansi anonime. Cassetta 47111 U UPI.

VEDOVA 50.enne sola capace massaia sposerebbe massimo 60.enne. Cass. 46953 U UPI.

45.ENNE impiegato discreta presenza comprensivo relazionerebbe massimo 40.enne bionda anche vedova. Indirizzare C.I. n. 572685 fermo posta. 66774 U

35.ENNE presenza, onesto sposerebbe 30-40.enne anche vedova con appartamento. 66789 U

V Diversi L. 50

MILENA Torrebianca 27, primo astro-chiromanzia (foto). Riceve 16-20. 47155 V

TRADUZIONI certificati, documenti, duplicazioni, copisteria rivolgersi Agenzia ATEC, Canalpiccolo 3. 56 V